



Wortprotokoll

Der 141. Sitzung vom 8. Oktober 1986

Resoconto integrale

della seduta n. 141 dell'8 ottobre 1986

IX. Legislatur
IX. Legislatura
1983 - 1988



CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE
SÜDTIROLER LANDTAG

SEDUTA 141. SITZUNG
8.10.1986

INDICE

INHALTSANGABE

Disegno di legge provinciale n. 88/86: **"Credito al commercio"**. pag. 4

Landesgesetzentwurf Nr. 88/86: **"Maßnahmen zugunsten des Handelssektors"** . . .Seite 4

Disegno di legge provinciale n. 94/86: **"Modifiche ed integrazioni alla legge provinciale 26 marzo 1982, n. 11"** . . . pag. 46

Landesgesetzentwurf Nr. 94/86: **"Änderungen und Ergänzungen des Landesgesetzes 26. März 1982, Nr. 11"**Seite 46

Disegno di legge provinciale n. 103/86/bis: **"Disposizioni finanziarie assunte in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 1986"** pag. 64

Landesgesetzentwurf Nr. 103/86/bis: **"Finanzbestimmungen in Zusammenhang mit dem Nachtragshaushalt des Landes Südtirol für das Finanzjahr 1986"**.Seite 64

Disegno di legge provinciale n. 77/86/ter: **"Istituzione della commissione multizonale per l'accertamento dell'idoneità degli invalidi alla guida dei motoveicoli"** pag. 69

Landesgesetzentwurf Nr. 77/86/ter: **"Errichtung der Kommission für die Feststellung der Fahrtauglichkeit von Invaliden"** .Seite 69

VORSITZ DER VIZEPRÄSIDENTIN:

WALTRAUD GEBERT-DEEG

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE:

ORE 10.07 UHR

(Appello nominale - Namensaufruf)

PRÄSIDENTIN: Die Sitzung ist eröffnet.

Ich bitte um die Verlesung des Protokolls der letzten Sitzung.

ERCKERT: (Verliest das Sitzungsprotokoll - legge il processo verbale)

PRÄSIDENTIN: Gibt es irgendwelche Einwände? Keine. Das Protokoll ist genehmigt.

Mitteilungen des Präsidiums:

Es wurde 1 Gesetzentwurf eingereicht: Nr. 107/86: "Aufsicht über die Aufzüge im privaten Bereich".

Es wurden 12 Anfragen und 1 Interpellation eingebracht: Nr. 454/86 (Barbiero, D'Ambrosio), betreffend die Vorführung des Films "Die Walsche"; Nr. 455/86 (Oberhauser, Zingerle), betreffend die staatliche Eisenbahn; Nr. 456/86 (Tribus, Langer), betreffend die Bekanntgabe der durchgeführten Messungen über die Luftverschmutzung durch das chemische Landeslaboratorium; Nr. 457/86 (Gebert-Deeg), betreffend Sozialhilfen an alleinerziehende Mütter; Nr. 458/86 (D'Ambrosio, Barbiero), betreffend den Rücktritt des Landesrates Saurer; Nr. 459/86 (Klotz), betreffend den Festakt aus Anlaß der vor 40 Jahren erfolgten Unterzeichnung des Pariser Abkommens; Nr. 460/86 (Langer, Tribus), betreffend die Aufschrift am Landtagsgebäude; Nr. 461/86 (Hosp), betreffend Zeitungsinserate aus Anlaß der vor 40 Jahren erfolgten Unterzeichnung des Pariser Abkommens; Nr. 462/86 (Langer, Tribus), betreffend den Festakt aus Anlaß der vor 40 Jahren erfolgten Unterzeichnung des Pariser Abkommens; Nr. 463/86 (Mitolo, Montali), betreffend das Interview des ehem. Inspektors Baur über die Schulprogramme; Nr. 464/86 (Mitolo, Montali), betreffend die Errichtung einer Straße im Valsertal; Nr. 465/86 (Mitolo, Montali), betreffend Nachzahlung an den Kammerabgeordneten Hans Benedikter; Nr. 466/86 (Mitolo, Montali), betreffend den Rücktritt von Landesrat Saurer.

Es wurden 3 Beschlußanträge eingebracht: Nr. 60/86 (D'Ambrosio, Barbiero), betreffend eine Konferenz auf gesamtstaatlicher Ebene über Energiersparmaßnahmen; Nr. 61/86 (D'Ambrosio, Barbiero), betreffend das Finanzgesetz 1987; Nr. 62/86 (D'Ambrosio, Barbiero), betreffend die Verspätung des Staates in der Auszahlung der Finanzmittel an das Land.

Für die heutige Sitzung haben sich die Abg.en D'Ambrosio, Benedikter, Balzarini und Langer entschuldigt.

Ich möchte mitteilen, wie alle wissen, hätte heute eine Fraktionsführersitzung stattfinden sollen, wahrscheinlich ist es von einigen überhört worden, wir waren nicht beschlußfähig. Nur konnte der Präsident feststellen, daß bereits in der Sitzung vom 24.9.1986 ein Brief des Landesrates Ferretti vorlag für die Vorziehung des Punktes 18 der Tagesordnung: Landesgesetzentwurf Nr. 88/86. Es hatte damals kein Einwand stattgefunden, daher muß jetzt nicht abgestimmt werden. Es kam dann ein Vorschlag vom Abg. Frasnelli gestern den Punkt 14 der Tagesordnung vorzuziehen, wo auch kein Einwand aufscheint. Die Einwände kamen dann beim dritten Vorziehungsantrag, der gestern abgestimmt wurde über das Bausündergesetz.

Wir fahren daher mit dem Punkt 14 der Tagesordnung fort: Landesgesetzentwurf Nr. 94/86.

Abg. Frasnelli wünscht das Wort.

FRASNELLI (SVP): Sie sagten, daß ein Brief des Landesrates Ferretti vorgelegen hat, aber das bezog sich dann sicherlich, so wie es auch gestern zum Ausdruck kam, auf den Tagesordnungspunkt 18 "Landesgesetzentwurf Nr. 88/86", Sie sprachen vom Tagesordnungspunkt 14.

PRÄSIDENTIN: Nein, zuerst kommt der Punkt 18 der Tagesordnung. Sie haben recht, ich habe da falsch gelesen.

FRASNELLI (SVP): Danke.

PRÄSIDENTIN: Punkt 18 der Tagesordnung: "Landesgesetzentwurf Nr.88/86: **Maßnahmen zugunsten des Handelssektors**".

Punto 18) dell'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale n.88/86: **Credito al commercio**".

Das Wort hat Landesrat Ferretti für die Verlesung des Berichtes.

FERRETTI (Assessore al commercio, assistenza pubblica e cultura - DC):
Il credito al commercio è attualmente regolamento da due leggi provinciali distinte:

- la L.P. 14.12.1974, n. 39 per il dettaglio (la stessa è stata modificata con L.P. 10.11.1976, n. 42 per introdurre norme specifiche per il dettaglio in forma ambulante)
 - e la L.P. 10.1.1973, n. 1 per l'ingrosso,
- che riproducono, con modifiche non sostanziali, la normativa regionale rimasta in vigore fino al passaggio delle competenze in materia di commercio alla Provincia autonoma di Bolzano in conseguenza dello Statuto di autonomia.

A distanza di anni dalla sua approvazione appare chiaro a tutti che la ex disciplina regionale (L.R. 46/86 per il dettaglio e la L.R. 15/64 per l'ingrosso) ha fatto il suo tempo. L'entità, le modalità e le tipologie dell'intervento a favore del settore sono superate e vanno quindi riesaminate per assicurare al commercio pari dignità rispetto agli altri settori economici e quindi analoghe opportunità ai fini dell'accesso al credito agevolato.

Sulla base di quanto già sperimentato dallo Stato (legge 10.10.1975, n. 517) e da altre regioni leaders italiane abbiamo quindi approntato un disegno di legge unico per i due comparti dell'ingrosso e del dettaglio che, in sintonia con un sempre più diffuso orientamento verso forme di deregolamentazione in tutti i settori, prevede una notevole semplificazione delle procedure per l'operatore richiedente e uno snellimento dell'iter burocratico di istruttoria e di liquidazione dei contributi.

La forma dell'intervento viene commisurata non tanto al tipo di attività (ingrosso, dettaglio, ambulante), come prevedeva la ex norma regionale, quanto alla consistenza e alla tipologia dell'investimento che intende fare l'operatore.

Due sono i tipi di contribuzione previsti:

- il contributo in soluzione unica nel caso di semplice acquisto di attrezzature, arredamento ed automezzi da parte delle imprese commerciali. Si ritiene infatti preferibile questa forma di incentivazione per opere, come quelle citate, di importo generalmente non molto elevato per far fronte alle quali l'operatore è quasi sempre in grado di reperire autonomamente i fondi necessari preferendo quindi che gli venga riconosciuto un premio incentivante "una tantum" di facile e immediata disponibilità anziché un contributo forse più consistente ma diluito in più annualità;
- il contributo rateale in conto capitale o in conto interessi: nel caso di acquisto, costruzione o ampliamento dei locali da adibire allo svolgimento dell'attività commerciale, compresi l'acquisto e l'infrastrutturazione dell'area.

In questo secondo caso gli investimenti sono notevolmente più cospicui per cui l'intervento è previsto in annualità.

Con la presente legge viene inoltre assicurata parità di trattamento tra le aziende artigianali ed industriali e quelle di commercio all'ingrosso (o ad esse assimilabili) estendendo a queste ultime i benefici previsti dall'articolo 50 della L.P. 8.9.1981, n. 25, per l'acquisizione delle aree aziendali e per la realizzazione delle relative infrastrutture (contributo in conto capitale fino al 50% della spesa).

I massimali di spesa ammessi e le misure dell'intervento sono fissati in modo differenziato con delibera della Giunta provinciale in relazione al tipo di attività per la quale viene richiesto il contributo ed in sintonia con quanto viene attualmente fatto a favore degli altri settori economici.

Un trattamento preferenziale viene riservato alle forme associative e cooperative (gruppi d'acquisto e cooperative di consumo) alle quali viene garantito il massimo del contributo.

I contributi vengono accordati con delibera della Giunta provinciale sentito il parere di una commissione in cui sono adeguatamente rappresentati gli operatori del settore e gli Istituti di credito.

Naturalmente la sostituzione del contributo in annualità con quello in soluzione unica comporterà per il bilancio provinciale, per i primi 5 anni, un impegno finanziario quasi 5 volte maggiore rispetto agli stanziamenti in atto che verrà però gradualmente attenuato nel corso degli anni successivi quando non graveranno più sul relativo capitolo gli impegni pregressi. Questo, diciamo chiaramente, va però a beneficio di un bilancio più trasparente in cui gli stanziamenti previsti corrispondono sempre più agli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Passando ad un esame dell'articolato evidenziamo:

artt. 1 e 2: vengono individuate le attività da ammettere a contributo, vale a dire:

- tutte le forme di commercio: l'ingrosso, il dettaglio, e l'ambulantato;
- le attività di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, bar ecc.) purchè non annesse a strutture ricettive turistiche (queste ultime godono già dei benefici previsti dalle leggi sul turismo);
- le attività paracommerciali (rappresentanti con deposito e spedizionieri).

Sono ammesse inoltre solo le piccole e medie aziende (con non più di 50 addetti) e relative forme associative, i cui investimenti corrispondano a criteri di redditività ed efficienza.

art. 4: le prevedenze della legge vengono estese alle operazioni di locazione finanziaria anche a mezzo di contratto di usufrutto.

art. 5: viene prescritto il divieto di cumulo dei contributi di cui alla presente legge con quelli erogati in base ad altre leggi provinciali o statali.

artt. 3 e 6: Vengono suddivise in 2 categorie distinte le iniziative da ammettere a contributo per le quali vengono previste forme di intervento differenziate:

<u>iniziativa</u>	<u>forma interv.</u>	<u>misura interv.</u>
acquisto attrezzature, arredamento e automezzi	contributo in soluzione unica	fino al 30% della spesa ammessa
<u>iniziativa</u>	<u>forma interv.</u>	<u>misura interv.</u>
acquisto, costruzione ristrutturazione locali	contributo rateale in conto capitale o conto interessi (5 anni)	6 - 10%
<u>iniziativa</u>	<u>forma interv.</u>	<u>misura interv.</u>
acquisto e infrastrutturazione area.	contributo in soluzione unica	fino al 50% della spesa ammessa

- art. 7: Vengono previste le procedure per la domanda, l'istruttoria e la liquidazione dei contributi. La presentazione delle domande non viene assoggettata a termini offrendo quindi agli operatori maggiori opportunità di accesso al credito. Sono peraltro ammessi a contributo solo i lavori iniziati e gli acquisti effettuati non prima della data di presentazione della domanda.
- artt. 8 e 9: Prevedono le necessarie garanzie (revoca del contributo) affinché il contributo concesso svolga effettivamente i suoi effetti incentivanti nei confronti del settore e non venga quindi stornato per altri fini.
- art. 11: Viene integrato a fronte di rilievi più volte sollevati dalla Corte dei Conti, l'art. 1 della L.P. 14.12.1974, n. 34 "Spese, contributi e sussidi a favore dell'attività commerciale" con la previsione, tra le spese da sostenere direttamente dalla Giunta provinciale o da ammettere a contributo, di "tutte le attività volte alla promozione e pubblicizzazione della produzione locale".
- artt. 10, 12 e 13: regolano l'entrata in vigore della legge ed il subingresso quindi nei relativi impegni finanziari in sostituzione delle 2 leggi provinciali che attualmente regolamentano il credito al commercio. Con norma transitoria viene previsto che le domande giacenti presso l'Amministrazione provinciale a valere sulle leggi precitate siano trasferite sulla presente legge.

Il presente disegno di legge ha riscontrato un sostanziale accordo delle categorie interessate. Confidiamo in una sua sollecita approvazione.

Die derzeitige gesetzliche Regelung der Kreditleichterungen zugunsten des Handels beruht auf zwei Landesgesetzen, und zwar:

- L.G. vom 14.12.1974, Nr. 39, für den Detailhandel
(abgeändert mit L.G. vom 10.11.1976, Nr. 42, wodurch neue Bestimmungen für den Detailverkauf im Wanderhandel eingeführt wurden);
- L.G. vom 10.1.1973, Nr. 1 für Großhandelsbetriebe;

mit diesem gesetzlichen Rahmen wurden unter Einführung unwesentlicher Änderungen die einschlägigen Regionalgesetze übernommen, die im Zuge der Übertragung der Zuständigkeit des Sachgebietes Handel durch das Autonomiestatut auf die Autonome Provinz Bozen übertragen wurden.

Es scheint leicht verständlich, daß diese ehemaligen Regionalgesetze (R.G. Nr. 46/1978 für den Detailhandel und R.G. Nr. 15/1964 für den Großhandel) veraltet sind. Das Ausmaß, die Art und die Bedingungen der einzelnen Maßnahmen zugunsten des Handelssektors sind überholt und müssen den wirtschaftlichen Erfordernissen der heutigen Zeit angepaßt werden, wie es im Förderungsbereich anderer Wirtschaftszweige der Fall ist.

In Anlehnung an die auf gesamtstaatlicher Ebene (Gesetz vom 10.10.1975, Nr. 517) und in anderen führenden Regionen Italiens eingeführten Erneuerungen wurde für die Bereiche Groß- und Einzelhandel ein einziger Gesetzentwurf ausgearbeitet, der im Sinne einer immer mehr geforderten "Dere-

gulation" eine wesentliche Vereinfachung und Beschleunigung der Prozeduren vorsieht.

Als Bemessungsgrundlage gilt nicht wie bisher vorwiegend die Art der durchgeführten Tätigkeit (Groß-, Detail- oder Wanderhandel) sondern vielmehr die Art der beabsichtigten Investition. Es gibt zwei Arten der Förderung:

- Verlustbeitrag (einmalige Auszahlung) bei Ankauf von Ausstattung, Einrichtung und Fahrzeugen für Handelsbetriebe.

Diese Form der Unterstützung erscheint deshalb vorteilhaft, weil es sich hier in der Regel um kleinere Beträge handelt, die der Unternehmer selbst aufbringen kann und dadurch die Eigenfinanzierung gefördert wird, während die Wirksamkeit bei mehrjährigen Beiträgen eher geschmälert erscheint.

- Zinsbeiträge oder in Raten auszubezahlende Beiträge bei Ankauf, Bau oder Erweiterung der zur Abwicklung der Handelstätigkeit dienenden Lokale, einschließlich der Erwerbs- und Erschließungskosten der Fläche:

In diesem Fall ist das Ausmaß der Investitionen wesentlich höher, deshalb wird ein mehrjähriger Zinsbeitrag gewährt.

Mit diesem Gesetz wird eine gleiche Behandlung zwischen den Handwerks-, Industrie- und Engroshandelsbetrieben gesichert. Die Begünstigungen, Verlustbeiträge in Höhe von 50% der Ausgabe, die vom Art.50 des L.G. vom 8.9.1981, Nr. 25, für den Ankauf der Flächen und deren Infrastrukturerung vorgesehen sind, werden auf die Engroshandelsbetriebe ausgedehnt.

Das Höchstausmaß der zulässigen Ausgaben und die Höhe der Beiträge werden mit Beschluß des Landesausschusses unterschiedlich festgelegt, wobei die Art der zu fördernden Tätigkeit berücksichtigt wird, so wie dies bereits für die anderen Wirtschaftszweige geschieht.

Eine Vorzugsbehandlung ist für die Vereinigung und Genossenschaften (Einkaufsgruppen und Konsumgenossenschaften) vorgesehen, denen das höchste Ausmaß des Beitrages gewährt wird.

Die Beiträge werden mit Beschluß des Landesausschusses, nach Anhören des Gutachtens einer Kommission, in welcher die Unternehmer des Sektors und die Bankinstitute vertreten sind, gewährt.

Die Umwandlung der mehrjährigen Zinsbeiträge in einen Verlustbeitrag wird für den Landeshaushalt während der ersten fünf Jahre selbstverständlich eine nahezu fünffache Belastung im Vergleich zur derzeitigen Verfügbarkeit darstellen, die jedoch im Laufe der Jahre durch das Erlöschen der Annuitäten ausgeglichen wird. Es wird aber ausdrücklich festgestellt, daß dies einer durchschaubaren Haushaltsgebarung zugute kommt, in der die Bereitstellungen im Laufe eines Jahres immer mehr mit den jährlich getätigten Investitionen übereinstimmen.

Zu den einzelnen Artikeln wird folgendes bemerkt:

Art. 1 und 2:

es werden die zur Förderung zulässigen Tätigkeiten festgelegt, und zwar:

- alle Verkaufsformen: Groß-, Detail-, und Wanderhandel;

- die Tätigkeiten, welche die Verabreichung von Speisen und Getränken (Restaurants, Bars u.d.g.) zum Gegenstand haben, sofern sie nicht im Rahmen fremdenverkehrsmäßiger Beherbergungsbetriebe ausgeübt werden (die Förderung dieser Betriebe findet in der Fremdenverkehrsgesetzgebung Berücksichtigung);

- die Nebenhandelstätigkeiten (Vertreter mit Lagerhaltung und Spediteure). Außerdem sind nur Klein- und Mittelbetriebe (mit nicht mehr als 50 Beschäftigten) und entsprechende Gesellschaftsformen zugelassen, deren Investitionen den Grundsatzkriterien der Rentabilität und Effizienz entsprechen.

Art. 4:

Die Begünstigungen werden auch auf Leasing und auf Fruchtgenußverträge ausgedehnt.

Art. 5:

Es wird verboten, die von diesem vorgesehenen Zuschüsse zugleich mit anderen Förderungen für denselben Zweck zu gewähren.

Art. 3 und 6:

Die zugelassenen Initiativen werden in zwei Kategorien unterteilt, für welche unterschiedliche Förderungsformen vorgesehen sind:

<u>Vorhaben</u>	<u>Art der Unterstützung</u>	<u>Ausmaß der Unterstützung</u>
Ankauf von Ausstattungen, Einrichtungen und Fahrzeugen	Verlustbeitrag (einmalige Auszahlung)	bis 30% der zugelassenen Ausgabe
<u>Vorhaben</u>	<u>Art der Unterstützung</u>	<u>Ausmaß der Unterstützung</u>
Ankauf, Bau und Restrukturierung der Lokale	Zinsbeitrag oder in Raten auszubezahlender Beitrag	6% bis 10%
<u>Vorhaben</u>	<u>Art der Unterstützung</u>	<u>Ausmaß der Unterstützung</u>
Ankauf und Erschließung der Fläche	Verlustbeitrag (einmalige Auszahlung)	50% der zugelassenen Ausgabe

Art. 7:

Es werden die Prozeduren für die Abfassung, die Überprüfung und die Auszahlung der Beiträge festgelegt.

Für die Einreichung der Gesuche ist kein Termin vorgesehen, so daß die Unternehmer laufend und schneller von der Förderung Gebrauch machen können. Es werden auf jeden Fall die Arbeiten und die Ankäufe, welche nicht vor dem Einreichetermin begonnen und vorgenommen wurden, zugelassen.

Art. 8 und 9:

Sie verfolgen den Zweck, einen zielgerechten Einsatz des Beitrages zu gewährleisten (Widerruf des Beitrages);

Art. 11:

Der Art. 1 des L.G. vom 14.12.1974, Nr. 34, wird wie folgt vervollständigt: "Ausgaben, Beiträge und Beihilfen zugunsten der Handelstätigkeit". Die unmittelbaren und zu den Begünstigungen zugelassenen Ausgaben können auch "jede Tätigkeit, die zur Förderung und Werbung der einheimischen Produkte beitragen" vorsehen.

Art. 10, 12 und 13:

Die verfügen über das Inkrafttreten des neuen Landesgesetzes und die Übernahme der finanziellen Verpflichtungen anstelle der zwei bisherigen einschlägigen Landesgesetze. Mit Übergangsbestimmung wird vorgesehen, daß die Beitragsgesuche, welche im Sinne der obgenannten L.G. eingereicht wurden zu den Begünstigungen dieses Gesetzes zugelassen werden.

Der vorliegende Gesetzentwurf hat die grundsätzliche Zustimmung der interessierten Berufskategorien erhalten. Zuversichtlich auf eine eheste Genehmigung, verbleibe ich hochachtungsvoll.

PRÄSIDENTIN: Ich bitte um die Verlesung des Berichtes der dritten Gesetzgebungskommission.

FRANZELIN-WERTH (Sekretär - SVP): Die dritte Gesetzgebungskommission ist am 23. Mai, 10., 21., 24. und 25. Juni, sowie am 1. Juli zusammengetreten, um den obgenannten Gesetzentwurf zu behandeln. An den Sitzungen nahmen auch Landesrat Dr. Remo Ferretti sowie die Beamten Dr. Saverio Ferretti, Dr. Umberto Meneghelli und Dr. Werner Aufschneider teil.

Anlässlich der Generaldebatte sprachen sich die Abgeordneten grundsätzlich positiv zum Gesetzentwurf aus, der auch im Rahmen des Koalitionsprogramms auf die Förderung des Handelssektors abzielt. Im besonderen gingen sie auf die Vereinfachung des Amtsweges sowie auf die Absicht, die Wirtschaftszweige zu fördern, ein, da dies eine Verbesserung der Arbeitslage in Südtirol gewährleisten kann. Die Kommission wies allerdings auch auf negative Aspekte des Gesetzentwurfes hin, die darin bestehen, daß vor allem den Vereinigungen und Genossenschaften gegenüber den Handelsbetrieben ein Vorrang eingeräumt wird. Die Kommissionsmitglieder gaben ihrer Hoffnung Ausdruck, daß im allgemeinen eine gleiche Behandlung gewährleistet werde oder zumindest die Vereinigungen nicht auf Kosten der kleinen und mittleren Handelsbetriebe bevorzugt würden. Weiters bemängelten sie die von zahlreichen Südtiroler Gemeinden verabschiedeten Handelspläne, die Einschränkungen hinsichtlich der Gründung neuer Handelsbetriebe mit sich gebracht haben. Die Kommission hat sodann dem Landesrat und den Beamten einige Fragen über technische Einzelheiten gestellt. Abg. von Egen bemängelte, daß im Art. 13 (Finanzbestimmung) keinerlei Finanzierung vorgeschlagen wurde und hat darauf verwiesen, daß die Autonome Provinz Bozen, im Unterschied zur Region Sizilien zum Beispiel im Bereich des Handels nur sekundäre Gesetzgebungsbefugnis hat.

In seiner Replik beantwortete der Beamte Dr. Saverio Ferretti die Fragen der Kommissionsmitglieder; insbesondere erklärte er, daß der Begriff kleiner bzw. mittlerer Betrieb im Staatsgesetz Nr. 517/1975 festgelegt wurde, welcher sich sowohl auf den Einzelhandel als auch auf den Großhandel bezieht. Er stellte überdies klar, daß sämtliche Betriebe mit einer Beschäftigtenzahl zwischen 0 und 50 in den Genuß der Begünstigungen gemäß dieser Gesetzesmaßnahme gelangen können und daß das Ausmaß der Beitragsgewährung jährlich mit Beschluß der Landesregierung festgelegt wird. Was die Finanzbestimmung betrifft, erklärte Dr. Ferretti, das Assessorat habe keine Bereitstellung vorschlagen wollen, da zur Zeit zwei Gesetze für den Großhandel und für den Einzelhandel in Kraft sind; ein Vorschlag wird jedenfalls bei der Haushaltsänderung folgen.

Der Übergang zur Sachdebatte wurde mehrheitlich bei 2 Enthaltungen genehmigt.

Im Laufe der Sachdebatte stellten die Kommissionsmitglieder dem Landesrat und den Beamten verschiedene Fragen, insbesondere was die Höchstzahl der Beschäftigten angeht, welche für die Förderung kleiner und mittlerer Betriebe vorgesehen ist. Der Landesrat erklärte, diese Höchstzahl sei für Einzelhandelsbetriebe, nicht aber für Großhandelsbetriebe festgesetzt worden. Auf diese Weise würden über das Landesgesetz die Betriebe unterstützt, die bis zu 50 Personen beschäftigen, während das Staatsgesetz Einzelhandelsbetriebe mit über 50 Beschäftigten berücksichtige.

Abg. Meraner bemängelte, daß die deutsche und die italienische Fassung des Gesetzentwurfes nicht übereinstimmen. Er meinte, jeder Abgeordnete habe das Recht, einen formell und sprachlich korrekten Gesetzestext vorgelegt zu bekommen. Er teilte mit, daß er eine offizielle Beschwerde einreichen werde.

Herr Dr. Aufschnaiter, Leiter des Amtes für Sprachangelegenheiten, lieferte der Kommission Erläuterungen über den Arbeitsablauf bei der Übersetzung der Gesetzestexte.

Landesrat Dr. Ferretti vertrat die Meinung, die Originaltexte der Gesetzentwürfe müßten bei der Übersetzung respektiert werden, außerdem sollte der Landtag seines Erachtens einen eigenen Übersetzungsdienst einrichten, der auch für die Übersetzung von Gesetzestexten zuständig sein soll.

Der Kommissionsvorsitzende Dr. Peterlini warf die Frage auf, ob auch Betriebe gefördert oder unterstützt werden können, die nicht als eigentliche Handelsbetriebe bezeichnet werden können (u.a. Dienstleistungsbetriebe), eine Frage, die bereits im Zuge der Beratungen über Gesetzentwürfe für Fremdenverkehr und Industrie aufgetreten war. Der Landesrat erwiderte, Dienstleistungsbetriebe seien auch mit dem Staatsgesetz Nr. 517/1975, auf welches man sich bei der Erarbeitung dieses Gesetzentwurfes gestützt habe, nicht gefördert worden. Allerdings hätten ihm Wirtschaftstreibende bereits mehrfach dieses Anliegen vorgebracht, die derzeit verfügbaren Gelder würden jedoch nicht zur Verwirklichung eines solchen Vorhabens reichen.

Die Kommission hat bei den Fassungen des Gesetzentwurfes formelle Berichtigungen vorgenommen, während der Landesrat folgende Änderungsanträge eingebracht hat:

Art. 2: Punkt c): der Wortlaut "und deren Verbände" soll durch die Worte "und die Konsortien" ersetzt werden.

Der Änderungsantrag wurde mehrheitlich bei einer Enthaltung und einer Gegenstimme genehmigt.

Im deutschen Text wurden bei Buchst. a) die Worte "Beschäftigte haben" durch die Worte "Arbeitnehmer beschäftigen" ersetzt, während die Fassung des 2. Absatzes dem italienischen Text angeglichen wurde: "...Unternehmen an Gasthöfe, Pensionen, Garnis, Gaststätten, oder an andere Gastbetriebe angeschlossen sind." Bei Buchst. b) sollen die Worte "mit Lager" nicht mehr unter Anführungszeichen stehen.

Art. 3: der Punkt a) wird wie folgt ersetzt: "die Renovierung von Räumen und den Ankauf von Geräten, Einrichtungs- und Ausstattungsgegenständen im allgemeinen sowie von Liefer- und Lastkraftwagen, sofern sie ausschließlich für den Einsatz im Unternehmen bestimmt sind, sowie den Einbau von An-

lagen. Beschränkt auf die im Art. 2, Punkt c), des gegenständlichen Gesetzes genannten Tätigkeiten werden zum Beitrag auch die gemeinsam betriebenen Lochkarten- Buchhaltungszentren zugelassen".

Der Änderungsantrag wurde mehrheitlich bei einer Stimmenthaltung genehmigt.

Art. 10: der erste Absatz wird wie folgt ergänzt: "Bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes dürfen für die Zuschüsse auch Gesuche berücksichtigt werden, die im Sinne der Landesgesetze vom 10. Jänner 1973, Nr. 1, in geltender Fassung, und vom 14. Dezember 1974, Nr. 39, in geltender Fassung, in der Zeitspanne vom 1. März 1986 bis zum Inkrafttreten des gegenständlichen Gesetzes eingereicht worden sind."

Der Änderungsantrag wurde einstimmig genehmigt.

Art. 11, Punkt b): folgender Satz wird hinzugefügt: "Zur Beitragsgewährung zugelassen sind auch die Ausgaben, welche die Führung von Instituten, Körperschaften, Vereinigungen und Organisationen betreffen, falls die in diesem Artikel angeführten Zwecke verfolgt werden".

Der Änderungsantrag wurde einstimmig genehmigt.

Art. 12 wird wie folgt geändert: "Mit Inkrafttreten dieses Gesetzes finden für die nach dem 28. Februar 1986 eingereichten Gesuche folgende Gesetze keine Anwendung:

- Landesgesetz vom 10. Jänner 1973, Nr. 1, in geltender Fassung;
- Landesgesetz vom 14. Dezember 1974, Nr. 39, in geltender Fassung."

Der Änderungsantrag wurde einstimmig genehmigt.

Die Abstimmung über die Artikel verlief folgendermaßen:

die Artikel 1, 3, 4, 8 und 11 wurden mehrheitlich bei 1 Enthaltung genehmigt; die Artikel 2 und 6 wurden mehrheitlich bei 3 Enthaltungen gutgeheißen; die Artikel 5, 9, 10, 12 und 13 wurden einstimmig genehmigt, der Art. 7 mehrheitlich bei 2 Enthaltungen.

Der Gesetzentwurf in seiner Gesamtheit wurde ohne Erklärungen zur Stimmabgabe mehrheitlich bei 2 Enthaltungen genehmigt.

La terza Commissione legislativa si é riunita nei giorni 23 maggio, 10, 21, 24, 25 giugno, nonché 1 luglio 1986 per trattare il succitato disegno di legge. Alle sedute hanno preso parte anche l'assessore dott. Remo Ferretti e i funzionari dott. Saverio Ferretti, dott. Umberto Meneghelli e dott. Werner Aufschneider.

In sede di discussione generale i consiglieri hanno espresso fondamentalmente parere favorevole alla redazione di un disegno di legge, teso, anche nei termini del programma di coalizione, all'incentivazione del settore commerciale e si sono soffermati in particolare sulla semplificazione dell'iter burocratico e sulla volontà di incentivazione dei settori economici, che possono garantire l'incremento dell'occupazione in Alto Adige. La Commissione ha tuttavia riscontrato degli aspetti negativi inerenti al disegno di legge, per quanto riguarda l'intenzione di favorire in particolare modo le associazioni e le cooperative rispetto alle imprese commerciali. I Commissari hanno infatti auspicato che venga riservato in generale un uguale

trattamento, o quanto meno che non vengano avvantaggiate le associazioni a scapito delle piccole e medie attività commerciali. Essi inoltre hanno criticato i piani commerciali, varati da molti comuni dell'Alto Adige, piani che hanno determinato delle restrizioni circa la fondazione di nuove imprese commerciali. La Commissione ha quindi posto all'assessore e ai funzionari delle domande di carattere tecnico. Il cons. von Egen ha criticato che non sia stato proposto alcun finanziamento all'art. 13 (articolo finanziario) e ha anche osservato che la Provincia autonoma di Bolzano, a differenza ad esempio della regione Sicilia, gode solamente di una competenza legislativa secondaria nel settore commerciale.

Nella sua replica il funzionario dott. Saverio Ferretti ha risposto alle domande poste dai Commissari; in particolare ha spiegato che il concetto piccola-media azienda è stato definito dalla legge nazionale n. 517/1975, che riguarda il commercio sia al dettaglio, sia all'ingrosso. Egli ha precisato che possono beneficiare del presente provvedimento legislativo tutte le aziende aventi da 0 a 50 dipendenti e che la misura del contributo concesso viene determinata annualmente con una delibera della Giunta provinciale. Per quanto riguarda l'articolo finanziario egli ha spiegato che è stata intenzione dell'assessorato non proporre alcuno stanziamento, in quanto attualmente sono in vigore le due leggi per l'ingrosso e per il dettaglio; una proposta sarà comunque fatta in sede di variazione di bilancio.

Il passaggio alla discussione articolata è stato approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Nel corso della discussione articolata i Commissari hanno posto all'assessore e ai funzionari intervenuti delle domande di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda il limite massimo di dipendenti previsto per le piccole e medie aziende, affinché queste possano fruire di sovvenzioni. L'assessore ha spiegato che è stato posto questo limite per le aziende al dettaglio, ma non per quelle all'ingrosso. In tal modo la normativa provinciale provvedrebbe all'incentivazione delle imprese con non più di 50 dipendenti, mentre la legge statale sovvenzionerebbe i dettaglianti, aventi alle proprie dipendenze più di 50 addetti.

Il cons. Meraner ha sollevato una critica relativa alla non corrispondenza dei testi dei disegni di legge nelle due lingue. Egli era dell'avviso che fosse un diritto di ogni consigliere avere a disposizione un testo di legge corretto formalmente e linguisticamente. Pertanto egli ha comunicato di voler presentare una protesta ufficiale a riguardo.

Il dott. Aufschnaiter, responsabile dell'ufficio questioni linguistiche è intervenuto per fornire alla Commissione delle delucidazioni circa le procedure del suo lavoro di traduzione dei testi dei disegni di legge.

L'assessore dott. Ferretti era dell'avviso che i testi originali, nei quali vengono redatti i disegni di legge, vengano rispettati nella traduzione e ha osservato che sarebbe opportuno che il Consiglio provinciale si dotasse di un apposito servizio traduzioni, competente anche nelle traduzioni dei disegni di legge.

Il Presidente della Commissione, dott. Peterlini, ha sollevato un problema circa la possibilità di incentivazione e di sovvenzione anche dei settori paracommerciali (tra cui il settore dei servizi), problema già valutato durante la trattazione di disegni di legge attinenti ai settori turismo e industria. L'assessore ha replicato che il settore dei servizi non è stato incentivato nemmeno dalla legge statale n. 517/1975, sulla quale ci si è basati per la redazione di questo disegno di legge. Egli avrebbe tuttavia già ricevuto delle sollecitazioni da parte di operatori economici e ha precisato che gli stanziamenti disponibili attualmente per l'attuazione di un simile progetto non sarebbero sufficienti.

La Commissione ha apportato delle correzioni formali nelle due versioni del disegno di legge, mentre l'assessore ha presentato i seguenti emendamenti.

All'art. 2, punto c) la dizione "e rispettivi consorzi" è stato sostituita con la dizione "e i consorzi".

Questo emendamento è stato approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 1 astensione.

Inoltre alla lettera a) del testo tedesco le parole "Beschäftigte haben" sono state sostituite con le parole "Arbeitnehmer beschäftigen", mentre la dizione del secondo comma è stata adeguata al testo italiano: "... Unternehmen an Gasthöfe, Pensionen, Garnis, Gaststätten, oder an andere Gastbetriebe angeschlossen sind". Alla lettera b) del testo tedesco le parole "mit Lager" non sono più poste fra virgolette.

All'art. 3 il punto a) è stato sostituito come segue:

"il rinnovo dei locali, l'acquisto e l'installazione di impianti ed attrezzature, di arredamento in genere e di furgoni ed autocarri da adibire esclusivamente per l'esercizio dell'attività dell'impresa. Limitatamente alle attività di cui alla lettera c) dell'art. 2 della presente legge è ammessa a contributo anche la gestione in comune di centri meccanografici e contabili". L'emendamento è stato approvato a maggioranza con 1 astensione.

All'art. 10 il primo comma viene integrato come segue:

"In sede di prima applicazione della presente legge possono essere ammesse ai benefici previsti le domande già presentate, ai sensi della L.P. 10 gennaio 1973, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni e della L.P. 14 dicembre 1974, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1. marzo 1986 alla data di entrata in vigore della presente legge.

L'emendamento è stato approvato all'unanimità.

All'art. 11 al punto b) è stato aggiunto il seguente periodo:

"Sono ammissibili a contributo anche le spese di gestione di Istituti, Enti, Associazioni ed Organizzazioni che perseguono gli scopi di cui al presente articolo".

L'emendamento è stato approvato all'unanimità.

L'art. 12 viene modificato come segue:

"1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge cessano di avere applicazione per le domande presentate successivamente alla data del 28 febbraio 1986:

- la L.P. 10 gennaio 1973, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.P. 14 dicembre 1974, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni."
L'emendamento é stato approvato all'unanimitá.

La votazione degli articoli ha avuto il seguente esito:
gli artt. 1, 3, 4, 8 e 11 sono stati approvati a maggioranza con 1 astensione;
gli artt. 2 e 6 sono stati approvati a maggioranza con 3 astensioni; gli
artt. 5, 9, 10, 12 e 13 sono stati approvati all'unanimitá, l'art. 7 é stato
approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Senza alcuna dichiarazione di voto il disegno di legge nel suo complesso é stato approvato a maggioranza con 2 astensioni.

PRÄSIDENTIN: Die Generaldebatte ist eröffnet. Das Wort hat Abg. von Egen.

von EGEN (SVP): Ich möchte mich nur ganz kurz in der Generaldebatte zu Wort melden. Es ist sehr erfreulich, daß jetzt gleich zu Beginn der Wiederaufnahme der Tätigkeit des Südtiroler Landtages nach der Sommerpause dieser wichtige Gesetzesentwurf behandelt wird. Ich danke dem Landesrat, daß es ihm gelungen ist, daß er vorgezogen werden konnte. Für die Wirtschaft ist das sehr wichtig im allgemeinen, im besonderen für den Südtiroler Handel.

Ich möchte einleitend nur bemerken, daß wir doch jetzt mit einer gewissen Zufriedenheit feststellen können, daß also gestern in zweiter Lesung wieder das Bausündergesetz mit direkten Auswirkungen, denken wir an die Möglichkeit der Errichtung von Kleinsportanlagen, gastgewerbliche Betriebe wieder genehmigt werden konnte; denken wir, daß kurz vor der Sommerpause Maßnahmen zur Qualitätshebung im Südtiroler Fremdenverkehr, dieser Gesetzesentwurf über die Bühne gegangen ist; und jetzt schließt sich in diese Reihenfolge der Handelsförderungsgesetzesentwurf an, auf den - und das soll jetzt nicht meine weiteren Ausführungen trüben - wir, die Wirtschaft, aber besonders der Handel seit Monaten gewartet haben; aber, Ende gut, alles gut, er wird heute behandelt und hoffentlich im Plenum verabschiedet werden.

Nachdem wir über die Wirtschaftsgesetze im allgemeinen jetzt kurz diese Betrachtung gemacht haben, erlaube ich mir, nur noch hinzuzufügen, genauso vordringlich und wichtig erscheint mir die Verabschiedung der Abänderungen des Landesgesetzes Nr. 25, bekannt als Industrieförderungsgesetz. Es wäre schön und es wäre wünschenswert, wenn also in diese Reihenfolge der Wirtschaftsgesetze diese Abänderungen zum Industrieförderungsgesetz auch vordringlich rasch vorgezogen behandelt werden könnten.

Nun ganz kurz zum Handel. Südtirols Handel hat innerhalb der 4 Sparten der gewerblichen Wirtschaft eine besondere Bedeutung. Wir haben nicht nur an die 10.000 Handelsbetriebe, sondern wir haben daneben, und das erscheint mir wichtig, an die 30.000 Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter, die in diesem wichtigen Dienstleistungssektor tätig sind. Und der Handel erfüllt eben eine große Bedeutung für die Versorgung der Bevölke-

nung, Nahversorgung der Bevölkerung, und es ist nur zu hoffen und zu wünschen, daß wir, wo wir als autonomes Land Südtirol, leider Gottes muß ich sagen im Bereich des Handels nur eine sekundäre Zuständigkeit haben, also keine primäre Zuständigkeit gemäß unserem Autonomiestatut des Jahres 1972, ich sage das nur, weil mir lieber wäre, wenn wir eine primäre Zuständigkeit auch auf dem Gebiet des Handelssektors hätten, auch aufgrund unserer besonderen geographischen Lage und unserer besonderen Situation. Wir haben hier die Versorgung der Bevölkerung in den Talschaften zu garantieren. Wir haben unterschiedliche Situationen, wenn wir eine Landgemeinde nehmen des Überetsch z.B. und eine Gemeinde im Pustertal, da können sich oft verschiedene Situationen ergeben, eben aufgrund dieser geographischen Lage. Und ich darf nur zitieren und das ist auch interessant, die Region Sizilien z.B. hat auf dem Gebiet des Handelssektors primäre Zuständigkeit.

Ich möchte in diesem Zusammenhang sagen, daß durch diesen Gesetzesentwurf sicherlich die mittelständischen, die kleinen und die mittleren Handelsbetriebe gefördert werden können in einem Rahmen, wie es eben bisher nicht möglich war. Und im Sinne des Koalitionsprogrammes, das zur Bildung der Landesregierung im Mai 1984 geführt hat, ist es ja, und es steht ausdrücklich in diesem Koalitionsprogramm auch drinnen, daß die verschiedenen Sparten der Wirtschaft möglichst gleich gefördert werden sollen. In diese Richtung geht der Zug und wenn das einmal verabschiedet werden wird, dann kann man auch nicht mehr davon sprechen, daß für den Handel, zumindest was die Förderungspolitik des Landes betrifft, eine andere Ausgangslage geschaffen worden ist, denn es ist ja wie Sie dann noch genauer sehen werden in der Artikeldebatte, bis zu 30% die Förderungsmöglichkeit vorgesehen usw. Ich will nicht auf die Details eingehen.

Ich wollte nur sagen, daß es erfreulich ist, daß wir heute vorgezogen diesen Gesetzesentwurf behandeln, zum Wohle der Wirtschaft, zum Wohle des Handels und ich hoffe, daß möglichst rasch auch Rom den Sichtvermerk gibt und natürlich auch, was noch wichtiger ist, daß dann die Finanzartikel, die immer am Ende der Gesetzesentwürfe behandelt werden, entsprechend dann, nicht in diesem aber im nächsten Jahr, für den Handel entsprechende Geldmittel zur Verfügung gestellt werden, denn sonst nutzt mir die schönste Bestimmung nichts, wenn, und das möchte ich jetzt schon deponieren, daß für den Handel dann entsprechende Geldmittel zur Verfügung gestellt werden im Haushalt, damit dieses Gesetz auch gut wirksam werden kann und der Wille des Gesetzgebers zum Durchbruch kommen kann.

MERANER (PDU): Danke Frau Präsidentin! Sehr geehrter Herr Landesrat Ferretti, geschätzte Kollegen! Nicht erst seit Monaten, sondern seit Jahren hat der Handel in Südtirol auf dieses Gesetz gewartet. Ich erachte es als ein positives Zeichen, als eine Sensibilität der Abgeordneten dieses Hauses, für die ich dankbar bin, daß es trotz der vielen wichtigen anstehenden Gesetze möglich war, diesen Gesetzesentwurf vorzuziehen. Ich möchte mich dafür ausdrücklich bei allen, die die Zustimmung gegeben haben, be-

danken. Auch ich muß bedauern, daß gerade auf einem so wichtigen Gebiet wie dem des Handels das Land Südtirol nur sekundäre Zuständigkeit hat, obwohl primäre Zuständigkeit in unserem Lande wesentlich besser, so meine ich, gerechtfertigt werden könnte als beispielsweise in der Region Sizilien. Aber wir sollen über das Negative das Positive nicht übersehen. Mit diesem Gesetzentwurf, wenn er in dieser Form, vielleicht sogar mit einigen Verbesserungen, Herr Landesrat, genehmigt werden kann, wird sicher ein Stückchen mehr Gerechtigkeit in unserem Lande verwirklicht, wenngleich trotzdem festgestellt werden muß, daß dieser wichtige Sektor Handel nach wie vor das Schlußlicht im Landeshaushalt darstellen wird. Aber wir sind uns wohl bewußt, daß es nicht ganz einfach ist, auf einmal alle jene Schritte zu tun, die an und für sich zu tun wären. Es ist dies eine Politik der kleinen Schritte, Herr Landesrat, aber wie ich meine, in die richtige Richtung. Fast 10.000 Handelsbetriebe, mein Vorredner hat es schon gesagt, mit zur Zeit sogar weit über 30.000 Beschäftigten, d.h. sicher ein sehr wichtiger Wirtschaftsfaktor in unserem Lande, das zeigt aber auch, daß wir es hier mit einem Sektor zu tun haben, wo es sich überwiegend um kleine und mittlere Betriebe handelt, denn es sind je Betrieb ja nur etwa 3 Mitarbeiter im Schnitt. Wir haben es hier mit einem Sektor zu tun, in dem jene Betriebsform, die wir versprochen haben besonders zu unterstützen, nämlich den Familienbetrieb, besonders stark vertreten ist. Dieser Sektor Handel hat gerade in der Krisenzeit gezeigt, daß er trotz geringer Unterstützung von seiten der öffentlichen Hand willens war und die Kraft aufbrachte, viele Arbeitsplätze, neue Arbeitsplätze zu schaffen und besonders im Bereich der Jugendarbeitslosigkeit durch die Einstellung vieler neuer Lehrlinge einen positiven Beitrag für den sozialen Frieden und die soziale Gerechtigkeit in unserem Lande zu leisten.

Was ich in diesem Gesetzesentwurf als besonders positiv hervorstreichen möchte, Herr Landesrat, ist die Tatsache, daß die früher sehr beschwerlichen Termine abgeändert wurden. Das ist sicher eine ganz große Erleichterung für die Handelsbetriebe und kostet auf der anderen Seite der Verwaltung kein oder wenig Geld. Es wird aus meiner Sicht positiv bewertet, daß eine Erhöhung der Beiträge vorgesehen ist, aber gleichzeitig auch eine Ausdehnung der Möglichkeiten für die Beiträge. Wenn ich in diesem Punkt auch wiederum grundsätzlich sagen muß, daß dies für mich an und für sich nicht die beste Politik ist, wenn wir dauernd Förderungsgesetze verabschieden. Ich möchte das für den Handelssektor und für die Wirtschaft im allgemeinen genauso betonen wie ich das in anderen Bereichen getan habe, aber es kann eben nicht im Sinne der Gerechtigkeit auch nicht zu einem einseitigen Abbau von Beiträgen oder zu einer einseitigen Benachteiligung kommen. Es wäre sinnvoll und wünschenswert, wenn es uns gelänge, uns dazu aufzuraffen, daß wir allgemein in fast allen Sektoren, wahrscheinlich sogar in überhaupt allen Sektoren gewisse Subventionen abbauen. Aber ich mache mir nichts vor, ich weiß, wie schwierig das ist, die Geschichte anderer Länder lehrt es uns. Wenn ich bedenke, daß die Subventionsabbaugesetze, die jetzt in der Schweiz zu greifen beginnen,

bereits in den 30er Jahren vorgeschlagen wurden, so will ich mich nicht der Illusion hingeben, daß es ausgerechnet uns gelingen mag, in ganz kurzer Zeit dieses Problem zufriedenstellend zu lösen; aber anpacken, geschätzte Kolleginnen und Kollegen, müssen wir dieses Problem, denn die Subventionspolitik in diesem Stil, wie sie hier betrieben wird, ist auf Dauer einfach nicht tragbar. Das sei allgemein gesagt, aber dieses Gesetz ist eben auch ein Mosaiksteinchen in dieser Subventionsgesetzgebung.

Was ich hingegen im Gesetzentwurf weniger gut finde ist die Tatsache, daß die individuellen Betriebe, also die kleinen Betriebe, vor allen Dingen gegenüber den Verkaufsorganisationen, wie ich meine, doch ziemlich stark benachteiligt werden. Ich habe es schon in der Kommission, Herr Landesrat, festgestellt. Beide Arten von Verkaufsorganisationen, sowohl die individuellen Betriebe als auch die Verkaufsorganisationen bringen für den Verbraucher Vorteile und Nachteile. Die Hauptvorteile, die die Verkaufsorganisationen bringen können, sind eben die, daß sie Waren durch eine bessere, breitere Organisation, durch günstigere Einkaufsbedingungen billiger auf den Markt bringen können. Die Nachteile dieser Organisationen sind allerdings die, daß sie eine geringere Auswahl bieten, daß sie sehr stark zur Monopolbildung hindrängen und sich dadurch, wenn sie in einer Überzahl zustandekommen, für den Verbraucher auf lange Sicht sicherlich nachteilig auswirken, während der individuelle Handel die Nahversorgung besonders intensiv betreut, für eine genügende Auswahl im Warensortiment, aber auch für eine angemessene Konkurrenz unter den einzelnen Betrieben sorgt und dadurch eine Marktregelung herbeiführt, die sicherlich für den Konsumenten mit großen Vorteilen verbunden ist.

Allgemein zum Gesetz noch eine Bemerkung. Das Gesetz wird von mir, wie gesagt, befürwortet, aber ich glaube, Herr Landesrat, geschätzte Kolleginnen und Kollegen, daß es für den Handel noch wesentlich wichtigere Maßnahmen für die Zukunft gehen müßte als bloß Förderungsgesetze zu verabschieden. Ich denke da vor allen Dingen an Maßnahmen allgemeiner Natur, die die Rahmenbedingungen des Handels verbessern. Dazu gehört, jetzt einmal ganz konkret zu werden, beispielsweise auch die Verlegung der Bozner Messe nach Bozen-Süd. Dazu gehören aber auch eine Reihe von Veranstaltungen, eine Reihe von Informationen, die den Ruf des Handels verbessern. Der Handel verdient es nicht, daß er immer wieder so schlecht hingestellt wird, wie er in Wirklichkeit gar nicht ist. Es ist nämlich nicht so, daß die Steuerhinterzieher nur beim Handel zu suchen sind, dort wird es sie auch geben, aber es gibt sie eben in allen Sektoren, es gibt keine Sparte, wo es keine gibt und das sollte man auch einmal sagen, und zwar laut und deutlich sagen. Und wenn wir den Daten des Schatzministeriums, des Finanzministeriums in Rom glauben dürfen, dann ist es doch so, daß im Handel sicher nicht mehr Steuern hinterzogen werden als in anderen Sektoren. Man sollte auch einmal anerkennen die wichtige, nicht nur wirtschaftliche, sondern auch soziale Funktion des Handels. Man sollte zur Kenntnis nehmen, daß Handelsbetriebe nicht einfach Betriebe sind, die den Fiskus

betrügen und den Konsumenten, sondern daß sie es sich sehr wohl überlegen müssen und wollen, wie sie den Kunden am besten bedienen. Wir sollten überlegen, daß dieser Handelssektor für die Schaffung und Erhaltung nicht saisonaler, sondern ganzjähriger, gut bezahlter Arbeitsplätze vielleicht mehr getan hat als mancher andere Sektor in unserem Lande. Zu den wichtigen Maßnahmen im Handelssektor gehörten auch jene, die für eine bessere Aus- und Fortbildung im Handelssektor Sorge tragen, insbesondere was das Management betrifft. Es gehörte zu den wichtigen Aufgaben, die Marktforschung speziell außerhalb unseres Landes stärker zu betreiben, damit der Handel stärker expandieren kann. Es gehörte zu weiteren wichtigen Maßnahmen, daß das Lizenzwesen vernünftiger geregelt würde in unserem Lande, es gehörte weiters zu den wichtigen Maßnahmen, daß das Problem der Handelspläne neu aufgegriffen und geregelt wird. Ich wiederhole für diese beiden Bereiche, daß es nicht sinnvoll ist, Lizenzen auszugeben, mit welchen man Roßfleisch und Eier verkaufen kann. Es ist aber auch nicht sinnvoll, Handelspläne verabschieden zu machen, wie es zur Zeit der Fall ist, in denen eine Tabelle der noch freien Lizenzen in einer Gemeinde aufgezählt werden, so daß, und das kommt auch tatsächlich vor, besonders Schläue einfach die Tabelle durchlesen und dann um sämtliche Lizenzen ansuchen, sie auch bekommen müssen, so daß die jungen nachrückenden Leute überhaupt keine Lizenz für eine bestimmte Dauer mehr bekommen. Es ist wohl so, daß in verschiedenen Gemeinden unseres Landes die für vier Jahre geplanten Lizenzen innerhalb kürzester Zeit, manchmal fast innerhalb weniger Monate zur Gänze ausgegeben wurden und dann ist vier Jahre lang stopp. So etwas kann man unseren jungen Leuten nicht antun. Wir brauchen in allen Bereichen unserer Gesellschaft jungen Nachwuchs, junge Kräfte, die nachrücken und warum nicht gerade dort, wo es darum geht, daß die jungen Menschen in unserem Lande auch einen selbständigen Beruf anstreben. Diesem Mangel wäre sehr leicht abzuhelfen, indem man in die Handelspläne, ähnlich wie man es in den Bauleitplänen schon getan hat, einfach einen Durchführungsplan einbauen würde, daß man sagt, soundso viele Lizenzen innerhalb vier Jahren ja, aber im ersten Jahr so viel, im zweiten Jahr so viel, im dritten so viel und im vierten so viel. Dann könnte man hier, wie ich meine, einigermaßen wirksam einen Riegel vorschieben, damit nicht einige wenige Spekulanten alles für sich beanspruchen und für unsere jungen Leute nichts mehr übriglassen.

Zum Schluß noch die Finanzierung. Das beste Gesetz hilft selbstverständlich nichts, wenn nicht eine entsprechende Finanzierung vorgesehen wird. Der Herr Landesrat hat dabei auf die Verabschiedung des neuen Haushaltes vertröstet, ich sage dies nicht im negativen Sinne, denn es ist für mich klar, daß wir für das heurige Jahr hier nicht mehr sehr viel machen werden können, aber ich habe mir Gedanken gemacht, Sie sicher auch und Sie haben sicher auch mit vielen Leuten geredet, wenn in der heutigen Situation des Handels dieses Gesetz wirklich greifen soll, was wir uns alle wünschen, dann werden wir sicher nicht umhin kommen, das sage ich jetzt schon, daß wir dieses Gesetz mit einem Betrag von mindestens 4 bis

5 Milliarden werden finanzieren müssen, ansonsten hat das Gesetz kaum Chancen wirklich zu greifen. Ich gehe von dieser positiven Annahme aus, daß es möglich sein mag das Gesetz mit ungefähr diesen Betrag zu finanzieren und unter diesem Gesichtspunkt möchte ich auch bei einigen Einwänden, die ich dann in der Artikeldebatte anbringen werde, grundsätzlich die Zustimmung für dieses Gesetz ankündigen.

KASERER (SVP): Sehr geehrte Frau Präsidentin, Kolleginnen und Kollegen! Wir sind uns alle der Bedeutung des Handels in unserem Lande bewußt. Darüber besteht gar kein Zweifel. Wenn die Angaben des Kollegen Meraner stimmen, daß es dort 30.000 Beschäftigte gibt und daran zweifle ich nicht, dann ist es sicher richtig, daß diesem Handel auch von seiten der Landesregierung die Bedeutung zugemessen wird, die er hat. Vor allem finde ich es vernünftig, daß hier eine Anpassung der Förderungsmaßnahmen im allgemeinen vorgenommen wird, daß man die verschiedenen Wirtschaftszweige nicht sehr unterschiedlich behandelt, so wie es bis jetzt der Fall war. Das führt auch zu einer Erhöhung der Beiträge. In der Bevölkerung hat man allgemein den Eindruck, daß vor allem die bestehenden Handelsbetriebe schon von sich aus in der Lage sein müßten, sich zu verbessern, Neuerungen einzuführen, weil - so die allgemeine Volksmeinung - der Handel ja die Möglichkeit hat, die Inflation oder Preissteigerung als erster an den Konsumenten weiterzugeben. Aber es stimmt nicht so. Es muß auch die Konkurrenzfähigkeit erhalten werden.

Was ich nicht gut verstehe, ist, daß beispielsweise Gaststätten und Bars, die keine Unterkunft haben, unter das Handelsassessorat fallen und nicht, wie Gasthöfe, Hotels und Pensionen, in das Assessorat für Fremdenverkehr. Es ist mehr oder weniger dieselbe Sparte. Ich finde es nicht günstig, daß das auf zwei verschiedene Assessorate aufgeteilt wird.

Weiters möchte ich folgender bemängeln. Als ich einen Kollegen in der Kommission vertrat, habe ich auch zum Ausdruck gebracht, daß Betriebe von Null bis 50 Beschäftigte gleich behandelt werden. Ich bin der Meinung, daß doch ein großer Unterschied besteht, ob jemand zwei Beschäftigte hat, er selbst arbeitet und noch meinetwegen zwei Beschäftigte hat oder ob er 40, 30 oder 50 hat. Ich bin der Meinung, daß derjenige, der einen so großen Betrieb hat, sicher bessere Voraussetzungen besitzt, sich zurechtzufinden, als ein kleinerer Betrieb. Dies vor allem auch deshalb, weil die größeren Betriebe in der Regel mehr spezialisiert sind, während der kleine Betrieb, ich meine hier den Laden, das Geschäft im Dorfe, auf dem Lande, sehr vielseitig sein muß. Damit hat er sicher auch einen größeren Aufwand als der spezialisierte Betrieb.

Ich bin froh, daß es nicht mehr die Bestimmung gibt, daß jemand zwei Jahre bereits einen Betrieb geführt haben muß, damit er in den Genuß eines Beitrages gelangt, weil ich das als eine Diskriminierung von Jungunternehmern betrachte. Heute, so wurde mir versichert, ist es möglich, daß auch ein Neuer einen Beitrag bekommen kann, immer unter der Voraussetzung, daß er die beruflichen Qualitäten mit sich bringt.

Im Art. 2 ist vorgesehen, daß von Null bis 50 Beschäftigte alle gleich behandelt werden. Ich würde es vorziehen, eine größere Staffelung vorzunehmen. Außerdem ist es sicher oft schwierig, bei Beginn vor auszusehen, ob einer z.B. 45 oder mehr Arbeitsplätze schafft. Er gibt sicherlich weniger an, damit er leichter in den Genuß, auch als Großbetrieb, höherer Beiträge gelangt. Wir haben hier Erfahrungswerte auch aus anderen Sparten, wo man Versprechungen abgegeben hat, Verpflichtungen eingegangen ist, soundso viele Leute zu beschäftigen. Das Ergebnis letzten Endes war dann meistens ganz ein anderes, so daß es hier sicher auch zweifelhaft ist, ob diese Maßnahme so gerechtfertigt ist. Im Art.6 ist vorgesehen, daß die Beiträge gestaffelt werden, der Mindestbeitrag beträgt 6% der anerkannten Ausgabe und kann bis auf 10% erhöht werden, wenn es sich um besondere Fälle handelt, die mit Beschluß der Landesregierung festzulegen sind. Mich würde hier interessieren, welche besonderen Kriterien hier gelten. Es sollten nicht die Beziehungen eine Rolle spielen, sondern es müßten hier besondere Notwendigkeiten sein. Im Sinne des Koalitionsabkommens, daß strukturschwache Gebiete besonders gefördert werden sollen, möchte ich betonen, daß man diesen Rechnung tragen muß und vor allem, daß man auch auf die Zahl der Arbeitslosen im betreffenden Gebiet besondere Rücksicht nehmen muß. Auf diese Weise kann auch ein Beitrag zum eventuellen Abbau von Arbeitslosigkeit geleistet werden. Ich beantrage, daß bei der Vergabe von höheren Beiträgen diesem Kriterium, also strukturschwache Gebiete, besonders hohe Arbeitslosigkeit Rechnung getragen wird, indem man auf 10% erhöht.

Hervorheben möchte ich, daß die Kommission, die Beiträge vorschlägt, eigentlich verhältnismäßig klein gehalten ist. Allerdings muß ich hier bemängeln, daß den Fachleuten, den Berufsverbänden, der Verbraucher fehlt. Ich finde es sehr negativ, Herr Landesrat Ferretti, daß die Verbraucher in dieser Kommission, aber auch im Gesetz überhaupt sozusagen links liegen gelassen worden sind. Das finde ich nicht richtig. Wir müssen feststellen, daß unsere Leute wesentlich weniger bewußt einkaufen als dies beispielsweise in unseren Nachbarstaaten der Fall ist. Wenn wir die Bürger aus der Bundesrepublik Deutschland beobachten, stellen wir fest, daß sie viel genauer auf die Qualität, aber auch auf die Preise achten. Bei uns ist es so, und das finde ich negativ, daß in sehr vielen Geschäften, in den Auslagen kaum Preise angeschrieben sind oder nur sehr wenige. Ich möchte den zuständigen Landesrat fragen, ich bin der Meinung, daß die in den Auslagen ausgestellten Preise auch angeschrieben werden müssen, denn nur auf diese Weise kann der Bürger bessere Vergleiche anstellen. Überhaupt wäre daran zu denken, daß bei uns die Konsumenten Beratung einsetzen müßte. In unserem Lande besteht da überhaupt nichts. Ich bin grundsätzlich mit dem Gesetz einverstanden, aber ich wollte doch einige Mängel aufzeigen.

FERRETTI (Assessore al commercio, assistenza pubblica e cultura - DC): Ringrazio i colleghi che sono intervenuti tutti mi pare in senso molto costruttivo e interessante, sia nelle valutazioni positive sia an-

che nelle valutazioni di perfezionamento e di aggiunta. Su quanto ha detto il collega von Egen si può essere d'accordo, anzi con il collega stiamo verificando di presentare un emendamento che spero possa essere pronto quanto prima in maniera tale da includere in questa legge anche coloro che debbono intervenire o sono già intervenuti ultimamente nel settore del commercio per via dell'aggiornamento delle norme antincendio, che sono delle spese sostenute e non previste.

Per quello che dice il collega Meraner convergo con lui che il settore del commercio è determinante, vitale, che ha oltre 30 mila addetti, che è in espansione e che merita un'attenzione diversa. E' troppo facile criminalizzare. Pensiamo a quello che accade nel mondo dell'industria a livello di evasioni e sono evasioni non di qualche decina di migliaia di lire o di milioni, ma di miliardi, per capire come talvolta l'attenzione dell'opinione pubblica sia distorta da un'informazione pettegola piuttosto che da un'informazione penetrante, senza con questo togliere le colpe di nessuno. Questo per testimoniare che in ogni settore purtroppo ci sono delle carenze e che non si può criminalizzare nessun settore. Io sono anche d'accordo che le misure in favore del commercio al dettaglio e all'ingrosso non possono essere uniche: si deve intervenire a livello di immagine, quindi non solo a livello di marchio, ma anche di una presentazione del prodotto altoatesino omogenea e razionale. Non siamo ancora a questo livello, non c'è ancora questa mentalità, troviamo delle difficoltà a procedere in questo senso, anche se debbo dire, rispetto a qualche anno fa, oggi, forse per la crisi economica, forse per la concorrenza in atto, forse per gli esempi che ci vengono da altri Paesi, ma anche da altre regioni - voglio ricordare due esempi, quello che ha fatto la Regione Veneto per il suo formaggio, quello che ha fatto la Regione Friuli per il suo vino - allora anche per questi esempi credo che un certo movimento si stia compiendo. Sono anche d'accordo che certe infrastrutture vadano trasferite, per esempio la Fiera che vada al più presto nella zona che le è stata destinata a sud di Bolzano in maniera tale che si risolva tutta una serie di problemi che non sono solo del commercio e dell'industria, ma sono del traffico della città di Bolzano.

D'accordo anche con il collega Meraner che questo settore negli anni futuri dovrà vedere finanziamenti ulteriori più cospicui, perché i 2 miliardi previsti quest'anno, in aggiunta a quelli già stanziati, servono a far fronte ad una situazione contenuta perché è di una parte dell'anno.

Ringrazio anche il collega Kaserer che è intervenuto. Gli debbo dare alcune spiegazioni, perché una legge non può contenere tutto. Quindi quelle cose che Lei giustamente ha individuato verranno trasferite nel regolamento, come era già nelle nostre intenzioni, ma mi dà l'occasione con il Suo intervento di dirlo. Lei ha denunciato il fatto che gli interventi siano indifferenziati per le aziende da 0 a 50 dipendenti, però chi ha 1 o 5 dipendenti farà degli interventi e acquisterà delle attrezzature di un certo tipo e di un certo importo, supponiamo 20 milioni. Chi ha 50 dipendenti non dico che ne comprerà 50 volte 10, per esempio 200 milioni,

ma comperá per 100, 150 milioni, quindi l'intervento rapportato sará in ragione di questo importo. Noi abbiamo la possibilitá nel regolamento anche di definire eventuali caratteristiche dell'intervento, quindi se da una parte mi sento di dire che una differenza esiste giá per via degli investimenti di capitale che verranno fatti in rapporto alla grandezza dell'azienda, dall'altra posso assicurare che nel regolamento terremo conto anche di questo problema.

Per quello che riguarda invece i bar, i Gaststätten, come Lei ha detto, che dovrebbero appartenere al settore del turismo, io Le faccio un esempio perché Lei possa forse convenire che non appartengono al settore del turismo o alberghiero, ma appartengono al settore del commercio. Chi vende bibite commercia: il bar che c'è qui fuori non può essere considerato nel settore alberghiero, sia quello che é annesso al Consiglio che quello fuori sulla strada. Sono esercizi pubblici di carattere commerciale e in quanto tali vanno aggregati al settore del commercio, non a quelli del turismo, non a quello alberghiero. Se Lei convincesse il suo collega di questo a me nulla nuocerebbe, perché gli stanziamenti miei rimarrebbero immutati e li destinerei ad altri settori, però debbo convenire che io questa battaglia non la faccio perché sono il primo a non esserne convinto.

Con queste indicazioni e anche con questi ringraziamenti io credo che si possa suggerire al Presidente del Consiglio di verificare se c'è la volontà di concludere il dibattito generale.

PRÄSIDENTIN: Wir stimmen nun über den Übergang zur Sachdebatte ab: bei 2 Stimmenthaltungen und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 1

Ziele

(1) Die Landesregierung ist befugt, entsprechend den Grundsätzen und Zielen, die in den einschlägigen Rechtsvorschriften über Handel und Gaststätten enthalten sind, den in Art. 2 erwähnten Unternehmen Zuschüsse - auch Zinszuschüsse und in Raten auszuzahlende Zuschüsse - zu zahlen; nähere Bestimmungen sind in den folgenden Artikeln festgelegt.

Finalität

(1) In armonia con i principi e le finalità contenute nelle vigenti disposizioni in materia di commercio e di pubblici esercizi la Giunta provinciale é autorizzata a concedere contributi di investimento in conto capitale, in conto interessi e rateali alle imprese di cui al seguente articolo 2, per le iniziative e secondo le modalità indicate nei successivi articoli.

Wer wünscht das Wort? Niemand. Wir stimmen ab: bei 3 Stimmenthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Art. 2

Unternehmen, denen ein Zuschuß gezahlt werden kann

- (1) Im Sinne dieses Gesetzes kann ein Zuschuß gezahlt werden an:
- a) kleine und mittlere Unternehmen, die in Südtirol insgesamt nicht mehr als 50 Arbeitnehmer beschäftigen und:
 - seßhaften Einzelhandel betreiben;
 - Wanderhandel betreiben;
 - Speisen und Getränke verabreichen;der Beschäftigtenstand muß durch eine Bestätigung des jeweils zuständigen Gesundheitsdienstes nachgewiesen werden;
 - b) Unternehmen mit einer beliebigen Zahl von Beschäftigten, die:
 - Großhandel betreiben;
 - eine Vertretung mit Lager haben;
 - eine Spedition mit Lager betreiben;
 - c) freie Zusammenschlüsse, Einkaufsorganisationen sowie Konsumgenossenschaften und die Konsortien, wie sie in Art. 40 des D.L.H. vom 18. März 1980, Nr. 9, vorgesehen sind; der Zuschuß kann - unabhängig von der Zahl der insgesamt beschäftigten Personen - für Maßnahmen gegeben werden, die sich auf die gemeinsamen Ein- und Verkaufsstellen beziehen.
- (2) Keinen Zuschuß im Sinne dieses Gesetzes erhalten Unternehmen, die Speisen und Getränke verabreichen, wenn die Räume dieser Unternehmen an Gasthöfe, Pensionen, Garnis, Gaststätten oder an andere Gastbetriebe angeschlossen sind.

Imprese ammesse a contributo

- (1) Possono beneficiare delle provvidenze previste dalla presente legge:
- a) le piccole e medie imprese che occupino complessivamente, nella Provincia di Bolzano, non più di 50 dipendenti come attestato dal Servizio sanitario provinciale competente, e che esercitino l'attività di:
 - commercio al dettaglio in forma fissa;
 - commercio al dettaglio in forma ambulante;
 - somministrazione di alimenti e bevande;
 - b) tutte le imprese, qualunque sia il numero globale dei loro dipendenti, che esercitino l'attività di:
 - commercio all'ingrosso;
 - rappresentanza con deposito;
 - spedizione con deposito;
 - c) le unioni volontarie, i gruppi d'acquisto, le cooperative di consumo, come definite dall'articolo 40 del D.P.G.P. 18.3.1980, n. 9, e i consorzi, qualunque sia il numero globale dei loro dipendenti, e limitatamente alle iniziative riferentisi alle centrali di acquisto e di smistamento dei prodotti.
- (2) Non possono beneficiare delle provvidenze previste dalla presente legge le imprese esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande quando i locali destinati a tale attività siano annessi ad alberghi, pensioni, garni, locande od alle strutture ricettive per forestieri.

Wer wünscht das Wort? Niemand. Wir stimmen ab: bei 4 Stimmenthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Art. 3

Maßnahmen, für die ein Zuschuß gezahlt wird

(1) Die in Art. 2 genannten Unternehmen erhalten die von diesem Gesetz vorgesehenen Zuschüsse für Maßnahmen zur Steigerung der Produktivität und Funktionsfähigkeit im Handel, und zwar für:

- a) die Renovierung von Räumen und den Ankauf von Geräten, Einrichtungs- und Ausstattungsgegenständen im allgemeinen sowie von Liefer- und Lastkraftwagen, sofern sie ausschließlich für den Einsatz im Unternehmen bestimmt sind, sowie den Einbau von Anlagen. Beschränkt auf die im Art. 2, Punkt c), des gegenständlichen Gesetzes genannten Tätigkeiten werden zum Beitrag auch die gemeinsam betriebenen Lochkarten- und Buchhaltungszentren zugelassen;
- b) den Ankauf, den Bau und die Erweiterung von Betriebsräumen für das Unternehmen;
- c) den Ankauf des Grundstückes und die entsprechenden Erschließungsarbeiten, sofern es sich bei den Unternehmen um solche laut Art. 2, Buchstaben b) und c), handelt.

(2) Beziehen sich die Maßnahmen laut Absatz 1, Buchstaben a) und b), auch auf die Büroräume des Unternehmens, so darf für diese ein Zuschuß von höchstens 20% der anerkannten Ausgabe gezahlt werden. Kein Zuschuß darf gezahlt werden, wenn sich die Ausgaben nur auf die Büroräume des Unternehmens beziehen.

Iniziative ammesse a contributo

(1) Sono ammissibili ai benefici previsti dalla presente legge le iniziative delle imprese di cui al precedente art. 2 dirette a migliorare la produttività e la funzionalità del settore distributivo che abbiano per oggetto:

- a) il rinnovo di locali, l'acquisto e l'installazione di impianti ed attrezzature, di arredamento in genere e di furgoni ed autocarri da adibire esclusivamente per l'esercizio dell'attività dell'impresa. Limitatamente alle attività di cui alla lettera c) dell'art. 2 della presente legge è ammessa a contributo anche la gestione in comune di centri meccanografici e contabili;
- b) l'acquisto, la costruzione e l'ampliamento di locali adibiti o da adibirsi all'esercizio dell'attività dell'impresa;
- c) limitatamente alle attività di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 2 della presente legge sono ammesse a contributo anche l'acquisizione dell'area e le opere di infrastrutturazione della stessa.

(2) Le iniziative di cui ai punti a) e b) del comma precedente possono riferirsi anche ai locali d'ufficio dell'impresa per una spesa massima non superiore al 20% della spesa ammessa. Non sono ammesse a contributo spese che si riferiscono unicamente a locali d'ufficio dell'azienda.

Wer wünscht das Wort? Abg. Meraner.

MERANER (PDU): Frau Präsidentin! Es gibt zu diesem Artikel vielleicht ein paar Unklarheiten und ich wäre dem Landesrat dankbar, wenn er die jetzt ex cathedra sozusagen abklären wollte.

Soweit es um den Ankauf von Lastkraftwagen geht, kann da ausschließlich der Ankauf von neuen Lastkraftwagen subventioniert werden oder ist das auch bei Gebrauch möglich? Falls dies möglich ist, was wird, das zuständige Landesamt unternehmen, um Mißbräuche zu unterbinden, die sich möglicherweise einschleichen könnten, indem jemand beispielsweise einen neuen Lastkraftwagen kauft, den Beitrag bezieht, nach fünf Monaten wieder verkauft und der nächste sucht wieder um den 20prozentigen Beitrag an. Das wäre wohl nicht im Sinne der Erfindung.

FERRETTI (Assessore al commercio, assistenza pubblica e cultura - DC): Il problema sollevato é di controllo. Sicuramente il caso che dice il collega Meraner non può accadere é cioè che per uno stesso automezzo si usufruisca due volte di un contributo, la prima volta quando lo si acquista legittimamente possedendo i requisiti e la seconda quando lo si rivende da parte del secondo, in quanto chiaramente l'ufficio é al corrente di quanto é accaduto con quell'automezzo. La possibilità sussiste invece ed é che un commerciante acquisti un automezzo e lo venda non 5 mesi dopo ma 5 giorni dopo, e qui si tratta di controlli che vanno effettuati e di garanzie che si debbono avere. Questo pericolo c'è sempre in ogni settore, che la macchina venga acquistata in ogni settore dell'industria, venga installata e poi smontata e fatta sparire. Noi però come criterio - lo abbiamo nel regolamento ed é tra le direttive attuali - quando un'azienda acquista un mezzo, sia esso un automezzo o un altro mezzo di lavoro, quel mezzo non viene finanziato ulteriormente per un certo numero di anni, in maniera tale che ci garantiamo da eventuali abusi. Un automezzo ha una durata di due o tre anni a seconda del chilometraggio e delle caratteristiche dell'azienda, che quell'azienda ha sí usufruito del beneficio, ma non ne usufruisce più. Il pericolo però che Lei dice sussiste, né noi possiamo pensare di mettere un funzionario che ogni mattina vada a vedere se quell'automezzo é adoperato effettivamente dall'azienda o da qualche altro.

Questa é una difficoltà oggettiva, ma non c'è solo nel settore del commercio, tanto per non criminalizzarlo; c'è in tutti i settori, da quello della cultura, tanto per richiamare un'altra competenza, dove quando mi dicono che acquistano la fotocopiatrice per il circolo culturale poi la possono adoperare invece per la propria azienda. Ma io cosa posso fare? La buona fede fino a prova contraria va sempre testimoniata. Questo é un obiettivo pericolo a cui noi cerchiamo di ovviare con controlli, che non sono sicuramente così certi e continui da impedire la voglia di compiere un abuso.

PRÄSIDENTIN: Wir stimmen den Art. 3 ab: bei 3 Stimmenthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Art. 4

Leasingverträge

- (1) Die von diesem Gesetz vorgesehenen Zuschüsse werden auch für Maßnahmen laut Art. 3 ausgezahlt, die ganz oder teilweise durch Leasingverträge finanziert werden, in denen der Erwerb des Mietobjektes vorgesehen ist.
- (2) Handelt es sich um Kraftfahrzeuge für den Transport eigener Waren, so wird der Zuschuß auch für Leasingverträge gezahlt, in denen der Nießbrauch vorgesehen ist.

Locazione finanziaria e a titolo di usufrutto

- (1) Le provvidenze di cui alla presente legge sono estese anche alle iniziative di cui all'art. 3 attuate totalmente o parzialmente mediante operazioni di locazione finanziaria con riscatto finale del bene locato.
- (2) Nel caso di automezzi destinati al trasporto merci per conto proprio é ammessa a beneficio anche la locazione finanziaria a mezzo contratto di usufrutto.

Wer wünscht das Wort? Niemand. Wir stimmen ab: bei 3 Stimmenthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Art. 5

Verbot, mehrere Zuschüsse gleichzeitig zu beziehen

- (1) Die von diesem Gesetz vorgesehenen Zuschüsse dürfen nicht zugleich mit solchen bezogen werden, die auf Grund anderer Gesetze für dieselben - genau bestimmten - Investitionen ausgezahlt werden.
- (2) Den Unternehmen, die Absatz 1 mißachten, wird die Zuweisung des Zuschusses nach Art. 9 widerrufen, und sie haben keinen Anspruch auf weitere von diesem Gesetz vorgesehene Zuschüsse.

Divieto di cumulo di contributi

- (1) I contributi di cui alla presente legge non sono cumulabili, per l'esecuzione degli stessi lavori od acquisti specificatamente individuati, con quelli erogati in base ad altre leggi.
- (2) In caso di inadempienza al disposto di cui al comma precedente la Giunta provinciale dispone la revoca del contributo concesso con le modalità di cui all'art. 9 e l'impresa interessata non potrà più essere ammessa a beneficiare dei contributi di cui alla presente legge.

Wer wünscht das Wort? Niemand. Wir stimmen ab: bei 2 Stimmenthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Art. 6

Art und Ausmaß des Zuschusses und Höchstausmaß der anerkannten Ausgabe

- (1) Was die Maßnahmen laut Art. 3, Buchstabe a), betrifft:
 - a) wird der Zuschuß in einmaliger Zahlung direkt an den Antragsteller vergeben;

- b) wird die Höhe des Zuschusses mit Beschluß der Landesregierung festgelegt; der Zuschuß darf nicht mehr als 30% der anerkannten Ausgabe betragen;
 - c) können die Höchstgrenzen der anerkannten Ausgaben je nach Geschäftstätigkeit des antragstellenden Unternehmens laut Art. 2 festgelegt werden. Zuschüsse dürfen nur dann vergeben werden, wenn die Ausgabe für die Maßnahmen nicht unter dem Mindestbetrag liegt, der von der Landesregierung mit Beschluß festzusetzen ist. Der erwähnte Betrag muß sich auf wenigsten 5 Millionen Lire belaufen;
 - d) wird den Einkaufsorganisationen sowie den Konsumgenossenschaften und den Konsortien der Höchstbetrag des Zuschusses gezahlt.
- (2) Was die Maßnahmen laut Art. 3, Buchstabe b), betrifft:
- a) wird der Zuschuß fünf Jahre lang in Halbjahresraten ausgezahlt, wobei der jährliche Mindestbetrag 6% der anerkannten Ausgabe ausmacht;
 - b) kann der Mindestbetrag des Zuschusses bis auf 10% erhöht werden, wenn es sich um besondere Fälle handelt, die mit Beschluß der Landesregierung festzulegen sind;
 - c) können die Höchstgrenzen der anerkannten Ausgaben je nach Geschäftstätigkeit des antragstellenden Unternehmens laut Art. 2 festgelegt werden;
 - d) wird den Einkaufsorganisationen sowie den Konsumgenossenschaften und den Konsortien der Höchstbetrag des Zuschusses gezahlt.
- (3) Werden die Maßnahmen laut Art. 3 durch Leasingsverträge - auch durch solche, in denen der Erwerb des Mietobjektes nicht vorgesehen ist - finanziert, so ist der Zuschuß direkt an den Antragsteller zu zahlen.
- (4) Für Maßnahmen laut Art. 3, Buchstabe c), darf der Zuschuß bis zu 50% der anerkannten Ausgabe betragen.

Forma e misura del contributo e limiti massimi della spesa ammessa

- (1) Per le iniziative di cui al punto a) dell'art. 3:
- a) il contributo viene corrisposto in soluzione unica direttamente al richiedente;
 - b) la misura del contributo é determinata con delibera della Giunta provinciale fino ad un massimo del 30% della spesa ammessa;
 - c) i limiti massimi di spesa possono essere differenziati con delibera della Giunta provinciale in relazione anche ai diversi tipi di attività di cui all'art. 2 svolti dall'impresa richiedente. Non sono ammesse a contributo le iniziative che non raggiungono i minimi di spesa che saranno determinati con delibera della Giunta provinciale. Il minimo di spesa non può comunque essere inferiore a 5 milioni;
 - d) ai gruppi d'acquisto, alle cooperative di consumo e ai consorzi viene concesso il massimo del contributo.
- (2) Per le iniziative di cui al punto b) dell'art. 3:
- a) il contributo viene corrisposto in rate semestrali per la durata di 5 anni e nella misura minima del 6% annuo della spesa ammessa;
 - b) la misura minima del contributo può essere aumentata fino al 10% in relazione a particolari situazioni oggettive da determinarsi con delibera della Giunta provinciale;

- c) i limiti massimi di spesa ammessi possono essere differenziati con delibera della Giunta provinciale in relazione ai diversi tipi di attività di cui all'articolo 2 svolti dall'impresa richiedente,
 - d) ai gruppi d'acquisto, alle cooperative di consumo e ai consorzi viene concesso il massimo del contributo.
- (3) Qualora le iniziative di cui all'art. 3 vengano attuate mediante operazioni di locazione finanziaria anche a mezzo contratto di usufrutto, il contributo viene corrisposto direttamente al richiedente.
- (4) Per le iniziative di cui al punto c) dell'articolo 3 viene corrisposto un contributo fino al 50% della spesa ammessa.

Wer wünscht das Wort? Abg. Meraner hat das Wort.

MERANER (PDU): Obwohl ich angekündigt habe, daß ich für das Gesetz stimmen werde, möchte ich jetzt feststellen, daß ich gegen diesen Artikel stimmen werde, und zwar aus zwei Gründen hauptsächlich.

Einmal weil meines Erachtens in unbegründeter und einseitiger Weise die Einkaufsorganisationen, Konsumgenossenschaften und Konsortien gegenüber dem Einzelhandel bevorteilt werden. Zum anderen aber auch deswegen, weil in diesem Artikel eine Ermessensfreiheit für die Landesregierung eingebaut wird, die das übliche Ausmaß mit Sicherheit überschreitet.

Wir wissen aus Erfahrung, daß es nicht üblich ist, daß die Landesregierung die Anwendung dieser Ermessensfreiheit in irgendeiner Weise begründet, aber nach diesen Bestimmungen ist sie bei der Vergabe von Höchstbeiträgen nicht nur nicht verpflichtet, zu sagen, warum sie die Höchstbeiträge zuteilt, sondern es gibt überhaupt keine Kriterien, an die sich die Landesregierung bei der Bemessung dieser Beiträge halten müßte. Dies scheint mir für ein Gesetz nicht gut zu sein, dies ist jeder objektiven Verwaltung abträglich und deshalb meine Neinstimme zu diesem Art. 6.

KASERER (SVP): Ich habe in der Generaldebatte an den zuständigen Landesrat die Frage gestellt, nach welchen Kriterien die im Art. 6, Abs. 2, Punkt b), vorgesehenen Zuschüsse auf 10% erhöht werden. Ich habe vorgeschlagen, daß man dabei vor allem strukturschwache Gebiete mit höheren Beiträgen berücksichtigen muß und vor allem, daß der Arbeitslosigkeit im betreffenden Gebiet Rechnung getragen wird. Das kann auch ein Ansporn sein für die Anstellung von Arbeitskräften und schließlich ist das auch im Koalitionsabkommen ganz klar vorgesehen. Der Landesrat aber hat sich ausgeschwiegen.

Ich bin grundsätzlich einverstanden, daß der Landesausschuß unter verschiedenen Umständen diesen Betrag erhöhen kann und nicht in der Ermessensfreiheit eines Beamten liegt. Kollege Meraner, die Formulierung im Gesetz sieht eine Begründung vor, nicht wie Sie glauben. Ich habe aber noch eine andere Frage: die Auszahlung der Beiträge. Warum erfolgt diese halbjährlich und nicht einmal im Jahr. Man würde damit Bürokratie ab-

bauen, denn die Auszahlung bringt auch Arbeit mit sich. Herr Landesrat, noch eine andere Frage, damit ich nicht noch einmal das Wort ergreifen muß: Wie steht es mit der Auszeichnung der Preise in den Auslagen, damit der Konsument bereits im Schaufenster sieht, was kostet dies oder jenes. Besteht eine klare Verpflichtung seitens der Kaufleute? Ich bin der Meinung, daß die besteht, aber man muß immer wieder feststellen, daß es nicht geschieht. Es sind einige Preise ausgezeichnet, aber nicht alle. Bei manchen stimmt es, daß alle Preise sichtbar angeschrieben sind und nicht so, daß man sie nicht sehen kann, aber sehr viele Gegenstände sind nicht angeschrieben. Besteht die Vorschrift? Dann müßte auch an die Kaufleute die Aufforderung ergehen, daß sie diese Vorschrift auch einhalten.

KLOTZ (WDH): Bereits anläßlich der Abstimmung des Art. 2 habe ich mich der Stimme enthalten, und zwar wegen der Begünstigung des Großhandels. Ich habe Bedenken gegen diese Maßnahmen. Ich kann aus diesem Grunde auch dem Art. 6 meine Zustimmung nicht geben, denn ganz klar ist aus dem Abschnitt vier ersichtlich, der sich ja auf den vorhergehenden Art. 3, Buchstaben c), bezieht, der wiederum ganz klar zurückgreift eben auf die Begünstigung von Großhandelsunternehmen, daß nun der Ankauf von Grundstücken erleichtert wird. Diese Ausgaben können bis zu 50% vergütet werden, wird im Art. 6 bestimmt.

Ich meinerseits bin nicht überzeugt von dieser Maßnahme, ich weiß selbstverständlich nicht, wie groß diesbezüglich noch der Bedarf besteht in unserem Lande. Grundsätzlich aber wäre ich vorsichtig mit der neuerlichen Besiedlung, mit der neuen Erschließung von großen Grundstücken, denn gemeint sind hier Grundstücke im Talboden, und aus diesem Grunde also werde ich diesem Artikel nicht meine Zustimmung geben.

FERRETTI (Assessore al commercio, assistenza pubblica e cultura - DC): Collega Meraner, le differenze si individuano per le associazioni degli importi di contributo possibili, ma non certi, perché Lei sa che anche l'individuale può arrivare al massimo e sono proprio legate alla forma consociativa e cioè noi tendiamo a favorire - oggi si parla di polverizzazione del commercio, di superficie del commercio non ben utilizzate - consorzi, associazioni, cooperative, che formandosi favoriscono la raccolta, l'abbassamento dei prezzi, il risparmio di superfici. Arrivo così anche alla collega Klotz. La nostra è una forma di incentivazione possibile, perché poi anche l'intervento individuale della commissione lo può valutare al massimo per favorire un tipo di intervento di questo genere.

Così la fascia fra il 6 e il 10% è legata alla discrezionalità della commissione, che fa fissare alla Giunta un criterio di anno in anno, a seconda per esempio del costo del denaro. Noi stiamo assistendo adesso ad un costo del denaro in calo, per cui ci pare giusto che rispetto a qualche anno fa quando eravamo al 18, al 20, al 24%, oggi che siamo ad un costo del denaro inferiore ci sia un lasso di trattativa di intervento che

permetta alla Giunta di rapportare il contributo, che noi riteniamo correttamente, collega Kaserer, suddiviso in due forme, quello del contributo a fondo perduto e quello del contributo in annualità, perché se è vero che il contributo a fondo perduto una volta dato elimina problemi burocratici, è anche vero che spesso non basta a coprire la spesa. Supponiamo un investimento di 100 milioni e supponiamo il nostro intervento di 30 milioni: l'imprenditore deve avere gli altri 70 milioni, per i quali accede alla banca con un interesse intorno al 15-17%. Se non interveniamo anche ad abbattere le quote del mutuo che ha assunto rischiamo che quell'intervento non si possa compiere in misura così razionale e completa.

Ecco le due forme che sono non solo tipiche del nostro intervento, ma sono tipiche anche dell'artigianato, del turismo, dell'industria ed è il modo direi corrente per favorire gli interventi nel commercio.

D'accordo con Lei, invece, che si possa individuare nella facoltà di un lasso di intervento, cioè di un intervento che ha un minimo e un massimo, che nel regolamento si possano favorire quei territori o quelle situazioni che hanno caratteristiche di debolezza, di non forza. Quindi, lo spazio che ci siamo lasciati è proprio uno spazio per poter intervenire così.

Per quanto riguarda i prezzi il controllo non viene effettuato dalla Provincia, ma dagli enti locali, i quali hanno l'obbligo di fare proprio quanto Lei dice, cioè di accertare che su ogni oggetto ci sia il suo prezzo e che quel prezzo venga mantenuto. Noi non abbiamo responsabilità di controllo.

Per rispondere alla collega Klotz debbo rifarmi a quello che diceva il collega Meraner. Noi tendiamo a favorire le forme di concentrazione. Ci si è accorti negli ultimi 20 anni che gran parte degli spazi occupati nei negozi cosiddetti tradizionali vi erano spazi inutilizzati, spazi di magazzinaggio, cioè spazi che agli effetti della produzione non andavano. Se noi favoriamo l'aggregazione in qualsiasi forma che si ritenga, volontaria, associazionistica, cooperativa o altro, immediatamente recuperiamo degli spazi ad un uso più corretto che può essere di commercio o di altro, perché il negozio non ha più un retronegozio; consentiamo un accumulo delle scorte in forma collettiva e collegiale, e quindi con benefici rispetto ai prezzi. Lei mi insegna che se va a comprare un orologio da solo Le fanno il prezzo pieno, se ne compera tre già lo stesso orologiaio Le fa un altro prezzo, ma se ne compera 30 può andare alla fabbrica e riceve un altro prezzo ancora, cioè facilitiamo quelle forme di raccolta del commercio all'ingrosso che consentono una razionalizzazione del settore, un risparmio del territorio - sono due benefici non indifferenti - e un contenimento dei prezzi. Noi crediamo di operare nel senso giusto prevedendo proprio il massimo e fino al 50% perché è questo un modo atto ad invogliare i commercianti ad assumere forme di razionalizzazione del commercio, che dapprima sembrano svantaggiose, ma nel tempo si dimostrano vantaggiose.

Le farò un altro esempio: quando il commerciante individuale accumula da solo le scorte nel suo negozio perché la pasta sa che la deve comperare per 4 mesi, egli immobilizza oltre che lo spazio un capitale che difficilmente diventa redditivo, perché quando ha comperato la pasta a 1.000 lire al kg. la potrà vendere a 1.200, a 1.300 lire, ma se va oltre è difficile che la venda. Se lui invece si fornisce della pasta, non dico giorno per giorno, ma settimana per settimana, attraverso una forma di organizzazione consociata, fa le scorte secondo quelle che sono le modalità di distribuzione verso i diversi consociati, l'acquirente ipotizzato non ha spazio che occupa all'interno del suo negozio, ma soprattutto compra all'ultimo prezzo, compra un prodotto fresco e non ha compiuto investimenti che lascia giacere in magazzino.

Ci pare che sotto questo profilo, pur accogliendo le buone intenzioni, Lei tranquillamente possa votare questo articolo, ma deciderà Lei. Comunque, se proprio è solo questo che La disturba, può chiedere anche la votazione separata del quarto comma in modo da astenersi o votare contro solo sul quarto comma e non su tutto il resto dell'articolo, che Lei per altro sembrava approvare.

KLOTZ (WDH): Ich möchte die getrennte Abstimmung beantragen, wie es der Landesrat vorgeschlagen hat, denn tatsächlich stoße ich mich nur an diesem vierten Absatz.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

Rag. ROLANDO BOESSO

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

PRESIDENTE: Metto in votazione l'art. 6, escluso il quarto comma: approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 1 astensione.

Metto in votazione il quarto comma: approvato a maggioranza con 1 voto contrario.

Art. 7

Istruttoria delle domande e liquidazione del contributo

- (1) Le domande di contributo, redatte in carta legale, vanno presentate all'Assessorato provinciale al commercio corredate da adeguata documentazione.
- (2) Sono ammessi a contributo i lavori iniziati e gli acquisti effettuati non prima della data di presentazione della domanda.
- (3) L'esame dei progetti e dei preventivi di spesa, nonché i necessari controlli sullo stato dell'impresa richiedente, sono eseguiti a cura dell'Assessorato provinciale al commercio a mezzo di propri funzionari.
- (4) I contributi di cui alla presente legge vengono accordati con delibera della Giunta provinciale, sentito il parere di una commissione composta:
 - dall'assessore provinciale al commercio, o suo delegato, che funge da Presidente;
 - da un funzionario dell'Assessorato provinciale al commercio;

- da 3 esperti scelti tra terne designate dalle associazioni di categoria più rappresentative della provincia;
 - da 1 rappresentante degli Istituti di credito che viene nominato a rotazione. Funge da segretario un funzionario dell'Assessorato provinciale al commercio.
- (5) La composizione delle commissioni deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati in Consiglio provinciale.
- (6) Per la validità delle decisioni della commissione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. A parità di voti è determinante quello del Presidente.
- (7) La commissione è nominata con deliberazione della Giunta provinciale, su proposta dell'Assessore al commercio, e rimane in carica per la durata della legislatura e fino alla nomina della successiva.
- (8) L'accertamento della regolare esecuzione dei lavori viene eseguito dall'Assessorato provinciale ai lavori pubblici a mezzo di propri funzionari.
- (9) Qualora, in sede di verifica dei lavori e degli acquisti, venga accertata una spesa inferiore a quella sulla base della quale il contributo è stato concesso, lo stesso viene ridotto proporzionalmente.
- (10) Eventuali modifiche che siano state apportate al programma degli investimenti devono essere autorizzate dall'Assessorato provinciale al commercio.
- (11) La liquidazione del contributo viene disposta dal direttore dell'Ufficio commercio.

----- Überprüfung der Anträge und Auszahlung der Zuschüsse

- (1) Die Anträge sind auf Stempelpapier abzufassen und mit den entsprechenden Unterlagen beim Landesassessorat für Handel einzureichen.
- (2) Es dürfen nur Zuschüsse für Arbeiten und Ankäufe gezahlt werden, die nach Vorlage des Antrages begonnen bzw. durchgeführt worden sind.
- (3) Beamte des Landesassessorates für Handel überprüfen die Pläne und Kostenvoranschläge des antragstellenden Unternehmens und stellen fest, ob die geplanten Investitionen nötig sind.
- (4) Die von diesem Gesetz vorgesehenen Zuschüsse werden mit Beschluß der Landesregierung festgelegt; diese hat das Gutachten einer Kommission einzuholen, welche zusammengesetzt ist aus:
- dem Landesrat für Handel oder einer von ihm bevollmächtigten Person als Vorsitzenden;
 - einem Beamten des Landesassessorates für Handel;
 - drei Fachleuten, die aus Dreivorschlägen der mitgliederstärksten Berufsverbände in Südtirol ausgewählt werden;
 - einem Vertreter der Kreditanstalten; es werden abwechselnd Vertreter der verschiedenen Kreditanstalten ernannt. Sekretär ist ein Beamter des Landesassessorates für Handel.
- (5) Die Zusammensetzung der Kommission muß dem Sprachgruppenverhältnis im Landtag entsprechen.
- (6) Die Kommission ist beschlußfähig, wenn die Mehrheit der Mitglieder anwesend ist. Bei Stimmengleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.

(7) Die Kommission wird auf Vorschlag des Landesrates für Handel mit Beschluß der Landesregierung ernannt und bleibt für die Dauer der Legislaturperiode - und auf jeden Fall bis zur Ernennung der neuen Kommission - im Amt.

(8) Beamte des Landesassessorates für öffentliche Bauarbeiten überprüfen, ob die Arbeiten ordnungsgemäß ausgeführt worden sind.

(9) Wird bei der Überprüfung der Arbeiten oder des Ankaufes festgestellt, daß die Ausgaben niedriger sind als die, für welche der Zuschuß gezahlt wird, so wird dieser entsprechend herabgesetzt.

(10) Für allfällige Änderungen des Investitionsplanes muß die Bewilligung des Landesassessorates für Handel eingeholt werden.

(11) Die Auszahlung des Zuschusses wird vom Direktor des Landesamtes für Handel angeordnet.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 8

Subingresso nel contributo

(1) In caso di trasferimento dell'azienda o parte di essa, mortis causa o per atto tra vivi, il contributo continua ad essere erogato ai subentranti, previo impegno autentificato di questi ultimi a mantenere la destinazione dei beni loro pervenuti per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 2 della presente legge.

Übernahme des Zuschusses

(1) Wird der Betrieb oder ein Teil des Betriebes von Todes wegen oder durch ein Rechtsgeschäft unter Lebenden übertragen, so wird der Zuschuß dem Rechtsnachfolger ausgezahlt, sofern sich dieser verpflichtet, die Zweckbestimmung der erworbenen Sachen für die Geschäftstätigkeit laut Art. 2 beizubehalten.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 9

Revoca del contributo

(1) Il contributo viene revocato o ridotto proporzionalmente e recuperato con modalità di cui al R.D. 14.4.1910, n. 639, qualora entro 5 anni dalla data dell'accertamento da parte dei funzionari dell'Assessorato provinciale ai lavori pubblici della regolare esecuzione dei lavori, il beneficiario o suoi aventi causa:

a) destinino l'azienda, o parte di essa, ammesse a contributo, ad uso diverso dagli scopi commerciali per i quali sono stati concessi i benefici di cui alla presente legge;

b) cedano a terzi l'azienda o parti di essa, ammesse a contributo, e il nuovo proprietario non mantenga la loro destinazione ad attività commerciali.

(2) Il contributo viene revocato anche qualora la ditta locataria receda dal contratto di locazione con riscatto prima del termine.

Widerruf der Zuweisung des Zuschusses

(1) Die Erteilung des Zuschusses wird widerrufen oder im Verhältnis gekürzt und der entsprechende Betrag mit dem im Kgl. Dekret vom 14. April 1910, Nr. 639, festgelegten Verfahren eingetrieben, wenn der Zuschußempfänger oder sein Rechtsnachfolger innerhalb von fünf Jahren ab dem Tag, an dem die Beamten des Landesassessorates für öffentliche Bauarbeiten die ordnungsgemäße Ausführung der Arbeiten festgestellt haben:

a) im Betrieb - oder in einem Teil des Betriebes -, für den der Zuschuß gezahlt worden ist, nicht mehr die Geschäftstätigkeit weiterführen, für die der Zuschuß zugewiesen wurde;

b) den Betrieb oder einen Teil des Betriebes, für den der Zuschuß gezahlt worden ist, an Dritte abtreten, die zwar berechtigt sind, einen Zuschuß zu beziehen, aber die Geschäftstätigkeit nicht weiterführen.

(2) Die Zuweisung des Zuschusses wird auch dann widerrufen, wenn der Mieter den Leasingvertrag kündigt, bevor die Ablösungsfrist abgelaufen ist.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Art. 10

Norme transitorie

(1) In sede di prima applicazione della presente legge possono essere ammesse ai benefici previsti le domande già presentate, ai sensi della legge provinciale 10 gennaio 1973, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, e della legge provinciale 14 dicembre 1974, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1. marzo 1986 alla data di entrata in vigore della presente legge.

(2) I contributi già concessi ai sensi della legge provinciale 14.12.1974, n.39, e della legge provinciale 10.1.1973, n. 1, e successive modifiche, continuano ad essere disciplinati dalle stesse.

Übergangsbestimmung

(1) Bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes dürfen für die Zuschüsse auch Gesuche berücksichtigt werden, die im Sinne der Landesgesetze vom 10. Jänner 1973, Nr. 1, in geltender Fassung, und vom 14. Dezember 1974, Nr. 39, in geltender Fassung, in der Zeitspanne vom 1. März 1986 bis zum Inkrafttreten des gegenständlichen Gesetzes, eingereicht worden sind.

(2) Für Beiträge, die im Sinne der Landesgesetze vom 14. Dezember 1974, Nr.39, und vom 10. Jänner 1973, Nr. 1, in geltender Fassung, gewährt worden sind, gelten weiterhin die erwähnten Bestimmungen.

E' stato presentato un emendamento, a firma dell'assessore Spögler e del consigliere von Egen, che dice: "Viene aggiunto il seguente terzo comma:

"(3) Nella prima applicazione della presente legge e limitatamente agli interventi obbligatori per disposizione di legge si prescinde dalla data di inizio dei lavori di cui all'art. 7, secondo comma, purchè non sia anteriore all'1 luglio 1985."

Es wird folgender Abs.3) hinzugefügt:

"(3) Bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes wird, beschränkt auf gesetzlich vorgeschriebene Maßnahmen, vom Datum des Beginns der Bauarbeiten laut Art. 7, Absatz 2, abgesehen, sofern dieses nicht vor dem 1. Juli 1985 liegt."

Chi chiede la parola? Consigliere von Egen.

von EGEN (SVP): Ich möchte nur klärend folgendes sagen. Dieser Änderungsantrag bezweckt, daß wenn ein Handelsbetrieb Investitionen im Bereich des Brandschutzes getätigt hat, also sie sind bereits gemacht worden, er also rückwirkend bis zum 1. Juli 1985 in den Genuß dieser Förderung kommen kann, das ist also rückwirkend auch im Sinne - wir haben das beim Fremdenverkehrsförderungsgesetz genehmigt und jetzt soll es auch, meiner Meinung nach, hier hineinkommen, da ja eine gleiche Behandlung für alle Sparten der gewerblichen Wirtschaft, wie mir richtig erscheint, gegeben sein soll und gerade im Bereich der staatlichen Bestimmungen, Brandschutz, große Investitionen getätigt werden mußten.

Ich kann berichten: ein Kaufmann in Meran unter den Lauben z.B. hat mir gesagt, er hat an die 120 Millionen Lire ausgeben müssen, um diesen neuen Sicherheitsvorschriften Genüge leisten zu können. Das ist vielleicht auch ganz interessant, wenn man das einmal hier sagen kann und deswegen also diese Bestimmung.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'art. 10? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Art. 11

Modifiche all'art. 1 della L.P. 14 dicembre 1974, n. 34

L'art. 1 della L.P. 14 dicembre 1974, n. 34 viene sostituito dal seguente:

Al fine di favorire l'aggiornamento e l'assistenza tecnico-professionale degli esercenti il commercio e di promuovere gli studi e le iniziative volte alla razionalizzazione dell'organizzazione aziendale e della rete distributiva, nonché all'informazione ed educazione del consumatore e qualsiasi altra attività volta alla promozione e pubblicazione della produzione locale la Giunta provinciale é autorizzata:

- a) ad organizzare corsi, studi e ricerche, seminari e convegni, consulenze aziendali, campagne pubblicitarie e a sostenere spese di carattere promozionale-pubblicitario direttamente o tramite enti, istituti, associazioni ed organizzazioni alle quali l'Amministrazione provinciale potrà rifondere in tutto od in parte le spese sostenute;
- b) a concedere contributi fino ad un massimo del 70% della spesa ammissibile ai suddetti enti qualora le attività di cui alla lettera a) siano di loro iniziativa. Sono ammissibili a contributo anche le spese di gestione di Istituti, Enti, Associazioni ed Organizzazioni che perseguono gli scopi di cui al presente articolo;
- c) a concedere sussidi ad enti ed istituzioni la cui attività contribuisca in modo rilevante allo studio ed alla razionalizzazione del settore distributivo.

Änderung von Art. 1 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1974, Nr. 34
(1) Art. 1 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1974, Nr. 34, ist durch den folgenden ersetzt:

"Der Landesauschuß ist befugt, zur Förderung der Weiterbildung und der fachlichen und beruflichen Unterstützung der Handeltreibenden sowie zur Förderung von Untersuchungen und anderen neuen Maßnahmen, die zur Rationalisierung der Betriebsorganisation und des Verteilungsnetzes sowie zur Verbraucherinformation beitragen, und schließlich für alle weiteren Maßnahmen, die der Verkaufsförderung und der Bekanntmachung der örtlichen Erzeugnisse dienen,

- a) Kurse, Untersuchungen, Seminare und Tagungen sowie Betriebsberatungs- und Werbekampagnen zu organisieren und Ausgaben für Werbung direkt zu tragen oder Körperschaften, Anstalten, Vereinigungen und andere Organisationen damit zu beauftragen und die Ausgaben ganz oder teilweise zu vergüten;
- b) zur Beitragsgewährung zugelassen sind auch die Ausgaben, welche die Führung von Insituten, Körperschaften, Vereinigungen und Organisationen betreffen, falls die in diesem Artikel angeführten Zwecke verfolgt werden;
- c) Beihilfen an Körperschaften, Anstalten und andere Einrichtungen zu zahlen, die wesentlich zur Untersuchung von Fragen im Bereich des Handels und zur Rationalisierung desselben beitragen.

VORSITZ DER VIZEPRÄSIDENTIN:

WALTRAUD GEBERT-DEEG

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE:

PRÄSIDENTIN: Wer wünscht das Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab: bei 3 Stimmenthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Art. 12

Aufgehobene Rechtsvorschriften

(1) Mit Inkrafttreten dieses Gesetzes finden für die nach dem 28. Februar 1986 eingereichten Gesuche folgende Gesetze keine Anwendung:

- Landesgesetz vom 10. Jänner 1973, Nr. 1, in geltender Fassung;
- Landesgesetz vom 14. Dezember 1974, Nr. 39, in geltender Fassung.

Norme abrogate

(1) A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge cessano di avere applicazione per le domande presentate successivamente alla data del 28 febbraio 1986:

- la L.P. 10 gennaio 1973, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.P. 14 dicembre 1974, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni.

Wer wünscht das Wort? Niemand. Wir stimmen ab: mit 3 Stimmenthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Art. 13

Finanzbestimmung

(1) Die im Haushaltsvoranschlag des Landes für das Jahr 1986, zur Anwendung dieses Gesetzes, einzuschreibenden Bereitstellungen werden mit nachfolgender gesetzlicher Maßnahme genehmigt; ab dem Jahr 1987 werden sie vom jährlichen Finanzgesetz festgesetzt.

Articolo finanziario

(1) Gli stanziamenti da iscrivere nel bilancio della Provincia per l'anno 1986, per l'attuazione della presente legge, saranno autorizzati con successivo provvedimento legislativo; a decorrere dall'anno 1987 essi saranno stabiliti dalla legge finanziaria annuale.

Wer wünscht das Wort? Abg. Montali.

MONTALI (MSI-DN): Una breve domanda all'Assessore, il quale l'altro giorno nel sostenere la necessità di anteporre nella discussione in aula il disegno di legge che stiamo discutendo, aveva citato come motivazione comprensibile il fatto che un ulteriore ritardo nell'approvazione di questa legge non avrebbe più consentito di usufruire di determinati fondi e stanziamenti, perché c'erano dei termini in quanto scade alla fine di questo mese il termine per poter fare variazioni di bilancio, in modo che le categorie potessero utilizzarle ancora. Ora, questa motivazione logica, sensata, trova contrasto nella dizione di questo articolo, il quale dice che gli stanziamenti saranno autorizzati con successivo provvedimento legislativo, a meno che l'Assessore non ci confermi che il provvedimento legislativo arriverà in tempo, altrimenti tutto va "a Patrasso", come si suol dire. Chiedo se non era il caso quindi che il provvedimento legislativo fosse incluso già in questa legge. Se è già pronto per essere presentato, ma comunque mancano 20 giorni alla fine del mese, tanto valeva inserirlo in questo provvedimento, perché potrebbe non arrivare in tempo.

Volevo solo avere una precisazione perché se il provvedimento legislativo preannunciato dall'art. 13 segue l'iter di questa proposta di legge passano altri sei mesi.

FERRETTI (Assessore al commercio, assistenza pubblica e cultura - DC): Il collega Montali ha perfettamente ragione e lo ringrazio del suo intervento. Noi già mesi fa, anzi facciamo una premessa un po' più lunga ancora: questo disegno di legge è stato presentato al Consiglio nell'inverno scorso, quindi prima che venisse proposta la variazione di bilancio, e di conseguenza era stato presentato con questo art. 13. E' stato anche trattato in Commissione prima che venisse predisposta la variazione di bilancio e quindi la Commissione aveva in esame l'art. 13. Naturalmente appena abbiamo approvato il nuovo bilancio ci siamo accorti che conteneva già previsioni per consentire interventi per una legge che non era stata trattata in Consiglio, ma in Commissione. Di conseguenza abbiamo predisposto un emendamento assieme all'Ufficio bilancio della Provincia. L'ufficio me l'ha mandato e ne ho preso atto; ho detto che sta bene e quindi credevo che lo avesse inviato anche al Consiglio. Invece ci siamo accorti alla lettura dell'articolo che questo emendamento non era pervenuto, per cui adesso mi permetterei di leggerlo, di illustrarlo.

Lei ha già detto tutto e quindi io dirò poche cose, perché in effetti è vero che abbiamo approvato il bilancio mentre questo disegno di legge giaceva in Consiglio, ma non era in discussione. Pertanto questo art. 13 deve venire modificato. Di conseguenza l'articolo letto fino adesso subisce questo emendamento sostitutivo che ho presentato assieme al collega Bolognini: "Per l'attuazione della presente legge sono autorizzate, a carico dell'esercizio finanziario 1986, maggiori spese per lire 1.300.000.000 per contributi in unica soluzione ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 6 e il limite di impegno di lire 700 milioni per contributi quinquennali ai sensi del comma 2 dell'art. 6" che sono contributi in conto capitale e contributi "una tantum".

"Le annualità relative ai limiti di impegno sopraindicato sono iscritte nei bilanci di previsione della Provincia per gli anni dal 1986 al 1990. Alla copertura degli oneri previsti al comma 1 per complessive lire 2.000 milioni a carico dell'esercizio finanziario 1986 si provvede mediante riduzione di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo 102120 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario in corso. Alla copertura degli oneri relativi" ecc.

Lei, come ha capito molto bene, ha inteso che avevamo già provveduto d'ufficio. Purtroppo evidentemente non abbiamo funzionato così bene come ritenevamo, quindi l'art. 13 viene così emendato. E' naturalmente necessario aggiungere un art. 14 di variazione al bilancio. L'ho consegnato qualche attimo fa, e me ne scuso, al Presidente. Credo però che il Presidente non avrà difficoltà a leggere il nuovo art. 13, che io peraltro ho letto, ed è presentato anche nella traduzione in lingua tedesca. I colleghi non ritengo avranno bisogno di molto tempo per comprendere che è

un fatto tecnico, anzi questo fatto tecnico consente di utilizzare il bilancio già per la previsione che conteneva.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

Rag. ROLANDO BOESSO

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

PRESIDENTE: Farei la proposta di sospendere la seduta perché questi due articoli sono molto lunghi, dandovi così il tempo fino ad oggi pomeriggio di leggerveli e studiarli.

Propongo quindi di indire alle ore 15 riunione dei capigruppo, dato che stamattina per un malinteso non è venuto nessuno, e continuare la seduta di Consiglio alle ore 15.30. Il consigliere Montali prenderà la parola per primo nel pomeriggio. Possiamo anche fare un'interruzione di un quarto d'ora.

GEBERT-DEEG (Vizepräsidentin - SVP): Secondo me non è necessario sospendere la seduta. Noi possiamo sospendere la trattazione di questa legge, iniziare la seconda legge come avevamo concordato in riunione dei capigruppo, e riprendere poi questa legge. Tutti hanno quindi il tempo di leggersi bene questi due articoli.

MONTALI (MSI-DN): Sull'ordine dei lavori. I presenti e l'Assessore hanno visto che non c'è da parte nostra nessun ostruzionismo, né preclusioni - le astensioni saranno giustificate nella dichiarazione di voto -, però vorrei ricordare alla Presidenza e all'Assessore, che ha presentato adesso questo emendamento, che è necessario il parere della terza Commissione come parere finanziario; al momento questo parere non c'è.

PRESIDENTE: Il Consiglio è sovrano.

MONTALI (MSI-DN): Può anche darsi. Io avevo questa perplessità, perché sulle leggi che prevedono interventi finanziari la terza Commissione finanze deve dare il suo benestare. Qui il parere non c'è. Il Consiglio è sovrano, però partendo da questo presupposto tutte le leggi potrebbero essere presentate senza la norma finanziaria in Commissione e poi aggiunta in Consiglio come emendamento. Ho premesso che non ci sono preclusioni, né ostruzionismi, però pongo il quesito. Vorrei avere il conforto che è regolare che passi un articolo finanziario senza l'approvazione o l'esame della terza Commissione.

GEBERT-DEEG (Vizepräsidentin - SVP): Ich möchte nur sagen, ich war vorhin so im Schuß dem Präsidenten die Vorgangsweise zu erklären und habe somit italienisch gesprochen. Das war einfach, weil ich Angst hatte, daß wir nicht weiterkommen.

FRANZELIN-WERTH (Sekretär - SVP): Ich glaube, die Praxis ist so, daß die dritte Gesetzgebungskommission das Finanzgutachten immer nur dann abgeben muß, wenn in der zuständigen Gesetzgebungskommission hinsichtlich der Finanzbestimmung eine Änderung gemacht wird. Es ist in der Praxis immer so gehandhabt worden, daß sicher im Landtag Änderungen eingebracht werden können. Und unsere Bestimmungen über die Buchungsordnung verweisen darauf, daß die Landesregierung die erste Zuständigkeit über die Überwachung des Finanzgeschehens hat, d.h. formell sind wir in Ordnung, wenn ein neuer Finanzierungsartikel im Landtag eingebracht wird.

PRESIDENTE: Sospendo per un quarto d'ora la seduta. Nel frattempo viene distribuito il testo dell'emendamento.
La seduta è sospesa per 15 minuti.

ORE 12.11 UHR

ORE 12.26 UHR

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori.
Dò lettura all'emendamento, presentato dagli assessori Ferretti e Bolognini: "L'art. 13 è sostituito dal seguente:

- (1) Per l'attuazione della presente legge sono autorizzate a carico dell'esercizio finanziario 1986 maggiori spese per lire 1.300 milioni per contributi in unica soluzione ai sensi del primo e quarto comma dell'art. 6 e il limite d'impegno di lire 700 milioni per contributi quinquennali ai sensi del secondo comma dell'art. 6.
- (2) Le annualità relative al limite d'impegno sopraindicato sono iscritte nei bilanci di previsione della Provincia per gli anni dal 1986 al 1990 compreso.
- (3) Alla copertura degli oneri previsti al primo comma, per complessive lire 2.000 milioni a carico dell'esercizio finanziario 1986, si provvede mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al cap. 102120 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario in corso (partita n.5 dell'allegato n. 4 al bilancio).
- (4) Alla copertura degli oneri relativi alla seconda e terza annualità del limite d'impegno autorizzato al primo comma, per l'importo complessivo di lire 1.400 milioni a carico del biennio 1987-1988, si provvede con una corrispondente quota dello stanziamento previsto alla sezione 7, settore 7.2, lettera b.2 del bilancio pluriennale 1986-1988. Agli oneri relativi alle restanti due annualità si farà fronte con corrispondenti stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione."

Art. 13 (Finanzielle Bestimmungen) ist durch folgenden ersetzt:

(1) Für die Durchführung dieses Gesetzes sind zu Lasten des Haushaltsjahres 1986 Mehrausgaben von 1.300 Millionen Lire für einmalige Beiträge gemäß Absatz 1 und 4 des Art. 6 und der Ausgabenhöchstbetrag von 700 Millionen Lire für fünfjährige Beiträge gemäß Abs. 2 des Art. 6 bewilligt.

(2) Die Jahresraten des obgenannten Ausgabenhöchstbetrages werden in den Haushaltsvoranschlägen des Landes für die Jahre von 1986 bis 1990 eingeschrieben.

(3) Die Deckung der im Abs. 1 vorgesehenen Ausgaben für insgesamt 2.000 Millionen Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 1986 erfolgt durch Verminderung um den gleich hohen Betrag des im Kapitel 102120 des Ausgabenvoranschlages für das laufende Finanzjahr eingeschriebenen Sammelfonds (Punkt 5 der Beilage 4 zum Haushalt).

(4) Die Deckung der Ausgaben um den Gesamtbetrag von 1.400 Millionen Lire zu Lasten des Zweijahreszeitraumes 1987-1988, bezüglich der zweiten und dritten Jahresrate des im Abs. 1 bewilligten Ausgabenhöchstbetrages, erfolgt durch einen entsprechenden Anteil der Bereitstellung, die in der Sektion 7, Sektor 7.2, Buchst. b.2, des mehrjährigen Haushaltes 1986-1988 vorgesehen ist. Die Lasten bezüglich der weiteren zwei Jahresraten werden durch entsprechende Bereitstellungen in den bezüglichen Haushaltsvoranschlägen gedeckt".

Chi chiede la parola? Consigliere Meraner.

MERANER (PDU): Nur eine formelle Frage, ob die Beträge, die hier als Belastung für gewisse Kapitel vorgesehen sind, auch tatsächlich gedeckt sind.

FERRETTI (Assessore al commercio, assistenza pubblica e cultura - DC): E' chiaro che la modifica di bilancio viene effettuata in quanto il bilancio é capiente, altrimenti non sarebbe possibile.

PRESIDENTE: Metto in votazione l'emendamento: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

E' aggiunto il seguente art. 14 presentato dagli assessori Ferretti e Bolognini:

Variazioni al bilancio 1986

(1) Nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1986 sono introdotte le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza:
di nuova istituzione:

cap. 72130 - Contributi in conto capitale alle imprese commerciali per iniziative di ammodernamento aziendale (art. 3, lett. a) e c) della legge) COD/7.2-2.3/2.1.243.3.10.25/	L. 1.300.000.000
cap. 72140 - Contributi pluriennali costanti alle imprese commerciali per l'acquisto, la costruzione o l'ampliamento dei locali de-	

stinati all'attività dell'impresa (art. 3, lett. b, della legge) COD/7.2-2.3/2.1.243.5.10.25/	L. 700.000.000
in diminuzione:	
cap. 102120 - Fondo globale per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso (spese in conto capitale)	L. 2.000.000.000

Folgender Art. 14 (Änderungen zum Haushalt 1986) wird hinzugefügt:

"(1) Im Ausgabenvoranschlag für das Finanzjahr 1986 werden folgende Änderungen zu den Kompetenzbereitstellungen eingeführt:

neu eingeführt:

Kap. 72130 - Kapitalbeiträge an die Handelsunternehmen zur Erneuerung der Betriebe (Art. 3, Buchst. a) und c) des Gesetzes) COD/7.2-2.3/2.1.143.3.10.25/	L. 1.300.000.000
Kap. 72140 - Mehrjährige gleichbleibende Beiträge an die Handelsunternehmen für den Ankauf, den Bau oder Erweiterung der zur Abwicklung der Betriebstätigkeit dienenden Lokale (Art. 3, Buchst. b des Gesetzes) COD/7.2-2.3/2.1.243.5.10.25/	L. 700.000.000

Verminderung:

Kap. 102120 - Sammelfonds zur Deckung von Auslagen, die mit laufenden Gesetzgebungsmaßnahmen verbunden sind (Investitionsausgaben)	L. 2.000.000.000
--	------------------

Chi chiede la parola? Consiglieri Montali.

MONTALI (MSI-DN): Solo per precisare e riconfermare che nonostante il parere autorevolissimo che il Consiglio sia sovrano nell'adottare misure finanziarie di questo genere, su iniziative di questo genere é stato sempre chiesto il parere della Commissione finanze, tanto é vero che la Commissione finanze nell'esame di questa legge sull'art. 13 non aveva potuto sollevare eccezioni in quanto non erano previsti stanziamenti. Di fronte al fatto che si arrivi poi in aula per accorgersi che mancano gli stanziamenti, ritengo che il Consiglio non possa dimenticare o sopravanzare quelle che sono delle competenze che, non da noi minoranza, dal Regolamento di questo Consiglio vengono date alla terza Commissione. Invito il Presidente a trasmettere ai signori Assessori, a cui sembra spetti la competenza di presentare in aula gli articoli finanziari, di evitare per tutto il rimanente tempo di questa legislatura di inviare alla terza Commissione la richiesta di un parere finanziario che non serve assolutamente a niente.

Questo lo volevo formalizzare, perché ad un certo momento dovremmo anche capire quali sono i limiti della competenza delle Commissioni, del Consiglio, della Giunta. Io mi stupisco peraltro, e mi rivolgo ancora all'assessore Ferretti, che ben due consiglieri avevano fatto riferimento agli stanziamenti della legge nel testo che noi avevamo in Commissione: i consiglieri Meraner e von Egen. Essi avevano fatto riferimento alla mancanza di un'indicazione di stanziamento dell'art. 12. L'Assessore in quel momento avrebbe potuto andare a verificare che mancavano proprio le cose che Meraner e von Egen avevano chiesto. Può essere un discorso formale, ma neanche tanto, perché, se permettete, 2.000 milioni non sono solo un fatto di forma. Questo lo dico solo per formalizzare questo mio parere, che però dovrà avere un suo seguito nei lavori della Commissione finanziaria.

PRESIDENTE: Prendiamo atto di quanto da Lei detto. Faccio presente e che a norma di Regolamento quando viene presentato un emendamento con due firme bisogna discuterlo e il Consiglio è sovrano.

Metto in votazione l'art. 14: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Consigliere Klotz.

KLOTZ (WDH): Ich möchte dem Herrn Landesrat zunächst folgendes sagen. Sein Bericht ist im deutschen Text auffallend schlecht abgefaßt, wenn er nur...

CONSIGLIERE: (Interrompe - unterbricht)

KLOTZ (WDH): Ich beziehe es ja nicht auf Sie persönlich, aber ich höre kaum einmal Klagen, daß die italienischen Texte solcher Gesetzentwürfe, die von deutschen Landesräten eingebracht werden, schlecht übersetzt seien. Aus diesem Grunde möchte ich hier einfach sagen, daß dieser Begleitbericht in einem ganz schlechten Deutsch abgefaßt ist. Ich glaube, wir haben uns längst darauf geeinigt, daß auch wir das Recht haben, einen einwandfreien deutschen Text zur Verfügung zu haben.

Aus diesem Grunde möchte ich das hier nur noch einmal gesagt haben, darauf hingewiesen haben, daß diesem Erfordernis nicht entsprochen worden ist.

Leider kann ich der Gesetzesmaßnahme als Ganzes die vollkommene Zustimmung nicht erteilen. Ich werde mich der Stimme enthalten, und zwar immer wegen dieses Abschnittes vier. Der Landesrat hat sich ja, dankenswerterweise, große Mühe gegeben, um darzulegen, daß keine Gefahr darin zu sehen sei. Ich bin aber nicht überzeugt davon. Ich kann mich des Eindrucks nicht erwehren, daß sich damit doch eventuell Schleusen auftun, die uns nicht gleichgültig sein können. Ich möchte dazu nicht mehr sagen.

PRESIDENTE: Le faccio presente che ci sono anche dei testi di Assessori di lingua tedesca che tradotti in italiano lasciano a desiderare e vengono corretti dai nostri uffici. E' una raccomandazione di curare meglio queste traduzioni, perché è un diritto di tutti.

La parola al consigliere Montali.

MONTALI (MSI-DN): A nome del mio gruppo avrei potuto prendere la parola in discussione generale. Ho ritenuto di prenderla per una breve dichiarazione di voto, anche perché - ne devo dare atto all'assessore Ferretti - durante la discussione in Commissione sono state limare e corrette diverse situazioni che potevano lasciare dubbi interpretativi od altre possibili evasioni da quello che vorrebbe essere il puro campo di questa legge. D'altra parte non posso dimenticare, e non perché lo abbiamo detto durante la discussione sul bilancio preventivo, che personalmente nel mio intervento ho sottolineato come motivo di fondo della politica della Giunta, di questa maggioranza - l'ho chiamata addirittura la filosofia del bilancio del sovvenzionismo - che tutto il bilancio preventivo e tutti i bilanci preventivi degli scorsi anni si sono uniformati a questo indirizzo generale del sovvenzionismo anziché all'intervento produttivo, concreto delle varie leggi.

Ho anche premesso che quanto meno la sovvenzione doveva dar luogo - questa è una relazione postuma - a verifiche di quello che il sovvenzionismo doveva comportare di utile e di produttivo. Ho fatto appello alla Giunta di darci per il futuro indirizzi che ci consentano di valutare che le sovvenzioni date si sono tradotte in produttività o in aumento di posti di lavoro, si sono tradotte in qualcosa di veramente concreto.

Anche questa legge si aggiunge alle leggi del sovvenzionismo. D'altra parte sarebbe ingrato e irrispettoso non dare a Ferretti e al settore del commercio quanto è già stato dato e previsto per altri settori, perché allora veramente ci sarebbe un sovvenzionismo corporativo solo in certe categorie e non in altre. Anche questa legge però si presterebbe, e l'assessore Ferretti lo sa bene, a delle critiche che potrebbero sembrare marginali, ma che invece toccano questa forma deleteria della sovvenzione per la sovvenzione, che poi - lo sappiamo benissimo - viene comunicata come se fosse un'iniziativa personale dell'Assessore incaricato, in attesa di ricevere ringraziamenti possibilmente non scritti e verbali, ma riconoscimenti a termine posticipato in fase elettorale.

Questo è purtroppo il meccanismo di tutti gli interventi di questa Giunta in tutti i settori che possiamo citare. Io mi rifiuto di credere che determinati ambienti del commercio, piccoli, medi ecc., per comperarsi una bilancia che se costa più di 5 milioni ricevono il 30% del contributo, che un esercizio commerciale che deve espandersi, migliorare, costruirsi non la vita di oggi, ma anche le prospettive del domani, non abbia in tutti questi anni di lavoro messo da parte 3 milioni per comperarsi la bilancia. Se questa non è sovvenzione, se non è modo di affrontare i problemi del commercio da una piccola prospettiva, hanno ra-

gione quelli che hanno osservato prima di me che vengono valorizzati, favoriti i grossi complessi, quelli del mercato all'ingrosso o della grossa distribuzione, i quali possono permettersi, giocando sui loro milioni, consistenti contributi generali. Non so se l'acquisto del motocarro, se un negozio ne ha bisogno non se ne accorgerà nell'ottobre 1986. E' una forma che si presta a tante interpretazioni e il discorso della buona fede che Ferretti ha fatto sulle domande, sull'utilizzo dei mezzi, delle attrezzature ecc., è valido: non c'è legge che possa censurare la buona fede. Però, ripeto, la complessità di queste distribuzioni che vanno da aziende con un dipendente, le aziende familiari ad esempio - perché non possono anche loro? - comunque la perplessità che ci coglie quando affrontiamo leggi di questo tipo sono di ordine generale che investono la politica della Giunta e continuiamo ad essere convinti che questo sovvenzionismo esasperato - faremo in questa sede, per altri interventi citazioni più specifiche -, questo sovvenzionismo che arriva all'esasperazione, cioè alla copertura di intere spese nel campo turistico o sportivo o come lo si vuole considerare - io ne ho già fatto cenno in bilancio - ci trova contrari.

Ci siamo sempre astenuti sugli articoli, quindi ci asterremo anche adesso: è il principio che non ci va. D'altra parte non possiamo dimenticare che il settore del commercio è giusto che a livello degli altri interventi riceva quegli aiuti che in tanti altri settori sono stati distribuiti. Votare contro ci sembrerebbe una penalizzazione del settore del commercio e questo non mi pare che sia giusto per il settore, per quello che fa, per quello che rappresenta nella vita complessiva degli operatori, dei dipendenti e diciamo anche dei consumatori. Il nostro è un voto di astensione, fermo restando quel principio generale che non si riferisce esclusivamente alla legge in oggetto, ma ad un tipo di politica complessiva di questa amministrazione.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Prego distribuire le schede.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Comunico il risultato della votazione: schede consegnate 23, sí 20, bianche 3. Il disegno di legge n. 88/86 è approvato.

Punto 17) dell'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale n. 94/86: "Modifiche ed integrazioni alla legge provinciale 26 marzo 1982, n. 11".

Punkt 17 der Tagesordnung: "Landesgesetzentwurf Nr. 94/86: "Änderungen und Ergänzungen des Landesgesetzes 26. März 1982, Nr. 11".

La parola all'assessore Spögler per la lettura della relazione.

SPÖGLER (Landesrat für Handwerk, Fremdenverkehr und Sport - SVP): Das Landesgesetz vom 26. März 1982, Nr. 11, mit welchem die Möglichkeit geschaffen wurde, den Handwerksunternehmen Verlustbeiträge zu gewähren, hat sich als sehr nützliches und praktisches Instrument zur Förderung der Eigenfinanzierung der Handwerksunternehmen erwiesen. Vier Jahre nach Inkrafttreten des Gesetzes hat das Investitionsvolumen, welches mit Verlustbeiträgen gefördert wird, wo also die Förderung unabhängig von der Finanzierungsform erfolgt, beinahe das Investitionsvolumen erreicht, das mit Zinsbeiträgen gefördert wird.

Obwohl es gelungen ist, die Bearbeitungszeit der Beitragsgesuche auf nur 3-4 Monate zu beschränken, sind aufgrund der bei der Anwendung des Gesetzes gemachten Erfahrungen einige Änderungen und Ergänzungen notwendig, die wie folgt zusammengefaßt werden:

Der Art.1 ergänzt die Art.2 und 3 des Landesgesetzes Nr.11/82, die bereits teilweise durch das Landesgesetz 16.Mai 1983, Nr.12 abgeschafft wurden. Es sieht außerdem vor, daß die über Leasingfinanzierung getätigten Investitionen in bewegliche Güter zur Gewährung von Verlustbeiträgen zugelassen werden.

Der Art.2 des Gesetzentwurfes sieht einen Mietbeitrag, d.h. einen mehrjährigen Beitrag, nur für die Finanzierungsform des Leasingsvertrages mit einer mehr als dreijährigen Dauer vor, während als zuzulassende Summe der Nettopreis des angekauften Gutes festgelegt wird.

Im Art.3 werden einige neue Bestimmungen über die Liquidierung der Beiträge festgelegt, u.a. die Übertragung der Beiträge beim Wechsel der Firmeninhaber.

Mit Art.4 wird vorgeschrieben, daß die Unternehmen das Gesamtinvestitionsvolumen zu belegen haben und nicht nur einen Betrag in der Höhe des gewährten Zuschusses.

Die Damen und Herren Abgeordneten werden ersucht, vorliegendem Gesetzentwurf ihre Zustimmung zu geben.

La legge provinciale 26 marzo 1982, n. 11, con la quale fu introdotta la possibilità di erogare alle imprese artigiane contributi in conto capitale, si è rivelata uno strumento molto utile ed agevole per promuovere l'autofinanziamento delle imprese artigiane. A distanza di quattro anni dall'entrata in vigore della legge il volume di investimenti agevolati con contributi a fondo perduto che quindi prescindono dalla forma del finanziamento, ha raggiunto pressochè quello degli investimenti agevolati con contributi in conto interessi.

Pur essendo riusciti a ridurre l'iter burocratico delle domande di contributo anche a soli 3-4 mesi, l'esperienza fatta nell'applicazione della legge induce ad introdurre alcune modifiche ed integrazioni che possono così essere riassunte:

L'art.1 sostituisce gli artt. 2 e 3 della legge provinciale n. 11/82, che sono stati parzialmente abrogati con legge provinciale 16 maggio 1983, n. 12. Prevede inoltre l'ammissione a contributo a fondo perduto degli inve-

stimenti in beni mobili da effettuarsi mediante la locazione finanziaria.

L'art. 2 del disegno di legge prevede un contributo in conto canone, cioè un contributo pluriennale, per i finanziamenti mediante contratto leasing di durata superiore a tre anni che fissa, quale somma ammissibile, il prezzo netto del bene acquistato.

L'art. 3 stabilisce alcune nuove norme in ordine alla liquidazione dei contributi e prevede, fra l'altro, il trasferimento delle agevolazioni in caso di passaggio della proprietà dell'impresa.

L'art. 4 introduce l'obbligo per le imprese di documentare l'intero investimento e non solo un importo pari al contributo concesso.

Si confida in una sollecita approvazione del presente disegno di legge.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Franzelin per la lettura della relazione della terza Commissione legislativa.

FRANZELIN-WERTH (Sekretär - SVP): Die dritte Gesetzgebungskommission ist am 24. und 25. Juni 1986 zusammengetreten, um den obgenannten Gesetzentwurf zu prüfen. An den Sitzungen nahmen auch der Landesrat für Fremdenverkehr und Handwerk, Dr. Franz Spögl und der Amtsleiter Rag. Herbert Hört teil.

Einleitend erläuterte Rag. Hört die wesentlichen Änderungen, anhand welcher man das Landesgesetz Nr. 11/82 in seiner praktischen Anwendung zügiger und überschaubarer gestalten will. Eine besonders wichtige Neuerung bildet die Zulassung der über Leasingfinanzierung getätigten Investitionen in beweglichen Gütern zur Gewährung von Verlustbeiträgen auch mit einer Laufzeit von mehr als drei Jahren. Im Falle eines Eigentumswechsels ist dem neuen Besitzer die Möglichkeit gegeben, den Darlehensbeitrag zu übernehmen.

In der Generaldebatte lobte Abg. Meraner die in dem vorliegenden Gesetzentwurf erkenntliche Absicht des Einbringers, den Vorgang der Gewährung von Verlustbeiträgen so weit wie möglich zu entbürokratisieren; besonders sinnvoll ist es, von Zuschußmöglichkeiten wegzukommen, die mit langwierigen Prozeduren verbunden sind, und mehr und mehr von der Gewährung der Verlustbeiträge Gebrauch zu machen. Allerdings konnte sich der Abgeordnete mit der im Art. 4 enthaltenen Bestimmung nicht als einverstanden erklären. Für ihn wäre es das Sinnvollste, nur jene Kosten belegen zu müssen, für welche man eine Förderung bekommt.

Der Landesrat verwies darauf, daß unter Bezugnahme auf die Buchhaltungsgesetzgebung schon im L.G. vom 26. März 1982, Nr. 11, vorgesehen worden ist, daß Abrechnungen der mit den Vorschüssen vorgenommenen Ausgaben in gewissen Fachbereichen aufgrund der getätigten oder zu tätigen Investitionen eingereicht werden müssen.

Der Übergang zur Sachdebatte wurde mehrheitlich bei einer Enthaltung genehmigt.

Artikel 1 und 2: stimmenmehrheitlich bei 1 Enthaltung genehmigt.

Art. 3: Abg. Meraner kritisierte bei Absatz 2 die vorgesehene Kürzung des Zuschusses im Falle einer vorzeitigen Tilgung des Darlehens, weil dadurch gerade derjenige ins Hintertreffen gelangt, der aufgrund seiner besonderen unternehmerischen Fähigkeiten imstande war, früher als vorgesehen die Schuldenlast abzubauen.

Abg. Montali schloß sich den Ausführungen des Abg. Meraner an und fügte hinzu, daß man wirklich die frühzeitig Zahlenden begünstigen sollte.

Der Landesrat erklärte sich mit den vorgebrachten Einwänden einverstanden. Gleichzeitig gab er zu verstehen, daß Zinszuschüsse nur bei bestehenden Darlehen gewährt werden können, aber es immerhin laut Absatz 5 möglich sei, bei vorzeitiger Tilgung des Darlehens von der Möglichkeit der Ratenzuschüsse Gebrauch zu machen.

Der Art. 3 wurde mehrheitlich bei 1 Enthaltung genehmigt. Es wurden, sei es in der deutschen als auch in der italienischen Fassung des der Kommission unterbreiteten Textes, sprachliche Änderungen, welche aus dem beiliegenden Text ersichtlich sind, vorgenommen.

Art. 4: stimmenmehrheitlich bei 2 Ja-Stimmen, 1 Enthaltung und 1 Gegenstimme genehmigt.

Der Art. 5 wurde als vom Landesrat Spögler eingebrachter Zusatzantrag bei 1 Enthaltung genehmigt.

Artikel 6 (ex 5) und 7 (ex 6): einstimmig genehmigt.

Art. 8 wurde in Form eines Zusatzantrages einstimmig genehmigt.

Art. 9: Abg. Meraner bemerkte, daß die in Form eines Zusatzantrages vorliegenden Finanzbestimmungen zwar formaljuridisch in Ordnung seien, aber für die Deckung der vorgesehenen Mehrausgaben die Gelder im Haushaltsbudget noch nicht vorhanden sind. Dies sei in Zukunft auf jeden Fall zu vermeiden.

Der Artikel wurde einstimmig genehmigt.

In seiner Erklärung zur Stimmabgabe bestand der Abg. Meraner noch einmal darauf, daß die finanzielle Deckung immer im voraus gegeben sein muß.

Der Gesetzentwurf in seiner Gesamtheit wurde einstimmig genehmigt.

La terza Commissione legislativa si é riunita in data 24 e 25 giugno 1986 per esaminare il succitato disegno di legge. Alle sedute hanno partecipato anche l'assessore al turismo e artigianato, Dr. Franz Spögler, e il direttore d'ufficio rag. Herbert Hört.

Il rag. Hört ha illustrato le modifiche sostanziali volte a rendere più agevole e più trasparente l'applicazione pratica della legge provinciale n. 11/82. Un'innovazione importante è rappresentata dalla possibilità di erogazione di contributi in conto capitale anche per l'acquisto di beni mobili effettuato mediante operazione di locazione finanziaria, anche con durata superiore a 3 anni. In caso di passaggio di proprietà, il nuovo proprietario ha la possibilità di subentrare nel relativo contratto di finanziamento.

In sede di discussione generale il cons. Meraner ha apprezzato l'intenzione del presentatore del presente disegno di legge di voler rendere il più possibile meno burocratica la procedura per la concessione di contributi

in conto capitale; è sensato soprattutto abbandonare tipi di contributi connessi con procedure farraginose e fare invece maggiore uso di contributi in conto capitale. Il cons. Meraner ha rilevato tuttavia di non poter condividere la norma prevista dall'art. 4. A suo modo di vedere sarebbe più sensato dover documentare solo le spese per le quali si ottiene un contributo.

L'assessore ha sottolineato che con riferimento alla legislazione in materia di contabilità, già nella legge provinciale 26 marzo 1982, n. 11, è stato previsto che i rendiconti delle spese effettuate con gli anticipi devono per certi settori essere presentati in base agli investimenti effettuati o da effettuare.

Il passaggio alla discussione articolata è stato approvato a maggioranza con una astensione.

Artt. 1 e 2: approvati ciascuno a maggioranza con una astensione.

Art. 3: Il cons. Meraner ha criticato, al secondo comma, la prevista riduzione proporzionale del contributo in caso di estinzione anticipata di un finanziamento agevolato, poichè ne risulta svantaggiato proprio colui che grazie alle sue particolari capacità imprenditoriali è in grado di ridurre i debiti prima del previsto.

Il cons. Montali si è detto d'accordo con quanto osservato dal cons. Meraner e ha aggiunto che dovrebbero essere veramente avvantaggiati coloro che pagano anzitempo.

L'assessore ha dichiarato di condividere le obiezioni sollevate. Nel contempo egli ha fatto capire che contributi in conto interessi possono essere concessi solo con mutui esistenti, ma che l'art. 5 prevede comunque la possibilità di accedere a contributi rateali in caso di estinzione anticipata del mutuo.

L'art. 3 è stato approvato a maggioranza con 1 astensione.

Sia alla versione in lingua tedesca che a quella in lingua italiana del testo sottoposto all'esame della Commissione sono state apportate delle modifiche di carattere linguistico risultanti dal testo allegato.

Art. 4: approvato a maggioranza con 2 voti favorevoli, 1 astensione e 1 voto contrario.

L'art. 5 (emendamento aggiuntivo presentato dall'assessore Spögler) è stato approvato con 1 astensione.

Gli articoli 6 (ex 5) e 7 (ex 6) sono stati approvati all'unanimità.

Art. 8: presentato come emendamento aggiuntivo e approvato all'unanimità.

Art. 9: Il cons. Meraner ha rilevato che le norme finanziarie presentate come emendamento aggiuntivo sono sì regolari dal punto di vista giuridico, ma che i mezzi per la copertura della maggiore spesa prevista non sono ancora iscritti al Bilancio, fatto questo, da evitare assolutamente in futuro. L'articolo è stato approvato all'unanimità.

In sede di dichiarazione di voto il cons. Meraner ha sottolineato ancora una volta che la copertura finanziaria deve essere sempre data a priori.

Il disegno di legge nel suo complesso è stato approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. Dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio alla discussione articolata: approvato all'unanimità.

La seduta è sospesa fino alle ore 15.30.

ORE 13.00 UHR

ORE 15.46 UHR

(Appello nominale - Namensaufruf)

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

Art. 1

(1) L'art. 2 della legge provinciale 26 marzo 1982, n. 11, in seguito denominata legge provinciale, è sostituito dal seguente:

"(1) Allo scopo di promuovere l'autofinanziamento degli investimenti nelle imprese artigiane, la Giunta Provinciale è autorizzata a concedere ad artigiani in possesso dei requisiti di cui alla legge provinciale 16 febbraio 1981, n. 3, e successive modifiche, contributi in conto capitale per l'acquisto, anche mediante operazioni di locazione finanziaria, di macchinario, impianti tecnici, attrezzature, arredamento, brevetti e mezzi di trasporto.

(2) I contributi in conto capitale di cui al precedente comma sono concessi fino al 30% del prezzo netto del bene acquistato o locato.

(3) Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente legge le imprese che si impegnino ad applicare, in base alle leggi vigenti, nei confronti dei propri dipendenti, i contratti collettivi e gli accordi nazionali, provinciali e aziendali stipulati fra l'Associazione provinciale degli artigiani e le organizzazioni dei lavoratori e garantire le libertà sindacali. Si obbligano, inoltre, all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela della salute e della integrità fisica dei lavoratori."

(1) Art. 2 des Landesgesetzes vom 26. März 1982, Nr. 11 - in der Folge Landesgesetz genannt - erhält folgende Fassung:

"(1) Um die Eigenfinanzierung der Investitionen von Handwerksunternehmen zu fördern, ist der Landesausschuß befugt, Handwerkern, die die Voraussetzungen laut Landesgesetz vom 16. Februar 1981, Nr. 3, in geltender Fassung, haben, verlorene Zuschüsse für den Erwerb von Maschinen, technischen Anlagen, Geräten, Einrichtungen, Patenten und Transportmitteln zu gewähren; der Erwerb kann auch über einen Leasingvertrag erfolgen.

(2) Die verlorenen Zuschüsse gemäß vorhergehendem Absatz dürfen bis zu 30% des Nettopreises der gekauften oder gemieteten Güter betragen.

(3) Die von diesem Gesetz vorgesehenen Begünstigungen stehen allen Unternehmen zu, die sich verpflichten, ihren Beschäftigten gegenüber die

Tarifverträge und die auf Staats-, Landes- und Betriebsebene zwischen dem Landeshandwerkerverband und den Arbeitnehmerorganisationen abgeschlossenen Abkommen einzuhalten und die freie Ausübung der Gewerkschaftstätigkeit zu gewährleisten. Sie müssen sich ferner zur Einhaltung der Bestimmungen über den Schutz der Gesundheit und der körperlichen Unversehrtheit der Arbeitnehmer verpflichten."

E' stato presentato un emendamento a firma dell'assessore Spögler che dice: "Nel terzo comma dell'art. 1 le parole "l'Associazione provinciale degli artigiani" sono sostituite dalle parole "le organizzazioni provinciali degli artigiani".

Im Abs. 3 sind die Worte "dem Landeshandwerkerverband" durch die Worte "Handwerkerorganisationen der Provinz" ersetzt.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato all'unanimità.

Chi chiede la parola sull'art. 1? Consiglieri Meraner.

MERANER (PDU): Ich werde dem Art. 1 zustimmen, geschätzte Kolleginnen und Kollegen.

Ich darf vielleicht doch auf den dritten Absatz hinweisen, den ich auch befürworte, aber ich möchte in Erinnerung rufen, daß man anlässlich der Verabschiedung anderer Gesetze sich trotz des Vorschlages der PDU geweigert hat diese Bestimmungen ins Gesetz aufzunehmen, weil man sie wörtlich für nicht notwendig erachtet hat. Wenn man sie jetzt trotzdem in dieses Gesetz einbaut und plötzlich für notwendig erachtet, erlaube ich mir doch die Frage zu stellen, wieso ein und dasselbe bei anderer Gelegenheit nicht notwendig sein sollte.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 1: approvato a maggioranza con un'astensione.

Art. 2

(1) L'art. 6 della legge provinciale è sostituito dal seguente:

"(1) Possono essere ammesse a contributo di cui alla legge provinciale 12 agosto 1951, n. 1, e successive modifiche, le iniziative realizzate mediante operazione di locazione finanziaria con durata superiore a 36 mesi.

(2) Può essere ammesso a contributo in conto canoni il prezzo netto d'acquisto del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria, nei limiti e con le modalità di cui al D.P.G.P. 27 gennaio 1976, n. 6 e successive modifiche."

(1) Art. 6 des Landesgesetzes erhält folgende Fassung:

"(1) Der Zuschuß gemäß Landesgesetz vom 12.8.1951, Nr. 1, in geltender Fassung, kann auch für Vorhaben gewährt werden, die durch einen Leasingvertrag mit einer Laufzeit von mehr als 36 Monaten finanziert sind.

(2) Als Grundlage für die Berechnung des Mietkostenzuschusses wird der Nettobetrag des Kaufpreises des im Leasingvertrag aufscheinenden Gutes genommen; was die Höhe des Zuschusses und das Verfahren für die Auszahlung angeht, ist das D.L.H. vom 27. Jänner 1976, Nr. 6, in geltender Fassung, anzuwenden."

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 3

- (1) L'art. 7 della legge provinciale è sostituito dal seguente:
- "(1) Per l'erogazione dei contributi di cui alla L.P. 12 agosto 1951, n.1, si applicano le seguenti modalità:
- 1) in caso di estinzione anticipata totale di un finanziamento concesso ai sensi della L.P. n. 1/51 o di cessazione definitiva dell'attività ovvero di fallimento dell'impresa beneficiaria, l'erogazione del contributo cessa a partire dalla scadenza della rata successiva;
 - 2) in caso di estinzione parziale anticipata di un finanziamento agevolato, l'entità del contributo è ridotta proporzionalmente a partire dalla successiva rata;
 - 3) in caso di passaggio di proprietà le rimanenti rate di contributo possono essere trasferite al subentrante, purchè esso con i beni oggetto di agevolazione continui un'attività artigiana od industriale e nel caso di contributo interessi, subentri nel relativo contratto di finanziamento;
 - 4) i contributi continuano ad essere erogati anche nel caso che l'azienda artigiana del beneficiario si trasformi in impresa industriale;
 - 5) i contributi in conto interessi già concessi possono continuare ad essere liquidati in forma di contributi rateali, purchè l'azienda beneficiaria continui l'attività e l'estinzione anticipata del mutuo avvenga prima della sesta ultima rata di ammortamento;
 - 6) previa richiesta delle aziende interessate, le autorizzazioni di cui ai punti precedenti sono rilasciate dall'ufficio provinciale competente."

-
- (1) Art. 7 des Landesgesetzes erhält folgende Fassung:
- "(1) Für die Auszahlung der Zuschüsse im Sinne des Landesgesetzes vom 12. August 1951, Nr. 1, sind folgende Bestimmungen anzuwenden:
- 1) Bei vorzeitiger vollständiger Tilgung eines im Sinne des Landesgesetzes Nr. 1/1951 gewährten Darlehens, bei endgültiger Schließung des Betriebes oder bei Konkurs des Unternehmens wird die Auszahlung des Zuschusses von dem Zeitpunkt an eingestellt, an dem die nächste Rate fällig ist.
 - 2) Bei vorzeitiger teilweiser Tilgung eines zinsbegünstigten Darlehens wird der Zuschuß im Verhältnis dazu ab dem Zeitpunkt gekürzt, an dem die nächste Rate fällig ist.

- 3) Bei Eigentumsübertragung können die verbleibenden Zuschußraten auf den Nachfolger übertragen werden, sofern dieser mit den Gütern, für die der Zuschuß gezahlt wird, weiterhin eine handwerkliche oder industrielle Tätigkeit ausübt und im Falle eines Zinszuschusses den entsprechenden Darlehensvertrag übernimmt.
- 4) Der Zuschuß wird auch dann weiter gezahlt, wenn der geförderte Handwerksbetrieb in ein Industrieunternehmen umgewandelt wird.
- 5) Bereits gewährte Zinszuschüsse können weiterhin in Form von Ratenzuschüssen ausgezahlt werden, sofern das begünstigte Unternehmen seine Tätigkeit weiterführt und die vorzeitige Tilgung vor der Fälligkeit der sechstletzten Tilgungsrate erfolgt.
- 6) Die Bewilligungen gemäß der vorhergehenden Punkte werden auf Antrag der betroffenen Unternehmen vom zuständigen Landesamt erteilt."

Chi chiede la parola? Consigliere Meraner.

MERANER (PDU): Bereits bei der Berichterstattung ist darauf hingewiesen worden, daß ich einige Bestimmungen des Art. 3 in der Gesetzgebungskommission kritisiert habe. Wenn ich nicht irre, sind wir jene Provinz Italiens, in der es, gemessen an der Einwohnerzahl den höchsten Prozentsatz an Konkursanträgen gibt. Dies ist sicher nicht im öffentlichen Interesse. Umgekehrt müssen wir folgern, daß es auch ein öffentliches Interesse sein sollte, daß die Betriebe möglichst ohne Schulden sind. Und wenn wir nun in einem Gesetz Bestimmungen einführen, die diejenigen strafen, die aufgrund ihres Fleißes, ihrer Tüchtigkeit oder vielleicht, weil sie auch Glück gehabt haben und sich ein besserer Geschäftsgang eingestellt hat als vorherzusehen war, wenn wir nun diese Betriebe, die dadurch in die Lage versetzt werden, Darlehen früher als vorgesehen zurückzuzahlen, dadurch strafen, daß wir ihnen die Zinszuschüsse streichen, dann scheint mir geht das ganz in die gegenteilige Richtung als die, die wir uns von der Partei der Unabhängigen vorstellen.

Ich ersuche deshalb nochmals den Herrn Landesrat, daß er diese Klauseln ausführlich begründen und wenn möglich durch eine eigene Gesetzesänderung wieder herausnehmen möge.

PRESIDENTE: Metto in votazione l'art. 3: approvato a maggioranza con due astensioni.

Il consigliere Meraner ha chiesto la parola sul Regolamento. Prego.

MERANER (PDU): Herr Präsident, Sie können selbstverständlich niemanden zwingen zu antworten, aber es scheint mir doch allerhand, daß wenn konkrete Fragen an einen Landesrat gerichtet werden, daß es immer wieder vorkommt, daß die Landesräte einfach nicht darauf reagieren. Ich empfinde das einfach als eine Respektlosigkeit. Ich verlange für meine Person keinen besonderen Respekt, aber wir sollten gegenseitig so viel Respekt haben, daß wir die Spielregeln der Höflichkeit einigermaßen einhalten.

SPÖGLER (Landesrat für Handwerk, Fremdenverkehr und Sport - SVP): Herr Abg. Meraner, ich hätte überhaupt keine Möglichkeit gehabt, zu Ihrer Frage eine Antwort zu geben, weil der Präsident sofort zur Abstimmung dieses Artikels geschritten ist. Also bitte, machen Sie den Vorwurf nicht an meine Adresse, sondern wenschon an eine andere.

Herr Abg. Meraner, ich glaube, es ist an und für sich logisch, daß wenn jemand ein Darlehen frühzeitig zurückzahlt, daß man dann Zinszuschüsse...

PRESIDENTE: Assessore Spögler, risponda dopo; adesso non può parlare sull'argomento. Lei ha precisato che la colpa non era Sua e non deve dire altro.

Art. 4

(1) L'art. 12, secondo comma, della legge provinciale è sostituito dal seguente:

"(2) Per la liquidazione ed il pagamento dei contributi di cui all'art. 5 della presente legge ed agli artt. 1 e 2 della legge provinciale 28 novembre 1973, n. 79, si applicano per analogia le norme degli artt. 7 e 8 della legge provinciale 23 gennaio 1978, n. 8, eccezione fatta per le imprese iscritte nella prima, seconda, quarta e quinta sezione del registro di cui agli artt. 7 e 5 della legge provinciale 16 febbraio 1981, n. 3 e successive modifiche."

Art. 12, Absatz 2, des Landesgesetzes erhält folgende Fassung:

"(2) Was die Festsetzung und Auszahlung der Zuschüsse gemäß Art. 5 dieses Gesetzes und der Beiträge gemäß Artikel 1 und 2 des Landesgesetzes vom 28. November 1973, Nr. 79, betrifft, werden die Artikel 7 und 8 des Landesgesetzes vom 23. Jänner 1978, Nr. 8, über das Rechnungswesen sinngemäß angewandt; dies gilt nicht für Unternehmen, die in den Abschnitten I, II, IV, und V des Verzeichnisses gemäß Artikel 7 und 5 des Landesgesetzes vom 16. Februar 1981, Nr. 3, in geltender Fassung, eingetragen sind."

Leggo l'emendamento presentato dall'assessore Spögler: l'art.4 è sostituito dal seguente: "Con effetto dal 1.1.1986 è abrogato il termine previsto dall'art. 1 della legge provinciale 25.7.1975, n. 36".

Der Art. 4 ist durch nachfolgenden ersetzt: "Mit Wirkung vom 1.1.1986 ist der vom Art. 1 des L.G. vom 25. Juli 1975, Nr. 36, vorgesehene Termin außer Kraft gesetzt".

Adesso Assessore può rispondere, se gradisce, alle osservazioni del consigliere Meraner.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento: approvato con 2 voti contrari. Metto in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 2 voti contrari.

Il consigliere Meraner ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori.

MERANER (PDU): Herr Präsident! Das ist eine unmögliche Führung der Arbeiten, so kann man nicht arbeiten. Ich habe zwar dafür Verständnis, daß Sie schnell fertig werden wollen, das möchten wir an und für sich auch, aber so viel Zeit muß einfach sein, daß die Abgeordneten nicht das Wort geradezu erhaschen müssen. So viel Zeit muß schon bleiben, daß jeder Abgeordnete auch noch genügend Zeit hat, nachdem was er überlegt hat, sich noch zu Wort zu melden. Ich möchte mich auch beim Herrn Landesrat Spögler für meine vorhergehende Anschuldigung entschuldigen und sie an den Vorsitzenden weiterleiten. Ich habe nicht gesehen, daß Sie geantwortet hätten.

Aber ich ersuche den Präsidenten inständig, daß er den Abgeordneten so viel Zeit gibt, daß sie sich unter normalen Umständen zu Wort melden können. So geht das einfach nicht.

PRESIDENTE: Io preciso che ogni volta, a chi chiede di parlare, dò la parola. Se dopo uno intende parlare ma non alza la mano io non lo posso individuare. Vi prego di fare più attenzione e di chiedere tempestivamente la parola, perché qui altrimenti è un'accusa al Presidente che non vi dá spazio e io la respingo. Basta alzare la mano e io vi dò la parola. Ha chiesto la parola il consigliere signora Klotz.

KLOTZ (WDH): Herr Präsident, zur Geschäftsordnung! Wonach die Geschäftsordnung immer Vorrang hat, ich glaube es ist der Art. 57 oder 56 - bitte schauen Sie nach, Sie haben jetzt mehr Zeit.

Herr Präsident, man schafft es nicht, die Hand zu erheben in dem Augenblick, in dem Sie bereits heruntergehudelt haben: "Wer das Wort wünscht, sofort die Hand aufheben und jetzt stimmen wir ab"! Das geht doch einfach nicht, eben weil wir aufmerksam die Sachen verfolgen und weil wir sozusagen an Ihren Lippen hängen. Genügt Ihnen das jetzt?

Herr Präsident, um diesen Fall von vorher noch einmal zu klären. Der Herr Landesrat hätte ja überhaupt nicht einmal die Möglichkeit gehabt, Erläuterungen anzubringen, auf die wir wahrscheinlich alle hier gewartet haben, weil uns diese Abänderungsanträge erst in der Mittagspause verteilt worden sind. Zumindest ich bin davon ausgegangen, daß der Herr Landesrat von sich aus eine Erläuterung anbringen wird. In dem Augenblick, in welchem wir warten, daß er von sich aus erläutert, stimmen Sie bereits ab, und in dieser Zwischenzeit soll man dann auch noch die Reaktionsfähigkeit haben, sofort die Hand aufzuheben und das alles hier darzulegen.

Bitte ein bißchen mit Ruhe, so daß wir wenigstens die Zeit haben, das, was Sie jetzt gerade heruntergehaspelt haben, in unser Gehirn aufzunehmen.

PRESIDENTE: Prima l'Assessore non poteva parlare, perché sarebbe stato fuori tema.

Art. 5

(1) L'importo massimo fissato dall'art. 9, comma 2 della legge provinciale 26 marzo 1982, n. 11, per il rimborso annuale delle perdite per insolvenza dei soci della cooperativa artigiana di garanzia è aumentato a lire 300 milioni.

(1) Der im Art. 9, Absatz 2, des Landesgesetzes vom 26. März 1982, Nr. 11, festgelegte Höchstbetrag der jährlichen Ausfallrückvergütung an die Garantienossenschaft für Handwerker der Provinz Bozen ist auf 300 Millionen Lire angehoben.

Sono stati presentati due emendamenti. Dó lettura del primo presentato dal consigliere Peterlini: "Alla fine dell'art. 5 sono aggiunte le parole "a decorrere dall'anno 1986".

Im Art. 5 werden die Worte "ab dem Jahre 1986" nach den Worten "Provinz Bozen ist" hinzugefügt.

Chi chiede la parola? Consigliere Montali.

MONTALI (MSI-DN): Sull'ordine dei lavori, perché la Presidenza é anche giusto che chiarisca quando si pongono dei problemi. Sul precedente intervento della collega Klotz mi trovo d'accordo e non credo che questa sia un'impostazione politica. O si conducono questi lavori con una certa calma e regolarità, altrimenti la Sua fretta e la Sua improvvisazione noi la traduciamo come una cattiva conduzione di questa assemblea.

CONSIGLIERE: (Interrompe - unterbricht)

MONTALI (MSI-DN): Sono responsabile io dei miei giudizi. E' inutile che il collega dica "oh!" e poi quando gli fa comodo offenda il Presidente. Qui arrivano gli emendamenti all'ultimo momento, quello di stamattina essenziale, un emendamento che stanziava miliardi ecc., Lei ne sapeva qualcosa Presidente? No, é stato presentato all'ultimo momento, é stato costretto a chiedere 15 minuti di intervallo. Noi vorremmo avere la coscienza che almeno Lei capisca quello che legge, e abbiamo il diritto di pretendere che Lei diriga imparzialmente, decisamente, come vuole Lei, ma non con quella frettosità che non é garanzia di buona conduzione. Chiusa la parentesi.

L'emendamento che Lei ha appena letto é un emendamento all'art. 5 o all'emendamento che ha letto prima?

PRESIDENTE: Signor Montali, io rispetto i Suoi giudizi, perché Lei può pensare quello che vuole ed esprimere i Suoi giudizi, perché siamo in democrazia. Io penso di dirigere con imparzialità. Questo emendamento é stato distribuito il 2 luglio 1986. E' un emendamento di cui dovrete essere già a conoscenza, quindi credo che si sia trattato di una dimenticanza in Commissione.

Pongo in votazione l'emendamento: approvato a maggioranza con 1 voto contrario e un'astensione.

Chi chiede la parola sull'art. 5? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 6

Norma transitoria

(1) Le norme della presente legge possono essere applicate anche per il diribrigo di tutte le domande inevase alla data di entrata in vigore di essa.

Übergangsbestimmung

(1) Dieses Gesetz kann auch bei der Erledigung aller Ansuchen angewandt werden, die bei seinem Inkrafttreten noch nicht erledigt sind.

E' stato presentato un emendamento dall'assessore Spögler di cui dó lettura: "All'art. 6 è aggiunto un comma 2 con il seguente testo:

"(2) Nella prima applicazione della legge provinciale 7.8.1986, n. 23, possono essere ammesse le domande riguardanti iniziative di singole imprese, presentate prima dell'entrata in vigore della stessa e rimaste inevase."

Dem Art. 6 wird ein Absatz 2 mit folgendem Wortlaut angefügt:

"(2) Bei der ersten Anwendung des Landesgesetzes 7.8.1986, Nr. 23, können Anträge bezüglich Maßnahmen von Einzelbetrieben berücksichtigt werden, die vor Inkrafttreten desselben eingereicht, aber noch nicht bearbeitet worden sind."

Chi chiede la parola? Consigliere Meraner.

MERANER (PDU): Herr Präsident, angesichts der Geschäftsführung, die Sie hier an den Tag legen, und es steht Ihnen frei dies zu tun, werde ich mich in Zukunft einfach zu jedem Artikel zu Wort melden und dann ansagen, daß ich nichts zu sagen habe, vorsichtshalber, damit man überhaupt dran- kommt.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'art. 6? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 7

(1) L'art. 3 della legge provinciale 26 marzo 1982, n. 11, è soppresso.

(1) Art. 3 des Landesgesetzes vom 26. März 1982, Nr. 11, ist außer Kraft gesetzt.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 8

(1) La Giunta provinciale è tenuta a riunire e coordinare in forma di testo unico la presente legge con la legge provinciale 26 marzo 1982, n. 11.

(1) Der Landesausschuß hat dieses Gesetz unter dem Landesgesetz vom 26. März 1982, Nr. 11, zu einem vereinheitlichten Text zusammenzufassen und zu koordinieren.

Chi chiede la parola? Consigliere Meraner.

MERANER (PDU): Es ist positiv, daß hier endlich die Maßnahme getroffen wird, daß mehrere parallel laufende und sich ergänzende Gesetzesbestimmungen in einem Einheitstext zusammengefaßt werden.

Die Frage an den Herrn Landesrat wäre nur, bis wann wird das in etwa geschehen?

SPÖGLER (Landesrat für Handwerk, Fremdenverkehr und Sport - SVP): Es steht in diesem Artikel nicht, innerhalb welcher Zeit dieser Einheitstext herausgebracht werden muß. Ich kann Ihnen nur sagen, Herr Abg. Meraner, daß ich mich dazu verpflichten werde, das ehestens zu besorgen.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 9

(1) Alla copertura della maggiore spesa a carico del bilancio provinciale derivante dall'art. 5 della presente legge, valutata in lire 150 milioni all'anno a partire dall'esercizio finanziario 1987, si provvede:

- per gli anni 1987 e 1988, mediante utilizzo di corrispondenti quote dello stanziamento previsto per lo stesso biennio alla Sezione 7 - Settore 7.5 - lett. b.1) del bilancio pluriennale della Provincia;
- per gli anni successivi con le disponibilità dei relativi bilanci della Provincia.

(1) Die Deckung der Mehrausgabe zu Lasten des Landeshaushaltes, die aus dem Art. 5 dieses Gesetzes herrührt und auf jährlich 150 Millionen Lire ab dem Haushaltsjahre 1987 geschätzt wird, erfolgt:

- für die Jahre 1987 und 1988 durch Verwendung von entsprechenden Anteilen der für denselben Zweijahreszeitraum in der Sektion 7 - Sektor 7.5 - Buchst. b.1), des mehrjährigen Haushaltes des Landes vorgesehenen Bereitstellung;
- für die darauffolgenden Jahre mit den Verfügbarkeiten der entsprechenden Haushalte des Landes.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Consigliere Tribus.

TRIBUS (AS): Sehr geehrter Herr Präsident, Herr Landesrat! Dieses Gesetz ist das dritte von einer Serie von Änderungen und Ergänzungen zu bereits bestehenden Landesgesetzen. Eines haben wir auch heute in der Früh verabschiedet und wir werden uns auch zu diesem Gesetz enthalten.

Wir haben eigentlich inhaltlich keine großen Kritiken vorzubringen, weshalb auch unsere Enthaltung begründet ist. Wir finden das Gesetz auch im wesentlichen positiv, was die Neuerungen betrifft, die es beinhaltet und insofern auch notwendig. Hervorgehoben werden muß immer positiv die bei Spögler-Gesetzen immer auffallende Knappheit und Klarheit, von der vielleicht einige andere Landesräte etwas lernen könnten.

Ein Grund, warum wir uns eben nicht zu einer positiven Jastimme durchringen können, ist eben grundsätzlicher Natur, die wir bereits beim ersten Gesetz dieser Serie, damals betraf es die Verbesserung der Qualität der gastgewerblichen Beherbergungsbetriebe, auch in einem Minderheitenbericht geäußert haben, nämlich das Prinzip der Subventionierung durch die Bank. Aber wie gesagt, solange hier nicht grundsätzlich die Ausrichtung geändert wird, was auch bei jeder Haushaltsdebatte jedes Mal angesprochen wird, kann man eigentlich nicht viel dagegen tun und es wäre nicht richtig, möchte man jetzt gegen einzelne Gesetze stimmen, die dann im wesentlichen eine Kategorie benachteiligen, nachdem sich ja das Prinzip durchgesetzt hat, daß alle holen können. Deshalb werden wir uns der Stimme enthalten.

MERANER (PDU): Wenn man von einigen kleineren Mängeln, die aus meiner Sicht im Gesetz geblieben sind, absieht, so z.B. gerade den Art.3, den wir vorher schon diskutiert haben, oder auch jene Bestimmung, die vorsieht, daß man auch jene Kosten belegen muß, die tatsächlich nicht einmal gefördert werden, wenn man also von diesen Mängeln absieht, muß ich sagen, daß das Gesetz aus unserer Sicht positiv zu bewerten ist.

Vor allen Dingen scheint mir positiv, daß man auf indirektem Weg eine Entbürokratisierung herbeiführt, indem man versucht, von den langfristigen Zinsbeiträgen wegzugehen und mehr Verlustbeiträge zu geben. Dies macht auch den Haushalt für die Zukunft durchsichtiger und weniger starr. Als positiv ist auch anzusehen, daß neben der bereits erwähnten klaren Formulierung des Gesetzestextes in nächster Zukunft, wie mir bestätigt wurde, ein Einheitstext geschaffen wird.

Zum Inhalt des Gesetzes selbst: Ich freue mich darüber, daß man die Bedeutung der Wirtschaft Südtirols insofern anerkennt, daß wir am heutigen Tage herangehen, bereits das zweite Gesetz zugunsten der Wirtschaft Südtirols zu verabschieden. Es sind dies Gesetze, beide, das Handelsgesetz und dieses, auf die man in Wirtschaftskreisen zu Recht seit langem gewartet hat und die, wie ich meine, nicht nur der Wirtschaft, sondern sicher auch allen Menschen in unserem Lande indirekt zugute kommen werden. Deshalb ein überzeugtes Ja zu diesem Gesetz, verbunden mit der Hoff-

nung, daß aufgrund der praktischen Erfahrung bei der Anwendung des Gesetzes vielleicht doch noch jene Dinge, die ich als Mängel bezeichnet habe, behoben werden können.

von EGEN (SVP): Ganz kurz. Auch ich möchte folgendes bemerken. Der heutige Tag im Südtiroler Landtag steht im Zeichen der gewerblichen Wirtschaft, so könnte man ihn bezeichnen.

Es ist wirklich erfreulich, daß es uns gelungen ist und hier gleich vorweg einen Dank an den Landesrat Spögler, heute nachmittag nun diese wichtigen Abänderungen zum Landesgesetz Nr. 11, Handwerksförderungsgesetz, über die Bühne zu bekommen. Am Vormittag zugunsten des Handels wesentliche neue Bestimmungen, am Nachmittag einige wichtige Ergänzungen und durch die Erfahrung notwendig gewordene Abänderungen im Bereich der Handwerksförderung.

Es ist in der Tat so, wie der Kollege der Opposition Meraner gesagt hat und ich darf das jetzt in meinem Namen und im Namen der gewerblichen Wirtschaft sagen, daß wir tatsächlich lange gewartet haben. Es war über den Sommer nicht mehr möglich, aber dann kommt eine Anerkennung an den zuständigen Herrn Landesrat Spögler, denn es ist ihm ja gelungen, vor der Sommerpause das wichtige Landesgesetz, Maßnahmen zur Qualitätshebung im Fremdenverkehr, Fremdenverkehrsförderungsgesetz, über die Bühne des Landtages zu bekommen und heute, gleich nach Wiederaufnahme unserer Tätigkeit nun diese Änderungen und Ergänzungen im Bereich der Handwerksförderung.

Es ist also möglich in Zukunft, und diese drei wichtigen Dinge erlaube ich nun nochmals zu wiederholen, daß die über Leasingfinanzierung getätigten Investitionen bei beweglichen Gütern zur Gewährung von Verlustbeiträgen zugelassen werden können, eine neue wichtige, ja ich möchte sagen, wesentliche Bestimmung. Auch die neuen Bestimmungen über die Liquidierung der Beiträge, die hier im Art. 3 drinnen sind, erscheinen mir als angebracht und richtig erkannt zu sein. Genauso ist es im Art. 4 meiner Meinung nach von großer Neuerung, denn es heißt, daß die Unternehmen in Zukunft nur mehr das Gesamtinvestitionsvolumen zu belegen haben. Hier sieht man, daß wirklich eine gute Arbeit vom Assessorat und vom Herrn Landesrat zum Wohle des Südtiroler Handwerks geleistet worden ist und es ist auch gut und es geht in die richtige Richtung, die gerade von der Wirtschaft immer verlangt wird, weniger Bürokratie.

Zusammenfassend: man soll und möge doch die verschiedenen Handwerksförderungsgesetze zusammenfassen und das ist auch hier im Art. 8 vorgesehen und auch ich hoffe und wünsche mir, aber wie ich den Landesrat kenne, wird das sicher bald über die Bühne gehen, auch hier diesen Einheitstext zu bekommen.

Herzlichen Dank auch für diesen Plan, der hoffentlich möglichst bald realisiert werden kann.

Noch zum Schluß: ich erlaube mir nur, wieder darauf hinzuweisen, wir haben zur Zeit rund 14.000 Handwerksbetriebe, davon 12.000 Handwerksunternehmer, und in diesen Betrieben arbeiten an die 28.000 Personen,

rund 3.600 bis 3.700 Lehrlinge und der Rest Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter. Gerade im Bereich des Handwerks drückt sich die typisch mittelständische Struktur Südtirols aus, im Bereich der gewerblichen Wirtschaft, denn wir haben ja, und das ist auch interessant, ich glaube, ich habe es schon einmal gesagt, im Bereich des Südtiroler Handwerks rund 65% aller Betriebe, die praktisch Einmannbetriebe sind, 20% der Betriebe, die zwei Personen umfassen, meistens der Handwerksmeister selbst mit einem Gesellen oder mit einem Lehrling; und erst darüberhinaus die restliche Anzahl unserer Handwerksbetriebe haben mehr, also drei, vier, fünf oder zehn oder 15 Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter.

Ich glaube, es ist richtig erkannt worden, hier aufgrund der Erfahrung Ergänzungen, Abänderungen vorzunehmen. Dies wird durch diesen Gesetzentwurf bezweckt, um gerade diesen mittelständischen kleinen und mittleren Handwerksunternehmen noch aktiver, noch konkreter und vor allem schneller unter die Arme greifen zu können, zugunsten nicht nur der Handwerksunternehmen, zugunsten auch der Mitarbeiter und auch zum Wohle der gesamten Bevölkerung unseres Landes.

PAHL (SVP): Herr Präsident, ich darf ebenfalls, wie schon mein Kollege Dr. von Egen, unterstreichen, daß es sich bei diesem kurzen Gesetz, das eine Änderung zu einem früheren Landesgesetz darstellt, um eine wichtige Maßnahme handelt. Die Stützung des Südtiroler Handwerks bedeutet eine Stützung der mittelständischen Betriebe. Und deren Überleben und deren wirtschaftliche Stabilität ist nicht nur ganz allgemein für die Wirtschaft von Bedeutung, sondern ist auch ein politisch notwendiger Faktor, weil er ein stabilisierender Faktor in der Südtiroler Gesellschaft ist. Man könnte natürlich, wie schon mehrmals geschehen, auch hier wieder die Frage stellen, inwieweit Verlustbeiträge bzw. jede Art von Subventionen angebracht sind oder nicht. Aber in einer europäischen Welt, aus der wir uns nicht ausschließen können, in einer Welt, in der überall wirtschaftlichen Unternehmen öffentliche Zuschüsse, Verlustbeiträge oder Kredite gegeben werden, wäre es ja verhängnisvoll, wenn wir uns aus diesem System ausschließen wollten. Man könnte ja nicht das Südtiroler Handwerk, das sowieso schon mit vielen Problemen zu ringen hat, im weitesten Sinne die gesamte Südtiroler Wirtschaft von der öffentlichen Unterstützung und der öffentlichen Hilfe ausschließen und sie damit auf der europäischen Ebene wettbewerbsunfähig machen. Die Ausgabe von Steuergeldern ist also keine Verschleuderung von Steuergeldern, wenn sie für das Handwerk eingesetzt werden, sondern eine ganz notwendige wirtschaftliche Maßnahme, die, wie bereits erwähnt, auch einen politisch stabilisierenden Faktor für die gesamte Bevölkerung darstellt. Ganz abgesehen davon ist es auf indirektem Wege auch ein Beitrag zur Linderung der Arbeitslosigkeit, die in den nächsten Jahren nicht wesentlich wird verringert werden können. Es wäre aber leicht auszumalen, wie vielen Südtiroler Jugendlichen künftig Arbeitsplätze, Lehrstellen vorenthalten werden müssen, wenn mittelständische Betriebe aufgrund des Steuerdruckes des Staates auf unsere Hilfe

nicht mehr rechnen könnten. So ist eine richtige Sozialpolitik immer auch eine Forderung an eine richtige Wirtschaftspolitik. Man kann das, was man nicht erzeugt, nicht verteilen, nicht anderen zugute kommen lassen.

Ich stimme diesem Gesetz also vollkommen zu und freue mich, daß Landesrat Spögler ebenfalls diesen Gesetzesentwurf noch rechtzeitig eingebracht hat.

FRASNELLI (SVP): Nur ganz kurz zwei politische Überlegungen aufgrund von Aussagen, die hier seitens der Oppositionsparteien zu diesem Gesetzesentwurf geäußert worden sind. Die SVP-Fraktion hat mit Genugtuung die Aussagen einiger Kollegen der Opposition zur Kenntnis genommen, die anerkennenden Worte von Kollegen der Opposition aufgenommen, so ist dies doch ein Beweis, daß diese Regierungskoalition in wesentlichen Bereichen sich auf dem richtigen Kurs befindet. Wenn man das Attestat der Opposition bekommt, ja was besseres könnte einer Regierungskoalition passieren?

Zum anderen reiht sich dieser Gesetzesentwurf in jene Serie von Wirtschaftsförderungsmaßnahmen ein, die die Landesregierung auf der Grundlage des Koalitionsprogrammes ergriffen hat und ergreift. In Richtung auf die sogenannten grundsätzlichen Kritiken gerichtet, die vom Vertreter des alternativen Südtirol gekommen sind, sehen Sie, werter Kollege Tribus, er ist im Moment nicht da, es ist zu simpel, einfach gegen eine Förderungspolitik schlechthin zu wettern und zu Felde zu ziehen, wenn man doch berücksichtigen muß, daß wir einige klassische Instrumente der Wirtschaftspolitik, der Konjunkturgestaltung nicht in unserer Kompetenz haben und um wettbewerbsfähig zu bleiben, dies ist bereits gesagt worden, wir Förderungspolitik betreiben müssen. Wir betreiben aber nicht eine nicht fein eingestellte Förderungspolitik, sondern sehr wohl eine gezielte und differenzierte Förderungspolitik, die in Richtung Mobilisierung der eigenen Ressourcen in den verschiedensten Bereichen unserer Wirtschaft ausgelegt ist, in Richtung Innovation, Innovationsbereitschaft läuft, Umweltfreundlichkeit, Humanisierung der Arbeitswelt in den entsprechenden Betrieben und anderes mehr. Sie sehen also, wir betreiben keine grobe Förderungspolitik, sondern sehr wohl eine differenzierte, und hier müssen wir, um im europäischen Kontext mitzumachen, natürlich mithalten.

Wir danken dem Landesrat für dieses Mehr an Überschaubarkeit und haben des weiteren auch gerade im Bereich Entbürokratisierungsmaßnahme auch dieses Wort, die Zustimmung der Opposition, nicht überhört, da auch hier konkrete Schritte gesetzt werden.

Es fällt uns also nichts leichter, Herr Landesrat, als auch von unserer Seite hier als SVP-Fraktion selbstverständlich diesem Gesetzentwurf die Zustimmung zu geben.

KLOTZ (WDH): Ich möchte damit erklären, daß ich namens des Wahlverbandes des Heimatbundes meine Zustimmung gebe. Was Kollege Meraner betreffend den Art. 3 gesagt hat, scheint mir sehr begründet zu sein. Nun hatte aber Landesrat Spögler nicht die Möglichkeit, zu begründen oder

vielleicht auch nur eine Absichtserklärung abzugeben, weshalb auch ich der Meinung bin, daß nicht er dafür gestraft gehört, weil er eben dazu keine Erklärungen mehr hat abgeben können.

Ich gehe ebenso davon aus, daß es ihm fernliegt, diejenigen zu bestrafen, die ein Darlehen innerhalb kürzerer Termine als der vorgesehenen zurückzahlen, daß man also im Gegenteil einen Anreiz schaffen wird, damit eben die Darlehen schneller zurückgezahlt werden.

Nun aber eine kurze Bemerkung am Rande, weil der Fraktionssprecher der SVP, Dr. Frasnelli, normalerweise als letzter das Wort ergreift und immer wieder seine Auslegungen zum Schluß noch in die Stimmabgabeerklärungen der Kollegen hineinlegt. Gestern war ich an der Reihe mit dem sogenannten lockeren Ärmel, heute ist mein Kollege Meraner an der Reihe, dem unterstellt wird, er habe damit, mit seiner Zustimmung gesagt, das sei das beste Koalitionsabkommen, das sei eine sehr gute Regelung. Herr Kollege Frasnelli, ich möchte Sie hier wirklich einmal offiziell bitten, unterlassen Sie Ihre eigenen Wertungen, überlassen Sie die Wertungen den Kollegen, die hier ihre eigenen Parteien und Gruppierungen vertreten. Das betrifft uns alle. Gestern hat es mich betroffen, heute betrifft es den und übermorgen einen anderen.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Prego distribuire le schede per la votazione.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Esito della votazione: schede consegnate 22, sì 19 e 3 schede bianche. Il disegno di legge è approvato.

Punto 31) all'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale n.103/86/bis: **Disposizioni finanziarie assunte in connessione con l'assetamento del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 1986**".

Punkt 31 der Tagesordnung: "Landesgesetzentwurf Nr.103/86/bis: **Finanzbestimmungen in Zusammenhang mit dem Nachtragshaushalt des Landes Südtirol für das Finanzjahr 1986**".

Leggo la lettera di rinvio del Commissario del Governo:

Si comunica che il Governo si oppone all'ulteriore corso del disegno di legge indicato in oggetto.

In proposito il Governo rileva:

- circa la disposizione di cui all'art. 2, secondo comma, che il previsto utilizzo degli utili di esercizio del Mediocredito spettanti alla Provincia ed accantonati nei fondi di riserva speciale di bilancio del predetto Istituto di credito senza preventiva contabilizzazione nell'ambito del bi-

lancio provinciale, viola i principi di universalità e di integrità del bilancio stesso di cui all'art. 15 della legge provinciale di contabilità n. 8/1980, nonché il principio generale desumibile dall'ordinamento contabile vigente secondo cui è vietata l'assegnazione di qualsiasi provento per spese o erogazioni speciali;

- circa la disposizione di cui all'art. 9, primo comma, che il previsto compenso forfettario mensile ai membri della Giunta provinciale per viaggi di servizio all'interno del territorio della Provincia contrasta con i principi di cui all'art. 97 della Costituzione in quanto il compenso complessivo dell'Assessore provinciale, espressione di autonomia, verrebbe a superare il trattamento economico del membro del Parlamento, espressione della sovranità nazionale;
- circa la disposizione di cui all'art. 12, che integra la legge provinciale n. 57/1973 con il riferimento agli interventi di pronto soccorso con eliambulanze, che la determinazione dell'entità del concorso della provincia nonché i criteri e le modalità di concessione delle sovvenzioni e di espletamento del servizio devono essere stabilite più specificamente mediante apposita legge provinciale.

Per i suesposti motivi il Governo rinvia la legge a nuovo esame di questo Consiglio provinciale, richiamando altresì l'attenzione su quanto disposto dall'art. 33 della legge provinciale di contabilità 26.4.1980, n.8, circa la gestione provvisoria delle parti di legge non censurate. Il Governo ha inoltre osservato, circa la disposizione di cui all'art. 3, che la medesima non tiene conto del fatto che la provincia ha già autorizzato la partecipazione ivi prevista con la legge provinciale 11.7.1986, n. 17, con spesa decorrente dall'esercizio 1987, ciò che comporta l'esigenza di armonizzazione delle due predette normative.

Si restituiscono due copie del provvedimento in parola.

Ich teile Ihnen mit, daß sich die Regierung dem weiteren Instanzenweg des randvermerkten Gesetzentwurfes widersetzt.

In diesem Zusammenhang weist die Regierung darauf hin:

- daß die im zweiten Absatz des Art. 2 vorgesehene Bestimmung, wonach das Land Südtirol die ihm zustehenden Rücklagen der Investitionsbank, die in den Sonderreservfonds des Haushalts des genannten Kreditinstituts eingetragen sind, ohne vorherige Verbuchung im Landeshaushalt verwendet, den Grundsatz der Universalität und der Vollständigkeit des Haushaltes gemäß Art. 15 des Landesgesetzes über das Rechnungswesen sowie den allgemeinen Grundsatz der geltenden Rechnungsordnung verletzt, laut dem die Zuweisung jedweder Einkünfte für Sonderausgaben oder -zahlungen untersagt ist;
- daß die vom ersten Absatz des Art. 9 vorgesehene Bestimmung, wonach den Mitgliedern des Landesausschusses eine monatliche Pauschalvergütung für Dienstreisen innerhalb des Landesgebietes zusteht, den Grundsätzen gemäß Art. 97 der Verfassung zuwiderläuft, da die Gesamtvergütung des Landesrates, als eines Vertreters der autonomen Verwaltung die Besoldung des Parlamentsmitgliedes, als eines Vertreters der staatlichen Souveränität, übersteigen würde;

- daß die im Art. 12 vorgesehene Bestimmung, die mit der Berücksichtigung der Erste-Hilfe-Einsätze durch Flugrettung das Landesgesetz Nr. 57/1973 ergänzt, fehl am Platz ist, da das Ausmaß der Beteiligung des Landes sowie die Richtlinien und Bedingungen für die Subventionen und die Durchführung des Dienstes in einem eigenen Landesgesetz ausführlicher festgelegt werden müssen.

Aus den obgenannten Gründen weist die Regierung das Gesetz zwecks neuerlicher Prüfung durch den Südtiroler Landtag zurück; Überdies verweist sie auf die Bestimmung im Art. 33 des Landesgesetzes über das Rechnungswesen vom 26.4.1980, Nr. 8, bezüglich der provisorischen Haushaltsgebarung in jenen Bereichen, die in den beanstandeten Abschnitten des Gesetzes berücksichtigt sind. Die Regierung hat außerdem in bezug auf die vom Art. 3 vorgesehene Bestimmung darauf hingewiesen, daß die Tatsache nicht berücksichtigt wird, daß das Land die darin vorgesehene Beteiligung bereits mit Landesgesetz vom 11.7.1986, Nr. 17, mit Ablauf vom Haushaltsjahr 1987, genehmigt hat, weshalb es nötig ist, die beiden erwähnten Maßnahmen aufeinander abzustimmen.

Mitfolgend reiche ich somit zwei Exemplare der gegenständlichen Gesetzesmaßnahme zurück.

Prego dare lettura della relazione della terza Commissione.

FRANZELIN-WERTH (Sekretär - SVP): Am 29. September 1986 ist die dritte Gesetzgebungskommission zusammengetreten, um in Anwesenheit des Landesrates für Finanzen und Vermögen, Comm. Aldo Balzarini, und des Beamten, Dr. Piercarlo Turra, obgenannten von der Regierung am 20. August 1986 rückverwiesenen Gesetzentwurf zu behandeln.

Die Kommission beschloß einstimmig, nur die von der Regierung rückverwiesenen Artikel zu behandeln, zu denen das Assessorat für Finanzen und Vermögen die beigelegten Änderungsanträge vorgelegt hat.

Landesrat Balzarini legte der Kommission die Gründe für die Rückverweisung seitens der Regierung sowie den Inhalt der vorgelegten Änderungsanträge dar. Bei der Abstimmung über letztere wurden folgende Ergebnisse erzielt: der Änderungsantrag zu Art. 2 wurde mit 3 Ja-Stimmen bei 1 Enthaltung genehmigt; der Änderungsantrag zu Art. 3 wurde mit 3 Ja-Stimmen bei 1 Gegenstimme genehmigt; die Streichung der Artikel 9 und 12 wurde einstimmig genehmigt.

Anläßlich der Erklärungen zur Stimmabgabe ergriff der Kommissionsvorsitzende, Dr. Oskar Peterlini, das Wort und brachte seinen Protest und sein Bedauern bezüglich der Rückverweisung seitens der Regierung zum Ausdruck, die vom politischen und rechtlichen Gesichtspunkt ungerechtfertigt ist und in die Reihe der Rückverweisungen der letzten beiden Jahre fällt, die seiner Ansicht nach die Autonomie unseres Landes beschneiden.

Der Gesetzentwurf in seiner Gesamtheit wurde mit 3 Ja-Stimmen bei 2 Enthaltungen genehmigt.

Il giorno 29 settembre 1986 la terza Commissione legislativa si è riunita alla presenza dell'assessore alle finanze e patrimonio, Comm. Aldo Balzarini e del funzionario dott. Piercarlo Turra, per trattare il succitato disegno di legge, rinviato dal Governo in data 20 agosto 1986.

La Commissione ha approvato all'unanimità di esaminare solamente gli articoli respinti dal Governo, ai quali l'assessorato alle finanze e patrimonio ha presentato gli allegati emendamenti.

L'assessore Balzarini ha illustrato alla Commissione i motivi del rinvio da parte del Governo e il contenuto degli emendamenti presentati. La votazione degli emendamenti ha dato il seguente esito: l'emendamento all'art. 2 è stato approvato con 3 voti favorevoli e 1 astensione; l'emendamento all'art. 3 è stato approvato con 3 voti favorevoli e 1 voto contrario; lo stralcio degli articoli 9 e 12 è stato approvato all'unanimità.

In sede di dichiarazione di voto è intervenuto il Presidente della Commissione dott. Peterlini, il quale ha espresso protesta e rammarico per il rinvio da parte del Governo, che non è giustificato dal punto di vista politico e giuridico e rientra nella serie dei rinvii degli ultimi due anni, che a suo avviso limitano l'autonomia della nostra Provincia.

Nel suo complesso il disegno di legge è stato approvato con 3 voti favorevoli e 2 astensioni.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola nella discussione generale? Nessuno. Dichiaro chiusa la discussione generale e metto in votazione il passaggio alla discussione articolata: approvato a maggioranza con un'astensione.

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento interno vengono posti in discussione solo gli articoli formanti oggetto del rinvio del provvedimento.

Art. 2

Partecipazione al Mediocredito Trentino-Alto Adige

(1) E' autorizzato l'aumento della quota di partecipazione della Provincia al fondo di dotazione della Sezione per il credito agrario di miglioramento del Mediocredito Trentino-Alto Adige, con sede in Trento, per l'importo complessivo di lire 264 milioni.

(2) La relativa spesa è posta a carico del capitolo 12250 del bilancio di previsione dell'anno in corso, il cui stanziamento viene corrispondentemente aumentato con la legge di assestamento del bilancio provinciale.

Beteiligung an der Investitionsbank Trentino-Südtirol

(1) Es ist eine Erhöhung des Anteiles des Landes Südtirol am Dotationsfonds der Abteilung für landwirtschaftliche Meliorierungskredite der Investitionsbank Trentino-Südtirol, mit Sitz in Trient, um einen Gesamtbetrag von 264 Millionen Lire genehmigt.

(2) Die entsprechende Ausgabe geht zu Lasten des Kapitels 12250 des Haushaltsvoranschlages für das laufende Jahr, dessen Bereitstellung mit dem Nachtragshaushaltsgesetz des Landes Südtirol entsprechend erhöht wird.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Art. 3

Partecipazione alla società per la costruzione del parcheggio interrato

(1) E' autorizzata a carico dell'esercizio finanziario 1986 la spesa fino a lire 70 milioni per gli scopi di cui alla legge provinciale 11 luglio 1986, n.17.

(2) La spesa predetta è posta a carico del capitolo 12250 del bilancio di previsione per l'anno in corso, il cui stanziamento viene corrispondentemente aumentato con la legge di assestamento.

Beteiligung an der Gesellschaft für den Bau der Tiefgarage

(1) Zu Lasten des Haushaltes 1986 ist die Ausgabe von höchstens 70 Millionen Lire für die Zwecke des Landesgesetzes vom 11. Juli 1986, Nr. 17, genehmigt.

(2) Die genannte Ausgabe geht zu Lasten des Kapitels 12250 des Haushaltsvoranschlages für das laufende Jahr, dessen Bereitstellung mit dem Nachtragshaushaltsgesetz entsprechend erhöht wird.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

L'art. 9 è stralciato - Art. 9 ist gestrichen.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione lo stralcio: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

L'art. 12 è stralciato - Art. 12 ist gestrichen.

Chi chiede la parola? Consigliere Franzelin.

FRANZELIN-WERTH (Sckretär - SVP): Im Zusammenhang mit der Streichung des Art. 12 möchte ich auch hier im Landtag darauf verweisen, daß wir in der Gesetzgebungskommission uns verpflichtet haben, bzw. es ist mitgeteilt worden, daß als Ersatz für den Art. 12 ein eigenes Gesetz eingebracht wird. Ich ersuche deshalb, daß, sobald die Landesregierung den diesbezüglichen Gesetzentwurf verabschiedet hat und er in den Landtag kommt, dieser vordringlich behandelt wird, weil die Verpflichtung eingegangen wurde, gleichzeitig mit dem Finanzgesetz auch diesen Gesetzentwurf zu genehmigen. Nachdem dieser aber derzeit nicht vorliegt ersuche ich den Landtag ehestens, sobald besagter Gesetzentwurf den bürokratischen Weg hinter sich hat, diesen zu behandeln.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Nessuno. Prego distribuire le schede.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Esito della votazione: 22 schede consegnate, sì 16, 3 no e 1 scheda bianca. Il disegno di legge n. 103/86/bis è approvato.

Punto 30) dell'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale n.77/86/ter: "Istituzione della commissione multizonale per l'accertamento dell'idoneità degli invalidi alla guida dei motoveicoli."

Punkt 30 der Tagesordnung: "Landesgesetzentwurf Nr. 77/86/ter: "Errichtung der Kommission für die Feststellung der Fahrtauglichkeit von Invaliden".

Leggo la lettera di rinvio del Commissario del Governo:

Si comunica che il Governo si oppone all'ulteriore corso del disegno di legge indicato in oggetto rilevando che, in ordine all'art. 1, 1° comma, la composizione della commissione medica per l'accertamento dell'idoneità degli invalidi alla guida dei motoveicoli non è in linea con la composizione prevista dall'art. 12, 2° e 3° comma del D.P.R. 23.9.1976, n. 995, modificativo dell'art. 481 del D.P.R. 420/1959 che costituisce limite alla legislazione provinciale concorrente in materia di igiene e sanità di cui all'art.9 numero 10 dello Statuto di autonomia.

Per il suesposto motivo il Governo ha rinviato il disegno di legge a nuovo esame del Consiglio provinciale.

Si restituiscono due copie del provvedimento in parola.

Ich teile Ihnen mit, daß sich die Regierung dem weiteren Instanzenweg des gegenständlichen Gesetzentwurfes widersetzt, wobei sie darauf hinweist, daß die im 1' Absatz des Art. 1 vorgesehene Zusammensetzung der Ärztekommision für die Feststellung der Fahrtauglichkeit von Invaliden nicht jener im Art.12, Abs. 2 und 3 des D.P.R. vom 23.9.1976, Nr.995, durch den der Art.481 des D.P.R. 420/1959 abgeändert wurde, entspricht, der der Landesgesetzgebung in Sachen Hygiene und Gesundheitswesen gemäß Art. 9, Ziffer 10, des Autonomiestatuts Grenzen setzt.

Aus diesem Grund hat die Regierung das Gesetz zwecks neuerlicher Prüfung durch den Landtag rückverwiesen.

Mitfolgend reiche ich somit zwei Exemplare der gegenständlichen Gesetzesmaßnahme zurück.

Prego dare lettura della relazione della quarta Commissione.

FRANZELIN-WERTH (Sekretär - SVP): Die vierte Gesetzgebungskommission ist am 23. September 1986 zusammengetreten, um den Landesgesetzentwurf Nr. 77/86/ter: "Errichtung der Kommission für die Feststellung der Fahrtauglichkeit von Invaliden" zu behandeln, der von der Regierung am 7.8.1986 rückverwiesen wurde.

Anläßlich der Generaldebatte erläuterte der Beamte Dr. Anton Giulio Dell'Eva auf Antrag einiger Kommissionsmitglieder und im Auftrag des Landesrates für Gesundheitswesen die Gründe, welche die Landesregierung veranlassen, auf den vom Landtag genehmigten Gesetzestext zu beharren; diese bestehen darin, daß die von der Regierung erhobenen Einwände angesichts der primären Zuständigkeit des Landes und der Organisation gemäß Landesgesundheitsplan der Sanitätseinheit Mitte-Süd nicht gerechtfertigt sind. Er legte folgendes dar:

"Mit dem vorliegenden Gesetzentwurf wird die Sanitätseinheit Mitte-Süd mit der Errichtung und Tätigkeit der vom Art. 81 des D.P.R. Nr. 393 vom 15. Juni 1959 (Straßenverkehrsordnung) vorgesehenen Kommission für die Feststellung der Fahrtauglichkeit von Invaliden betraut. Genannte Aufgabe umfaßt das gesamte Landesgebiet.

Ein identischer Gesetzentwurf wurde neulich von der Regierung mit folgender Begründung rückverwiesen: "die im 1. Absatz des Art. 1 vorgesehene Zusammensetzung der Ärztekommision für die Feststellung der Fahrtauglichkeit von Invaliden entspricht nicht jener im Art. 12, Absatz 2 und 3, des D.P.R. vom 23.9.1976, Nr. 995, durch den der Art. 481 des D.P.R. 420/1959 abgeändert wurde, der der Landesgesetzgebung in Sachen Hygiene und Gesundheitswesen gemäß Art. 9, Ziffer 10, des Autonomiestatuts Grenzen setzt".

In diesem Zusammenhang wird nun bemerkt, daß die Landesgesetzgebung keinesfalls durch eine Verordnung des Staates - das heißt im Grunde durch einen Regierungsakt - begrenzt werden kann.

Dieses Recht ist nur Staatsgesetzen von grundlegendem Inhalt vorbehalten (siehe Artikel 5 und 9 des Sonderstatuts für die Region Trentino-Südtirol).

Das Land kann sich in Hinblick auf die Begrenzung der eigenen Gesetzgebung keine Nachgiebigkeit leisten.

Das Staatsgesetz beschränkt sich darauf, die Errichtung einer Kommission vorzusehen. Mit dem gegenständlichen Gesetzentwurf wird gemäß dem besagten Staatsgesetz die Errichtung dieser Kommission vorgenommen. Die Zusammensetzung derselben Kommission ist hingegen von einer Verordnung des Staates geregelt und in diesem Bereich kann das Landesgesetz - aufgrund des Sonderstatuts - eine abweichende Regelung treffen. Letztere erleichtert nämlich die Zusammensetzung dieses Organs, welches dem Grundsatz des ethnischen Proportions zu entsprechen hat. Des weiteren wird auch eine Erleichterung der faktischen Errichtung bezweckt, wobei Amtspersonen, die in unserer Region gar nicht im Dienst sind (wie z.B. die Ärzte des Sanitätsdienstes der Staatsbahn, von denen der nächstgelegene in Verona stationiert ist), als Mitglieder nicht in Frage kommen.

Zwischen der Lösung auf Landesebene und jener auf Staatsebene besteht eigentlich nur ein scheinbarer Unterschied: in Wirklichkeit können die vom Gesetzentwurf vorgesehenen zwei Ärzte der Sanitätseinheit, welche "mit gerichtsmedizinischen Aufgaben oder mit solchen der öffentlichen Hygiene und Gesundheit betraut sind", den in der Verordnung des Staates erwähnten "Gemeindeärzten" gleichgestellt werden.

Im wesentlichen widerspricht dieser Gesetzentwurf der vorgenannten staatlichen Verordnung nicht, auch wenn die Verpflichtung gegeben wäre, die in ihr enthaltenen Grundsätze zu beachten."

In der darauffolgenden Debatte ging die Kommission auf weitere Teilaspekte der Einwände seitens der Regierung, im besonderen auf jene bezüglich des der Kommission angehörenden Amtsarztes, näher ein.

Zum dritten Absatz des Art. 1 brachte Abg. Langer einen Änderungsantrag ein, laut dem sich die Zusammensetzung der Kommission nach der allgemeinen Volkszählung und nicht nach der Zusammensetzung des Landtages richten soll. Der Änderungsantrag wurde mit 4 Gegenstimmen bei 2 Ja-Stimmen und 1 Enthaltung abgelehnt. Der Artikel hingegen wurde mit 4 Ja-Stimmen bei 3 Enthaltungen genehmigt. Die beiden restlichen Artikel wurden stimmenmehrheitlich bei einer Enthaltung gutgeheißen.

Anläßlich der Erklärungen zur Stimmgabe kündigten der Abg. Langer sowie der Vorsitzende D'Ambrosio aufgrund des dritten Absatzes des Art. 1 ihre Stimmenthaltung an, obwohl sie der Beibehaltung des Gesetzes zustimmen. Der Gesetzentwurf wurde sodann mit 3 Ja-Stimmen bei 3 Enthaltungen genehmigt.

La quarta Commissione legislativa si é riunita il giorno 23 settembre 1986 per esaminare il disegno di legge provinciale n. 77/86/ter: "Istituzione della commissione multizonale per l'accertamento dell'idoneità degli invalidi alla guida dei motoveicoli", rinviato dal Governo il 7.8.1986.

Nella discussione generale, su richiesta di alcuni Commissari, il funzionario Dr. Dell'Eva Anton Giulio, per incarico dell'Assessore competente alla sanità, ha spiegato i motivi che inducono la Giunta provinciale ad insistere sul testo legislativo approvato dal Consiglio, perché i rilievi governativi non sono giustificati di fronte alla competenza primaria provinciale e alla stessa organizzazione dell'USL Centro-Sud secondo il piano sanitario provinciale. Egli ha fatto presente quanto segue:

"Con il presente disegno di legge si provvede ad assegnare all'U.S.L. Centro Sud con funzione estesa a tutto il territorio provinciale, la costituzione ed il funzionamento della commissione medica per l'accertamento dell'idoneità degli invalidi alla guida dei motoveicoli, prevista dall'art. 81 del D.P.R. 15.6.1959, n. 393 (codice della strada).

Un identico disegno di legge é stato respinto recentemente dal Governo con la motivazione che: "la composizione della commissione medica per l'accertamento dell'idoneità degli invalidi alla guida dei motoveicoli non é in linea con la composizione prevista dall'art. 12, secondo e terzo comma del D.P.R. 23.9.1976, n. 995, modificativo dell'art. 481 del D.P.R. 420/1959 che costituisce limite alla legislazione provinciale concorrente in materia di igiene e sanità di cui all'art. 9, n. 10, dello Statuto di Autonomia".

A tale riguardo si osserva che l'esercizio della legislazione provinciale non é limitabile da una norma regolamentare dello Stato e quindi, in sostanza, da un atto del Governo, ma solo da una norma di legge dello Stato che contenga un principio fondamentale (artt. 5 e 9 dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino-Alto Adige).

Quello dei limiti alla legislazione provinciale é un argomento sul quale la Provincia non può transigere. La legge statale si limita a prevedere una commissione e il presente disegno di legge una commissione istituisce, con ciò conformandosi alla legge dello Stato.

La composizione, invece, é disciplinata da norma statale regolamentare e la legge provinciale può qui derogare ai sensi dello Statuto, allo scopo di facilitare una composizione di tale organismo che rispetti altre norme fondamentali quali la proporzionale linguistica dei membri e facilitare altresí la formazione effettiva astenendosi da ricorrere a funzionari (quali ad esempio i medici delle Ferrovie dello Stato), che non esistono materialmente nel territorio regionale (il medico piú vicino risiede a Verona).

La diversità peraltro tra la soluzione provinciale e quella statale é solo apparente: in verità i due medici dell'U.S.L. previsti dal disegno di legge, che svolgono "funzioni di medicina legale o di igiene e sanità pubblica", sono assimilabili in tutto agli "ufficiali sanitari dei Comuni" di cui al regolamento statale.

In sostanza il presente disegno di legge non contrasta con il regolamento statale, anche se vi fosse l'obbligo di rispettarne i principi fondamentali."

La Commissione ha approfondito nella successiva discussione altri aspetti dei rilievi governativi, in particolare quelli riguardanti il medico legale facente parte della commissione multizonale.

All'art. 1, terzo comma, il consigliere Langer ha presentato un emendamento inteso a riferire la composizione della commissione stessa al censimento generale della popolazione, anziché a quella del Consiglio. L'emendamento é stato respinto a maggioranza con 2 sí, 4 no e 1 astensione. L'articolo invece é stato approvato a maggioranza con 4 sí e 3 astensioni. I due rimanenti articoli sono stati approvati a maggioranza con un'astensione.

Nella dichiarazione di voto il consigliere Langer e il Presidente D'Ambrosio hanno preannunciato il voto di astensione in riferimento al terzo comma dell'art. 1, pur essendo favorevoli alla riconferma della legge. Il disegno di legge é stato quindi approvato a maggioranza con 3 sí e 3 astensioni.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. Prego distribuire le schede.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Esito della votazione: 19 schede consegnate, 17 sí e 2 schede bianche. Il disegno di legge n. 77/86/ter é approvato.
La seduta é tolta.

ORE 17.05 UHR

S E D U T A 141. S I T Z U N G

8.10.1986

Sono intervenuti i seguenti Consiglieri:
Es haben folgende Abgeordnete gesprochen:

Frasnelli (4,63)
von Egen (15,36,61)
Meraner (16,26,29,42,52,54,56,58,59,60)
Kaserer (20,29)
Ferretti (21,26,30,39,42)
Klotz (30,32,44,56,63)
Montali (38,40,43,45,57)
Boesso (40,56,57)
Gebert-Deeg (40)
Franzelin-Werth (41,68)
Spögler (55,59)
Tribus (60)
Pahl (62).